Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Pubblikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 13 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.048 nuova serie Fondazione 1881

ANNUNCIO UFFICIALE: TITO RESTITUIRÀ PRESTO ALL'ITALIA LA VISITA DEL PRESIDENTE PERTINI

Trieste al centro di nuovi colloqui tra l'Italia e la Jugoslavia a Roma

Si terranno nei primi mesi del prossimo anno - Già concordati i punti di discussione: i beni nell'ex «zona B» la pesca in Adriatico, l'insegnamento dell'italiano nelle scuole in Istria e la zona franca industriale sul Carso

SARAJEVO - Nell'incontro tra i due ministri degli esteri Malfatti e Vrhovec, a Belgrado si è parlato anche dei problemi di Trieste, visti però nel più ampio quadro dei rapporti bilaterali che esistono tra l'Italia e la Jugoslavia. E' evidente che in un solo incontro, il primo si può dire di una nuova fase di più aperta cooperazione tra i due Paesi, non era possibile esaminare a fondo i capitoli che dovranno invece essere affrontati in seguito, caso per caso.

Ad esempio, precisiamo subito che il tema della zona franca industriale prevista dall'accordo di Osimo verrà trattato in una apposita riunione tra i ministri degli esteri a Roma. «Troppo importante e complesso - ci è stato detto - per includerlo con gli altri argomenti nell'incontro di Belgrado. Del resto le commissioni sono al lavoro anche per questo».

Intanto bisogna prendere atto di alcuni punti positivi. Anzitutto l'invito del Presidente Pertini a Tito di venire al più presto in Italia in visita ufficiale per proseguire il dialogo della distensione, della pace e della collaborazione tra i due popoli nei rapporti bilaterali e negli scacchieri del Mediterraneo, dell'Europa e del mondo. A questo invito si aggiunge quello rivolto da Malfatti a Vrhovec: il ministro degli esteri jugoslavo ha già accettato e sarà a Roma nei primi mesi del 1980.

Prima ancora della stesura del comunicato conclusivo sui colloqui di Belgrado, i portavoce italiani e jugoslavi sia della presidenza, sia del ministro degli esteri hanno riferito ai giornalisti che i rapporti tra i due Paesi sono stati definiti da entrambe le parti «eccellenti, ottimi ed esemplari». In proposito Tito ha voluto interrompere il suo ministro per precisare: «Nelle mie conversazioni con gli altri Capi di stato porto sempre a esempio la collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, dicendo che essa è un modello di come dovrebbero essere i rapporti tra Paesi confinanti, ma appartenenti a blocchi diversi». Pertini a sua volta ha assentito dichiarando che le relazioni tra i due Paesi costituiscono una grande speranza e sono un motivo di maggiore fiducia per la pace in Europa.

Per quanto riguarda il trattato di Osimo tanto Malfatti quanto Vrhovec hanno riconosciuto che si tratta della «concreta apertura di una nuova fase» e hanno espresso viva soddisfazione per l'andamento dei lavori delle sedici commissioni incaricate di studiare i diversi aspetti ed elaborare piani e progetti delle singole sezioni in cui si articola l'accordo». I ministri hanno pure ricordato «l'importanza che si continui a progredire in questa direzione anche per dare alle opinioni pubbliche la sensazione dei benefici che derivano per entrambi i Paesi».

In ultimo Malfatti e Vrhovec hanno voluto sottolineare che «da una parte e dall'altra esiste la più ampia disponibilità per concordare tutte le azioni necessarie» ed entrambi sono «fiduciosi che tali sforzi consentiranno di trovare una soluzione idonea per ogni problema».

In via preliminare i ministri degli esteri hanno anche fissato i punti che saranno oggetto di discussione e di trattativa. Essenzialmente sono tre e verranno esaminati con priorità sugli altri: a) la libera disponibilità dei beni italiani nell'ex zona B; b) la ricerca di una soddisfacente soluzione per la pesca in Adriatico; c) la situazione delle scuole italiane in Istria.

Sul punto a) si è rilevato che per il momento sono state presentate soltanto 639 domande di cittadini italiani. Sappiamo che il problema non si limita a queste proporzioni, ma è molto più vasto e la sua importanza non verrà sottovalutata dagli esperti dei due ministeri quando dovranno - ci auguriamo molto presto - affrontarne la soluzione. I due governi devono concordare in modo definitivo come gli italiani potranno disporre dei loro beni (case e terreni) rimasti nella zona passata alla Jugoslavia.

Il punto b) relativo alla pesca si divide in due parti. La pesca nel medio e basso Adriatico dovrà essere regolamentata in base a un accordo in cui interverrà la Comunità europea che si è riservata la competenza a discutere il problema per i Paesi aderenti, in questo caso l'Italia. La pesca nell'alto Adriatico dovrebbe pure ricadere sotto questa norma, ma si osserva che in essa si inserisce la questione dell'ormai famoso «rettangolo» per il quale si è applicato finora un accordo bilaterale in scadenza alla fine dell'anno.

Si è notato ieri che il «rettangolo» riguarda l'attività (e la vita, aggiungiamo noi) di circa

Ferruccio Borio

(Continua in 2.a pagina)



Belgrado — Il Presidente Pertini mentre pianta un albero nel Parco dell'Amicizia, prima di lasciare la capitale. (Tel. Upi)

L'albero della pace

BELGRADO — Sandro Pertini scende dall'auto presidenziale e si ferma un istante ad ammirare la distesa verde di prati e giovani alberi. Siamo nel Parco dell'Amicizia, alle porte di Belgrado, tra gli edifici monumentali costruiti dalla Repubblica. E' una dolce mattina di sole, sullo sfondo c'è la città vecchia oltre il Danubio, proprio davanti a noi il campo dove il Pokret Gorana (Movimento dei boscaioli) invita i Capi di stato che visitano Belgrado a piantare l'albero della pace.

Pertini si avvicina al suo albero, un querciolo alto tre metri e constata sorpreso: «Ma l'avete già piantato». Gli fanno vedere che c'è ancora un bel mucchio di soffice terra e gli indicano la pala e un grosso annaffiatoio colmo d'acqua. Il Presidente vince la delusione, prende la pala e rovescia la

f. b.

(Continua in 2.a pagina)

Tito: l'equilibrio è precario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO – Un altro colloquio Tito-Pertini e un commosso commiato tra i due statisti hanno concluso la parte politica della visita in Jugoslavia del Presidente della Repubblica italiana. Il capo dello Stato ha vissuto questa parentesi belgradese ad un ritmo intensissimo. La giornata di mercoledì, densa di impegni ufficiali e culminata nel primo incontro con il maresciallo Tito, s'era conclusa con Sandro Pertini nei panni di turista in un locale caratteristico di Belgrado.

Ieri, prima di ritrovarsi con il maresciallo Tito a Palazzo Bianco, il Presidente della Repubblica ha potuto misurare l'interesse spontaneo della gente di Belgrado attorno alla sua visita. Le strade si sono riempite di curiosi, molto ordinati, i quali hanno seguito con simpatia i ripetuti spostamenti di Pertini lungo le vie del centro, prima per raggiungere la sede dell'assemblea comunale dove gli è stato rivolto il benvenuto ufficiale della città, poi per recarsi a visitare una mostra d'arte «naif» jugoslava, ancora per andare a piantare un albero nel Parco dell'Amicizia di Novi Beograd, infine per andare a visitare il «Sava Centar» il modernissimo centro costruito per ospitare le conferenze internazionali.

Il colloquio dei due capi di Stato, presenti i ministri degli esteri Malfatti e Vrhovec, ha riguardato per buona parte le relazioni bilaterali italo-jugoslave, definite da Tito e Pertini «esemplari». Il Presidente della Repubblica ha invitato il maresciallo a venire in Italia in visita ufficiale; l'invito è stato accolto. I due statisti non hanno escluso che in futuro possano nascere questioni nei rapporti tra Italia e Jugoslavia, ma, se ciò dovesse accadere, hanno convenuto che bisogna affrontare subito ogni problema.

Le conversazioni di ieri hanno avuto un prologo politico: una dichiarazione sulla distensione del Presidente jugoslavo, preparata per mettere l'accento sul fatto che la Jugoslavia è convinta che gli accordi fra le due superpotenze, USA e URSS, non sono più sufficienti ad assicurare la pace e la distensione.

Secondo Tito l'equilibrio tra i due blocchi si è fatto precario: egli ha citato ad esempio i contrasti provocati dalla presenza di una brigata sovietica a Cuba, che rischiano di far saltare la ratifica del trattato «Salt 2» sulle armi nucleari strategiche. La Jugoslavia non si limita ad aspettare passivamente una intesa Mosca-Washington, ha detto in sostanza il maresciallo, ma si adopera attivamente perché all'obiettivo della distensione lavorino tutti, anche i non allineati.

Il Presidente jugoslavo ha fatto riferimento alla visita di Pertini, che egli ritiene utile alla causa della distensione e quindi d'interesse anche al di fuori dell'ambito italiano e jugosla-

Pio Mastrobuoni

(Continua in 2.a pagina)

Di guardia al cratere



Pordenone - Carabinieri bloccano l'accesso al cratere apertosi dopo l'esplosione della polveriera a Tauriano, che ha causato cinque vittime, tra cui un bambino. *(Foto Di Pietro)*

UNA VASTA ZONA DELLA DESTRA TAGLIAMENTO SQUASSATA DA DUE CATASTROFICHE ESPLOSIONI

Polveriera salta a Spilimbergo Cinque morti, una scia di rovine

«Scomparsi» tre militari e un giovane civile che stavano lavorando nel deposito di proiettili di Tauriano
Un bambino è stato ucciso da un masso a mezzo chilometro di distanza - Feriti 20 militari (due inglesi)

DAL NOSTRO INVIATO

TAURIANO – Una fiammata alta un centinaio di metri, e subito dopo un tremendo boato, una pioggia di frammenti metallici, il buio. Erano le 17.26: nella polveriera civile «Fratelli Rovina» di Tauriano, a due chilometri da Spilimbergo, adibita allo smontaggio e rimontaggio di proiettili per conto del ministero della Difesa era saltato un edificio. In esso stavano lavorando un ufficiale e due sottufficiali dell'esercito (il capitano Francesco Cammarota, 35 anni, il maresciallo Giuseppe Deperu e il sergente maggiore Franco Moretta) assieme a un giovane operaio di Spilimbergo, Franco Bagnarol, di 26 anni. Di loro non è rimasta traccia: sono considerati «dispersi», ma dietro la pietosa formula di rito si cela purtroppo la realtà di una fine tanto fulminea quanto atroce.

Subito, i primi soccorsi accorrevano da «Forte Charlie», la polveriera militare di Istrago, posta a 500 metri di distanza. Nell'abitato della stessa Istrago, in via Arba, i due fratellini Luca e Claudio Lazzarini, rispettivamente di 11 e 13 anni, stavano giocando all'interno della villetta dei loro genitori. Luca è scappato all'aperto per vedere cosa fosse successo, seguito dal padre, un maresciallo dell'esercito. Erano le 17.30. Dall'edificio sbrecciato dalla prima esplosione si è levata una seconda fiammata, ancor più imponente della prima, seguita da un'esplosione devastante. Sotto gli occhi del padre, il piccolo Luca si è accasciato al suolo, colpito all'addome da una pietra di cinque chili. Inutile la corsa all'ospedale di Spilimbergo: il piccino è deceduto durante il trasporto.

Venti militari (fra i quali due inglesi della Forza mobile britannica, impegnata nelle manovre Nato) sono rimasti feriti in modo più o meno grave: si parla di prognosi dai cinque ai 30 giorni. Due di loro sono stati ricoverati all'ospedale di Udine, due in quello di Maniago, gli altri a Spilimbergo. Alcuni dei militari si trovavano vicino al punto dell'esplosione (i bersaglieri del 23.o battaglione «Castel di Borgo», di guardia alla polveriera militare), altri in un campo di addestramento eretto nei pressi, altri ancora nella caserma di Vacile, a due chilometri in linea d'aria da Istrago.

La violenza dell'onda d'urto ha letteralmente squassato la zona dello Spilimberghese nel raggio di una decina di chilometri. Nelle immediate vicinanze sono volati a pezzi i tetti di alcuni capannoni; finestre e infissi distrutti, spezzate le linee dell'alta tensione e i cavi telefonici. E' andata a fuoco anche una fattoria, nella quale sono state salvate a stento una quarantina di mucche.

I paesi di Istrago e Tauriano sono rimasti senza luce, mentre la gente già si era riversata nelle strade, convinta che si trattasse di scosse sismiche. Le campagne intorno, sulle quali si rovesciava una pioggia scrosciante, erano cosparse di proiettili e spezzoni nel raggio di circa un chilometro. Un frammento di ben 15 chili è stato trovato a 500 metri dal luogo dell'esplosione.

Subito i carabinieri hanno creato una cintura protettiva intorno alla zona delle polveriere, mentre i vigili del fuoco piazzavano le fotoelettriche per illuminare l'area circostante l'allucinante cratere, profondo sei metri e largo venti ove sorgeva l'edificio disintegrato.

Nella notte, sotto la pioggia, lungo lo sterrato che porta alla fabbrica, transitavano solo auto dei carabinieri e dei vigili del fuoco, costrette a pericolosi slalom fra cavi dell'alta tensione tranciati e proiettili inesplosi. La fabbrica, di proprietà dei fratelli Rovina aveva subito altre quattro esplosioni negli ultimi quarant'anni. Attualmente in essa erano impiegati circa 25 dipendenti, che avevano finito il turno di lavoro alle 17, nemmeno mezz'ora, dunque, prima della sciagura.

E' per ora impossibile stabilire le origini delle micidiali deflagrazioni. Sembra che i tre militari «scomparsi» (dipendenti dal comando unità servizi della «Comina», appartenente al 5.o Corpo d'armata, e addetti al controllo delle munizioni in carico a scarico) stessero togliendo delle casse da un mezzo di cui non è stata trovata traccia; in quest'opera erano probabilmente aiutati dal giovane di Spilimbergo.

Sul posto della sciagura sono giunti il sottosegretario alla difesa, on. Scovacricchi, il presidente della giunta regionale, Comelli, il prefetto di Pordenone, Arduini. I fasci di luce delle fotoelettriche hanno continuato a frugare nella notte, senza però alcun risultato.

Bruno Cesca

Mozione a Washington per una Nato più forte

WASHINGTON — Nel sottolineare il sostenuto potenziamento militare sovietico, l'associazione del Trattato atlantico ha approvato ieri a Washington una risoluzione che ammonisce contro il pericolo di una superiorità del Patto di Varsavia per tutta la prima metà del prossimo decennio e raccomanda un rafforzamento della Nato su ciascuno dei tre livelli difensivi: convenzionale, nucleare tattico e nucleare strategico intercontinentale.

Allo stesso tempo, l'Associazione del Trattato atlantico ribadisce la necessità di una «reale distensione» con il blocco sovietico, e di proseguire negoziati per ridurre gli arsenali missilistici.

SFIORATA LA ROTTURA SUI TEMI SCOTTANTI DI TARIFFE, TASSE, PENSIONI

«Match» nullo tra governo e sindacati Il duro confronto riprenderà a fine mese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I sindacati escono delusi dall'incontro con il governo. In altri tempi si sarebbe parlato di rottura ma, in una situazione tanto difficile per il paese, c'è – almeno per il momento – lo sforzo comune di evitare toni troppo accesi e ultimativi. Oltre 11 ore di colloqui non sono comunque bastate ad avvicinare le parti in materia di tariffe, di detrazioni fiscali, di assegni familiari, oltre che di pensioni.

Non si è trattato di rottura, in quanto le due parti torneranno a riunirsi al 30 ottobre sugli stessi temi. Nel frattempo, oltre a incontri tecnici e informali, si avrà la scadenza importante del direttivo unitario, fissato per il 17 e 18 ottobre; in quella sede, i tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto esporranno le difficoltà incontrate con Cossiga, e non è escluso che propongano delle azioni di lotta, nell'eventualità che il giorno 30 non si arrivi ai risultati sperati. In questo senso, il 30 ottobre potrebbe essere una data ultimativa. O si arriva a un accordo, o «partono» i primi scioperi.

La gravità della situazione è determinata essenzialmente dall'esigenza per il governo di limitare il disavanzo pubblico entro i 40 mila miliardi, cioè duemila in meno di quanto annunciato in precedenza. Questo fatto restringe logicamente le linee di azione dello stesso governo. In linea di principio – esso afferma – si potrebbe concedere un aumento dei minimi

G.S.

(Continua in 2.a pagina)

Incontro Cossiga-Agnelli?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il governo e lo stesso presidente del Consiglio sono intervenuti nella vicenda dei 61 licenziamenti alla Fiat. Dopo il colloquio telefonico tra Cossiga e un rappresentante della famiglia Agnelli, durante l'incontro governo-sindacati, ieri mattina il presidente del Consiglio, stando ad alcune notizie non confermate ufficialmente, si sarebbe incontrato con i vertici della Fiat (forse con Gianni Agnelli in persona). Logicamente, sul contenuto del colloquio vige il massimo riserbo.

Secondo alcune fonti, Cossiga avrebbe svolto un ruolo di mediazione, cercando di preparare il terreno a un possibile incontro tra i vertici della federazione unitaria (Lama, Carniti e Benvenuto) e la direzione della Fiat; secondo altre voci, egli avrebbe invece chiesto apertamente ad Agnelli di esaudire le richieste fatte dal sindacato, e cioè che siano resi noti i motivi e le accuse precise che hanno portato al licenziamento dei 61 operai del gruppo.

E infatti la posizione del sindacato, superato il primo momento di imbarazzo e anche di sorpresa, sembra aver alzato di più il tono della polemica. La richiesta è molto precisa: «La Fiat ci faccia conoscere i motivi dei licenziamenti, se ha prove le tiri fuori». In caso contrario, il movimento sindacale trarrebbe la conclusione che questi licenziamenti non sono altro che il frutto di un attacco al movimento operaio e allo stesso sindacato.

Ieri, sono stati gli stessi 61 dipendenti Fiat ai quali è pervenuto l'annuncio di «sospensione cautelativa» a prendere l'iniziativa di rispondere all'azienda con una lettera dal testo comune: vi si rileva, tra l'altro, l'«assoluta genericità degli addebiti mossi, genericità che impedisce totalmente l'esercizio del diritto di difesa»; si rileva inoltre la «violazione perpetrata dalla società della normativa che disciplina la materia in oggetto» e, in conclusione «si invita e si diffida formalmente» l'azienda «ad annullare immediatamente la disposta sospensione cautelare, e a indicare in modo specifico i fatti addebitati».

La vicenda sembra comunque destinata a prolungarsi: martedì prossimo Lama, Carniti e Benvenuto saranno a Torino, per un incontro con tremila delegati sindacali di tutte le categorie dell'industria, del pubblico impiego e dei servizi sul tema «Lottiamo contro il terrorismo, difendiamo la democrazia e i diritti sindacali, respingendo la natura dei provvedimenti Fiat».

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Fidel Castro alle Nazioni Unite



New York — Fidel Castro durante il suo discorso all'Onu. Un servizio a pag. 17. *(Tel. Ap)*

DECISIONE MANCATA DA PARTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Subisce un altro rinvio la proroga degli sfratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una sola era la decisione importante attesa nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri, e non è stata presa. Per la seconda volta nel giro di qualche settimana la si è fatta slittare a «tempi migliori». Ci riferiamo alla proroga degli sfratti e al piano-casa che, dopo una lunghissima discussione, si è pensato bene di rimandare a martedì prossimo.

Per avere una spiegazione plausibile a questo rinvio ci si è dovuti rivolgere al ministro dei lavori pubblici e a quello della giustizia. La «soffiata» ci era stata fatta dal ministro dei trasporti, Preti, al termine della riunione: Preti aveva informato i giornalisti di una vivace discussione avvenuta in Consiglio tra Nicolazzi e Morlino. Di questi ultimi, il primo non ha detto nulla; il secondo ha invece dato questa spiegazione: «Definiremo i provvedimenti per la proroga degli sfratti e quelli per la casa martedì prossimo, in quanto occorre perfezionare alcune disposizioni particolari e raccordare quelle finanziarie. Del resto, l'impostazione nelle sue linee essenziali è già nota in quanto il recente dibattito al senato ha consentito di manifestare sia la posizione del governo sia le indicazioni emerse dai vari gruppi.

C'è voluto l'intervento del ministro del lavoro, Scotti, per illustrare in maniera più chiara la vicenda: «Si tratta — ha detto Scotti — di definire un meccanismo che permetta la piena utilizzazione dei fondi per la costruzione delle case. Altrimenti, la proroga degli sfratti non la si può giustificare. Il problema è dunque quello di varare un provvedimento organico che riguardi le due cose: la proroga degli sfratti e l'avvio di un piano edilizio. E proprio su questo si è accesa la discussione, perché Nicolazzi ha chiesto che i due problemi vengano affrontati con altrettanti provvedimenti distinti. Comunque, martedì ne riparleremo».

Tutti d'accordo invece nell'approvare l'aumento delle tariffe ferroviarie, così come esse erano state definite dal Cip in mattinata. Nessun rinvio o slittamento quando si tratta di «stangare» l'utente di qualsiasi genere: le nuove tariffe entreranno in vigore il 1.o dicembre prossimo e prevedono un aumento del 10 per cento per i passeggeri e del 18,5 per le merci.

Nessuna decisione per quanto riguarda il piano sanitario nazionale per il triennio '80-'82. A tal proposito c'è stata solo una relazione del ministro della sanità Altissimo, che ha illustrato le linee del suo progetto.

Dal ministro Marcora è stato poi reso noto il «fixing» per il prezzo del burro (avrà meno due mesi di validità) sulle 3200 lire al chilogrammo. Deciso inoltre l'aumento del 16 per cento al chilo del prezzo della

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato



Ecco il sommario dell'Illustrato di oggi, incentrato sulla storia di due gloriose navi, gioielli della nostra cantieristica. Il dramma del «San Marco» *di Willy Ragusin;* L'odissea del «Trieste» *di Corrado Ban;* Il giramondo *di Furio Treu;* Erboristeria *di Marzio Zamboni;* Sulla riviera del Brenta un'industria che prospera *di Franco Daniele;* Antonio Gentilini cantore del Friuli *di Gian Luigi Colin;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Fotografate gli animali; Mini attori alla ribalta *di Ezio Danieli;* Dischi *di Gianni Gori;* Piace agli scolari il maestro di bottega *di Giovanni Lugaresi;* Un mondo di legno *di Alberto Tafner;* «L'imperatore» *di Chiara Maucci;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Così è se vi pare *di Carpinteri, Faraguna & José;* I giochi.

INTERVENTI DI ZACCAGNINI, ANDREOTTI E GALLONI

La Dc rilancia la linea di solidarietà nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La Democrazia cristiana rilancia la linea della solidarietà nazionale. Lo ha fatto ieri con tre interventi autorevoli, Zaccagnini, Andreotti e Galloni, in un intreccio di temi rivolti ora all'appuntamento elettorale di domenica, ora al dibattito interno in vista del congresso di gennaio.

La nostra linea – ha spiegato il segretario democristiano Zaccagnini – prevede la possibilità di intese programmatiche anche se non consideriamo possibile una comune gestione del potere con il Partito comunista. «Chiediamo – ha aggiunto – una più vasta solidarietà per rendere possibile il lavoro con gli altri, per favorire realisticamente quelle collaborazioni che portino ad un migliore funzionamento delle istituzioni dal Comune al Parlamento».

Solidarietà nazionale significa lavorare, pur in ruoli diversi, per un progetto comune che garantisca le libertà costituzionali e assicuri lo sviluppo economico e sociale. Per questo, secondo Andreotti «l'essenziale è non perdere mai di vista la prudenza, l'esperienza nostra e altrui, i cambiamenti intervenuti. Nessuno ha in tasca ricette consolidate da proporre o può ipotizzare una macchina politica che abbia solo l'acceleratore. Dobbiamo costruire il futuro con grande senso di responsabilità». Andreotti pone in termini chiari il problema della partecipazione dei comunisti al governo ma spiega di non ritenerla urgente.

Sul versante opposto all'interno del partito Donat-Cattin riprende la polemica contro gli amici di Zaccagnini con un lungo articolo scritto per il settimanale del partito, la Discussione. Donat-Cattin ripropone il suo discorso di Saint-Vincent, rilancia l'accordo a cinque dal Psi al Pli, pone limiti precisi al confronto con il Partito comunista e accusa Andreotti di pilotare la pattuglia dei «sinistri d'occasione».

In un dibattito dai connotati ancora incerti si inserisce Flaminio Piccoli, doroteo, presidente del partito, che sembra porre la propria candidatura al ruolo di gran mediatore, più che mai necessario se è vero che il prossimo segretario del partito sarà eletto dal consiglio nazionale e non più direttamente dai delegati al congresso. Piccoli in una intervista rilasciata ad un quotidiano dell'area comunista respinge l'accusa di voler una modifica della legge elettorale, evita di rispondere alla domanda se sia o non sia più vicino alla linea Zaccagnini, e da una interpretazione riduttiva delle aperture di Andreotti nei confronti del partito comunista.

Un passo in avanti, almeno in termini di chiarezza, nel dibattito tra le correnti democristiane, verrà comunque dalla riunione di oggi e domani della cosiddetta area Zaccagnini. Ex morotei, basisti, forzanovisti vicini a Guido Bodrato, amici di Gullotti, metteranno a punto la strategia del nuovo gruppo che raccoglie tutte le componenti della sinistra democristiana ad eccezione della pattuglia di Forze nuove rimasta fedele a Donat-Cattin che invierà al convegno solamente una rappresentanza guidata dall'on. Mannino, giovane deputato palermitano. Sarà un momento di verifica politica ma anche un'occasione per iniziare a dare un po' di conti con i numeri. Le previsioni della vigilia assegnano all'area Zac almeno il 30 per cento dei voti congressuali. Se dovessero risultare realistiche saremmo di fronte alla più forte componente dell'arcipelago congressuale ed automaticamente la linea proposta assumerà una rilevanza notevole nel dibattito politico.

Quanto agli altri partiti il confronto prosegue senza sosta, ma anche senza novità di rilievo, sul fronte del riequilibrio militare in Europa. Di nuovo c'è soltanto la conferma che nella settimana tra il 21 ed il 28 ottobre il governo risponderà alle interpellanze ed alle interrogazioni già presentate su questo argomento.

T. G.

CRITICHE AL PROGETTO DI LEGGE VALITUTTI

Polemico col governo il Pci sulla scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Il progetto di legge che Valitutti ha preparato per i precari dell'università sta scatenando reazioni a catena, per lo più in tono negativo. Contrari i sindacati, il Pci, i radicali, il Pdup e i repubblicani. I comunisti hanno fatto ieri mattina una conferenza stampa per illustrare la loro posizione riguardo ai problemi della scuola. Quello che si è capito con chiarezza, è la volontà del partito di far slittare le imminenti elezioni per il rinnovo degli organi collegiali di base e il rilancio di una polemica con il governo nel campo dell'istruzione scolastica.*

Il responsabue per il Pci dell'ufficio scuola, Achille Ochetto, ha detto che secondo il partito, la cosa da fare al più presto è risolvere «con il necessario rigore» il problema delle nuove forme di reclutamento. Per questo occorre affrontare subito e in modo organico la scadenza del 31 ottobre, data in cui scadono i contratti e le borse di studio dei precari. Il Pci parla di due iniziative: l'immediata apertura degli accessi ai giovani attraverso un nuovo canale, quale il dottorato di ricerca, e l'immediata apertura di processi di riforma che riguardino il tempo pieno e l'incompatibilità, l'estensione della base elettorale per il rettore e i problemi della ricerca scientifica.

Massimo Teodori, deputato radicale, riguardo al problema del precariato universitario parla dei criteri di fondo che vanno garantiti, e cioè porre fine al precariato, garantire la mobilità all'interno dell'università e l'accesso esterno ai giovani che ne hanno diritto. Una posizione altrettanto rigida viene dal Pdup, secondo cui «la bozza di disegno di legge presentata dal ministro è inaccettabile».

Prudente la dichiarazione dei repubblicani, che hanno esaminato le proposte di Valitutti insieme al segretario di partito Spadolini. La commissione – informa una nota del Pri – ha sottolineato l'opportunità che qualsiasi provvedimento, ancorché adottato con priorità rispetto ad altri, sia riconducibile a chiare scelte di fondo e ad un organico disegno riformatore da attuare in tempi successivi e che risulti nel suo complesso idoneo a conciliare lo sviluppo del Paese con quello del sistema scolastico.

Sempre in tema di scuola, dopo i commenti dei partiti sulle proposte Valitutti per l'università, resta ancora una voce del Partito comunista su altri settori della scuola. Sono giudizi sugli organi collegiali e sulla riforma dell'esame di maturità preannunciato dal ministro. Per quanto riguarda i primi, il Pci ha fatto sapere che intende sottoporre a revisione tutto il sistema della democrazia scolastica, mentre per la riforma dell'esame di maturità si è detto che non si può riformare «uno spezzone di scuola e procedere dal tetto alle fondamenta, ma bisogna piuttosto riprendere in mano il progetto di riforma della scuola superiore.

M. Regina Perissinotto

■ SUICIDIO — Suicidio ieri dal campanile di Giotto. Nicola Dellisanti, un uomo di 32 anni, di Firenze, si è gettato dal famoso campanile alle 11.15 sul lato destro della facciata del duomo.

PARLA NORDIO A UN SEMINARIO A ROMA

I mali dell'Alitalia: un futuro poco roseo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Se le cose dovessero malauguratamente restare come stanno, nel giro di qualche anno saremo costretti a compilare orari che prevedono almeno tre ore per un viaggio aereo Roma–Milano». Vuole essere una battuta di spirito invece è l'espressione più realistica dello stato di difficoltà e di caos in cui si dibatte il trasporto aereo a causa della perdurante inefficienza delle nostre strutture aeroportuali e, soprattutto, della progressiva paralisi verso cui si sta avviando il sistema del controllo del traffico. La «battuta» di prima è del presidente dell'Alitalia Nordio il quale ha concluso, con il suo intervento, un seminario di tre giorni dedicato al dibattito dei maggiori problemi che affliggono oggi l'aviazione commerciale e le prospettive (non certo rosee) che le si presentano per gli anni a venire.

«Mali e guasti del nostro sistema – ha ricordato Nordio – sono stati prospettati all'opinione pubblica ed alle autorità di governo una serie innumerevole di volte. Ciò malgrado mi vedo costretto oggi a rileggere, constatandone l'integrale attualità, le cose che ho detto alla competente commissione parlamentare già nel '75. «Insomma, malgrado tante denunce, nulla o quasi è cambiato; al limite si può sostenere che il tempo trascorso ha ulteriormente aggravato i mali «tanto da far legittimamente prevedere, a chi volesse essere pessimista, una non lontana paralisi dell'aerotrasporto o quanto meno un suo drastico ridimensionamento. Ma il presidente Nordio non è pessimista: «Siamo in Italia – ha rilevato – e son convinto che alla fine, come sempre, il buon senso prevarrà, anche se, ancora una volta, all'italiana, sotto la pressione dell'urgenza. Sono ormai in arrivo gli «airbus» – ha aggiunto – si può mai pensare che si voglia veramente non ospitarli a Milano per mancanza di piazzole di sosta?».

Mentre il presidente Nordio parlava fiducioso di questi «accomodamenti» all'italiana, sui tavoli delle redazioni arrivavano due piccole ma significative notiziole riguardanti la nostra campagnia di bandiera: 1) una richiesta di aumento delle tariffe; 2) una riduzione dei voli per tutto questo mese (e forse di più). Vediamole più da vicino. La prima dice che le compagnie aree italiane (Alitalia, Ati, Itavia, Alisarda) hanno chiesto al ministero dei trasporti un aumento del 15% delle tariffe nazionali a partire dal 1° gennaio prossimo. La richiesta, inoltrata da circa un mese, è motivata dal «progressivo costante incremento del carburante avio». Sulla richiesta delle compagnie si dovrebbe pronunciare in tempi brevi la commissione Sangalli, cioè quella speciale commissione consultiva cui la legge affida il compito di esprimere un parere (peraltro non vincolante) al ministro dei trasporti, cui compete la delibera finale. Se la richiesta sarà accolta, si tratterà del terzo aumento in 7 mesi.

La seconda informa che per tutto il mese di ottobre, l'operativo dei Dc/9 Alitalia (la maggior parte degli aerei che compongono la flotta) subirà modifiche causa delle operazioni di ispezione che la compagnia sta effettuando per incarico del registro aeronautico nella paratia posteriore dei velivoli. Tali operazioni – precisa Alitalia – renderanno indisponibili due aerei al giorno per l'attività di linea; perciò l'operazione delle due compagnie (Alitalia e Ati) subirà una riduzione di dieci voli giornalieri. Le cancellazioni previste riguardano i collegamenti da Napoli e da Alghero con Bologna; il volo Palermo–Napoli ed uno dei tre collegamenti giornalieri Roma–Trieste.

Alberto Castagna

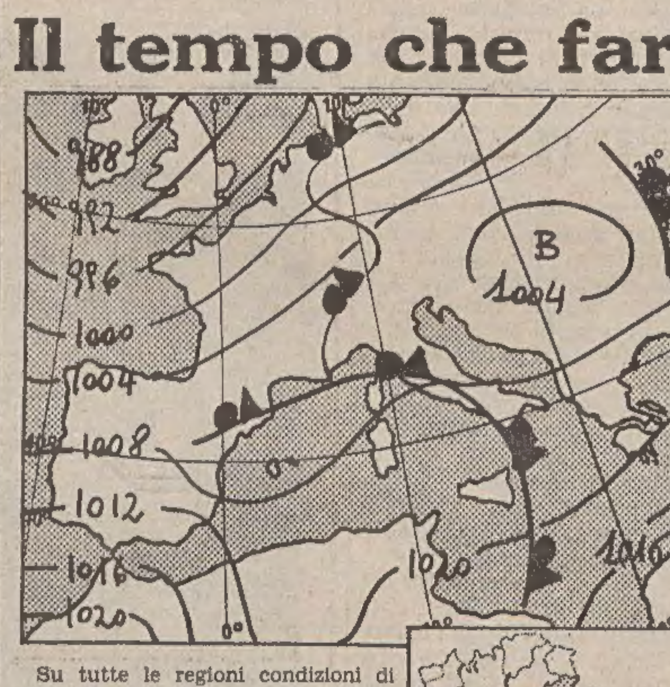
Mandato di cattura per Vincenzo Marotta

ROMA — Un mandato di cattura è stato emesso dal giudice istruttore Antonio Alibrandi contro l'ex presidente dell'Enasarco Vincenzo Marotta. L'accusa contestata è quella di corruzione e falso. La notifica del provvedimento è stata affidata ai carabinieri, che però non sono riusciti per il momento a rintracciare l'imputato. Il mandato di cattura è stato emesso su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Summa nell'ambito dell'inchiesta sui presunti illeciti che sarebbero stati compiuti da un gruppo di funzionari dell'ufficio tecnico erariale.

A Marotta si contesta di aver ricevuto in più occasioni dal costruttore Gaetano Caltagirone la somma di un miliardo e centotredici milioni di lire allo scopo di agevolare, da parte dell'Enasarco, l'acquisto di complessi edilizi costruiti dalle imprese di Caltagirone, complessi che sono stati pagati cinquantadue miliardi di lire.

L'inchiesta coinvolge diciassette persone fra pubblici funzionari dell'Ute e costruttori.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni condizioni di maltempo con piogge estese e temporali che sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna potranno assumere anche carattere di forte intensità. Nel pomeriggio una temporanea attenuazione delle piogge è prevista sulla Sardegna e sulle Regioni tirreniche. Nevicate sulle cime più alte delle Alpi.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati da Sud-Est.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22; Bolzano 11, 21; Verona 13, 20; Venezia 13, 20; Milano 14, 17; Torino 12, 15; Cuneo 8, 11; Genova 14, 18; Bologna 15, 18; Pisa 15, 21; Ancona 13, 21; Perugia 14, 18; Pescara 15, 20; L'Aquila 8, 16; Roma Urbe 16, 19; Roma Fiumicino 16, 20; Campobasso 12, 15; Bari 17, 24; Napoli 15, 17; Potenza 11, 17; S. M. di Leuca 19, 22; Reggio Calabria 20, 25; Palermo 21, 28; Catania 17, 25; Alghero 15, 25; Cagliari 17, 25.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 16, 20; Atene 15, 24; Belgrado 9, 22; Berlino n.p.: Bruxelles n.p.; Copenaghen 7, 17; Francoforte 10, 21; Ginevra 7,17; Helsinki 8, 12; Lisbona 14, 20; Londra 12, 18; Madrid 9, 17; Mosca 7, 14; Oslo 10, 13; Parigi 11, 17; Stoccolma 10, 15; Vienna 8, 14.

Trieste: nuovi colloqui

Dalla prima pagina

500 famiglie raggruppate in alcune cooperative, le quali dispongono del permesso di pescare nelle acque ex italiane passate alla Jugoslavia con il trattato di Osimo. Si tratterà di regolamentare la situazione del «rettangolo». Qui - come abbiamo detto ieri - la Jugoslavia prevede la possibilità di un accordo bilaterale molto più ampio, esteso cioè a una cooperazione italo-jugoslava negli investimenti per la pesca e per l'industria di lavorazione del pesce, eventualmente con la costituzione di joint-ventures.

In merito al punto c), le scuole italiane in Istria, il ministro Malfatti ha osservato come si debba constatare con molta amarezza che nella regione istriana si studia sempre meno l'italiano e che la questione deve essere seriamente valutata. I rappresentanti jugoslavi hanno detto di essere al corrente della situazione e hanno manifestato la speranza e il proposito che il fenomeno non si aggravi. Il ministro Vrhovec ha dichiarato: «Noi ci auguriamo che la lingua italiana non scompaia mai dalle scuole dell'Istria. Uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione è la tutela delle nazionalità, perciò noi siamo disposti a difendere le minoranze anche di nostra iniziativa unilaterale senza attendere contropartite».

Gli altri punti sempre relativi ai problemi connessi con il trattato di Osimo verranno via via identificati in preparazione dell'incontro tra i ministri degli esteri a Roma previsto per il prossimo gennaio-febbraio. A Roma si parlerà forse in modo definitivo della zona franca industriale.

F.B.

L'albero

terra con amorosa premura sulla buca già colma, livellandola.

Mentre lavora mormora: «Volevano risparmiarmi la fatica, ma io sono un mastromuratore. Intanto la pala non è adatta». Un accompagnatore osserva: «E' nuova». «Ma non va», rimbrotta Pertini. Poi, sempre sollevando la terra dice scherzoso: «Curvo la schiena come il povero servo della gleba e i padroni mi stanno a guardare. Ma poi alzerò la pala del riscatto».

Intorno le autorità e i giornalisti, i giovani del «Movimento boscaiolo» ridono e applaudono. Pertini fa cenno al distintivo del Pokret Gorana che due ragazzi gli hanno appena messo all'occhiello sopra la «stella rossa» conferitagli da Tito, e dice: «Ecco perché mi sento giovane tra giovani». Noto che il ministro Malfatti si infila anche lui il distintivo e lo accarezza come per rispondergli: «Anch'io».

Pertini annaffia con scrupolo e nel ringraziare la delegazione dei «boscaioli» conclude: «Mi raccomando, giovanotti, tenetemelo bene, fra dieci anni verrò qui a controllare». La quercia è accanto a quella piantata da Erich Honecker nel gennaio del 1977 e poco distante da quella di Saragat, venuto a Belgrado come presidente dieci anni fa.

f. b.

Il vaticinio della zingara

BELGRADO — Dopo gli incontri politici e le cerimonie ufficiali, il Presidente Pertini ha passato la serata di giovedì come privato cittadino con un ristretto gruppo di amici, che lo hanno accompagnato in un ritrovo nel centro di Belgrado. Qui Pertini si è incontrato casualmente con il ministro degli esteri messicano e con alcuni giornalisti. Alla comitiva si è avvicinata una zingara che si è offerta di leggere la mano al Presidente.

Pertini, visto il diversivo, non si è rifiutato e la giovane gli ha detto: «Vedo nel suo avvenire grandi soddisfazioni e molti successi». Poi ha soggiunto: «Lei ha due figli». Pertini ha risposto: «Non mi risulta». E la zingara: «Lei forse non lo sa, ma io li vedo». «Domanderò a mia moglie», ha commentato divertito Pertini. L'orchestra intanto suonava in suo onore musiche italiane e il pubblico applaudiva.

Tito

vo, proponendo di intensificare i rapporti tra i due Paesi a tutti i livelli; al livello dei ministri degli esteri e, quando ciò sia necessario, anche, a livello di capi di Stato.

Alla dichiarazione di Tito il Presidente Pertini ha replicato esprimendo anch'egli preoccupazione per la precarietà degli equilibri internazionali e per il rischio che il congresso americano possa bloccare, anche temporaneamente la ratifica del trattato «Salt 2», e concordando anch'egli sul fatto che è utile ai due governi intensificare i contatti.

I due capi di Stato hanno poi attentamente seguito la discussione che i ministri degli esteri hanno avuto su una serie di temi riscontrando una «larga» convergenza di vedute: sulla situazione nel Sud-Est asiatico, che va affrontata cercando di sciogliere i nodi politici, senza trascurare gli aspetti umanitari; sul prossimo viaggio europeo del Presidente cinese Hua Guofeng, che risponde al desiderio italiano e jugoslavo di uno sviluppo delle relazioni con la Cina per favorire il processo di distensione globale: sulla realtà mediterranea, che deve diventare sempre più integrata nella realtà europea internazionale.

I due ministri degli esteri hanno anche concordato di tenersi in più stretto contatto in vista di contribuire efficacemente alla preparazione della conferenza di Madrid alla fine del 1980 sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Malfatti ha invitato Vrhovec a recarsi in visita ufficiale in Italia. Il viaggio avverrà all'inizio dell'anno. In serata il Presidente della Repubblica italiana è partito per Sarajevo.

P.M.

«Match»

di pensione, un raddoppio degli assegni familiari e detrazioni fiscali anche sulla «tredicesima» del '79, in cambio di aumenti tariffari del telefono e della luce. Ma c'è appunto il problema di restare entro i 40 mila miliardi; e allora, o si trova un mezzo per evitare di superare questo «tetto», oppure ogni discorso non può nemmeno essere avviato.

C'è il problema delle tariffe; su questo punto i sindacati non si dicono pregiudizialmente contrari a un rincaro, ma sostengono la necessità che, prima, si discuta concretamente della chiarezza dei bilanci e del programma di investimenti, oltre che della tutela delle fasce sociali economicamente più deboli. Per il sindacato è comunque illusorio pensare di sanare il bilancio e le previsioni di maggiore spesa soltanto con interventi tariffari; è necessario invece cominciare a operare concretamente nella lotta all'evasione fiscale.

Certamente uno degli aspetti nuovi scaturiti dalla riunione di giovedì è l'estrema freddezza a cui sono giunti i rapporti sindacati-governo; alcuni sindacalisti si sono anche stupiti della maggiore rigidezza dei ministri, e dello stesso presidente Cossiga, rispetto alla riunione dello scorso settembre.

Una conferma delle difficoltà a continuare un «corretto rapporto» con il governo è venuta, ieri, nel corso della replica di Luciano Lama al consiglio generale della Cgil; ha infatti detto Lama: «Siamo stati messi di fronte a una cornice di decisioni adottate dal Consiglio dei ministri che, soprattutto per bocca di alcuni ministri, avevano un carattere precluso rispetto alle richieste avanzate in merito alle pensioni, agli assegni familiari e al fisco. C'è stato detto da parte di Cossiga che le decisioni adottate nell'incontro precedente, rispetto al pubblico impiego e al fisco per il 1980, erano state considerate dal Consiglio dei ministri con molte riserve e critiche, come concessioni esagerate al sindacato, che si muovono su una linea inflattiva, su una linea cioè che prepara il Paese a una situazione analoga a quella del 1977».

Per Lama «all'interno del Consiglio dei ministri gli attacchi sono stati violenti, tant'è vero che la discussione sulla legge finanziaria per il bilancio del 1980 è durata 12 ore. Il disaccordo nostro è stato esplicito. Comunque, noi abbiamo ritenuto che non fosse il caso di trarre una conclusione di rottura, anche perché il governo ha detto di essere d'accordo nell'affrontare le questioni una per una, dalla prossima settimana, per quanto riguarda le pensioni, il fisco, le tariffe, e di essere d'accordo anche nell'aprire il confronto sulle questioni degli investimenti e dell'occupazione».

Negativa pure la posizione della Uil che, in un comunicato, definisce «inaccettabili» le posizioni del governo per le pensioni e gli assegni familiari, e «insufficiente» l'entità delle detrazioni fiscali fissata dal Consiglio dei ministri per il 1980.

G.S.

Incontro

Nell'intervento che il segretario generale della Cgil, Lama, ha svolto ieri al termine del consiglio generale della confederazione, non poteva mancare un riferimento preciso ai fatti della Fiat, argomento che tra l'altro è stato al centro di numerosi interventi. Secondo Lama, analizzare questi fatti significa fare anche una riflessione autocritica: «Dobbiamo partire – ha detto – dal livello della fabbrica per combattere con efficacia la violenza, ma con la nostra linea, con il nostro metodo per togliere l'iniziativa all'avversario».

La Fiat, secondo il leader sindacale, con i suoi provvedimenti si configura come l'avanguardia di una linea del padronato: «Non ha voluto colpire solo il sindacato, ma ha voluto dare indicazioni anche per altre soluzioni: altri signori del padronato seguono la strada aperta da Agnelli».

Lama ha infine ricordato come la lotta del sindacato sia sempre stata «di massa e democratica», anche nei periodi «in cui bastava essere iscritti alla Cgil per essere licenziati o per finire nei reparti-confino». «Ebbene, anche in quegli anni – ha detto Lama – abbiamo condotto la lotta sempre con metodi democratici».

Dura anche la reazione del segretario dei metalmeccanici, Enzo Mattina, che ha parlato a circa cinquemila lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese, fabbrica in cui – sull'esempio dato dalla Fiat – sono stati licenziati cinque lavoratori e dove agiscono certamente dei nuclei terroristici. Mattina è stato molto duro nel suo intervento: «Il sospetto – ha detto – sta diventando, anche senza nessuna prova, ragione sufficiente per mettere in galera una persona. Ci si vuole stringere in una morsa: da una parte la violenza, il terrorismo; dall'altra la linea di difesa delle aree conservatrici, del capitale, che in nome dell'emergenza tentano di liberarsi di ogni vincolo democratico».

G. S.

Rinvio

carne congelata.

Altri provvedimenti hanno riguardato lo stanziamento di 150 miliardi complessivi per il settore dello spettacolo (quattro d.d.l. per il cinema, uno per la prosa, uno per gli enti lirici e uno per i circhi equestri); il disegno di legge più importante riguarda gli enti lirici e il settore musicale: si tratta di norme straordinarie per il 1980, che prevedono uno stanziamento di 116 miliardi per gli enti lirici e di 14 miliardi e mezzo per tutte le altre attività musicali.

Sulla mancata proroga degli sfratti, c'è stata ieri una presa di posizione comunista; il sen. Libertini, responsabile della sezione casa del Pci, ha detto di ritenere quella di martedì prossimo «l'ultima data accettabile perchè sia emanato il decreto legge sugli sfratti. Oltre martedì, dovremo concludere che il governo non è in condizione di mantenere gli impegni contratti con il Parlamento e ne trarremo tutte le conseguenze, compresi, naturalmente, la ripresa della discussione e il voto sulla mozione comunista al Senato».

A. C.

■ DIGIUNO - Il Partito radicale ha reso noto che il consigliere comunale Bandinelli ha cominciato ieri, nel carcere di «Regina Coeli», lo sciopero della fame per solidarietà con il digiuno attuato da qualche giorno da Marco Pannella.

TRIESTE: ANALISI STORICA AI MARGINI DI UN DIBATTITO

Fra l'Italia e l'Oriente

Mentre è in corso il dibattito su «Trieste e Udine, città diverse» promosso dagli studi del prof. Agnelli e del prof. Bartole sulla storia recente della regione Friuli-Venezia Giulia, è interessante leggere il saggio del prof Giorgio Negrelli «Al di qua del mito», edito da «Del Bianco». Il prof. Negrelli traccia la storia della secolare «pretesa autonomistica» di Trieste nell'ampio movimento delle nazionalità dell'Impero asburgico. Pubblichiamo alcune pagine del capitolo «Sull'asse centrale di un continente»: si riferiscono alla metà del secolo scorso, quando Trieste lottava per conquistare una posizione eminente negli scambi commerciali tra l'Europa centrale, l'Italia e i paesi del Mediterraneo orientale.

L'IMPERATORE non manca alla sua promessa: se la Risoluzione del 1.o ottobre 1849, riorganizzando amministrativamente il Litorale, toglie da ogni subordinazione provinciale Trieste, che considera «città immediata della Corona», già il 12 aprile dell'anno successivo arriva anche il nuovo Statuto municipale, che prevede un Consiglio elettivo (con funzioni di «Dieta» negli affari di competenza provinciale), un podestà e un'ampia sfera di attribuzioni. E' opera, per così dire, «fatta in casa»: l'iniziativa a livello di Governo è di Bruck, la stesura materiale è — con molta probabilità — per gran parte opera del «giurista» del gruppo, di quel Giovan Battista Scrinzi che, consulente legale delle «Assicurazioni Generali», azionista influente del Lloyd, sarà tra i dominatori del futuro Consiglio comunale.

Il gruppo dei finanzieri triestini, frattanto, si riorganizza: già nel 1838 le Compagnie di assicurazioni aderenti alla I Sezione del Lloyd avevano ritenuto opportuno rafforzare la loro alleanza, al di là della semplice raccolta di dati e notizie, organizzandosi in una «Commissione delle Unite Compagnie di Sicurtà», organo principale di rappresentanza e tutela dei loro interessi; erano così riuscite a superare sia la grave crisi commerciale del 1842, sia quella politica del 1848, sia quella economica del 1849, successiva agli episodi bellici ed aggravata dalle oscillazioni del mercato dell'argento. Nel 1850, mentre il movimento commerciale appare sempre più imponente e si sviluppa con rapido incremento la navigazione a vapore lloydiana, le 30 Compagnie assicurative nella I Sezione stipulano un nuovo Concordato che accresce i compiti della Commissione in ordine ai rapporti interni ed esterni degli assicuratori e definisce un «listino» dei premi, la violazione del quale comporta la sospensione di ogni relazione d'affari con il trasgressore. Il cartello si fa dunque ancora più solido: traendo giovamento della protezione assicurata dalla legislazione austriaca, che non ammette la diretta immissione di agenzie estere in concorrenza con le locali, il grosso «trust» assicurativo triestino domina ormai tale settore finanziario nell'economia dell'Impero, assumendone praticamente il monopolio, come pure pressoché monopolistico è l'esercizio della navigazione, assicurato dalla II Sezione del Lloyd.

Mentre, dunque, va ingigantendo il potere dell'alta finanza, l'attività emporiale triestina sta decisamente entrando, invece, in una lunga fase critica, anche se non immediatamente avvertibile per la sua lentezza: il tasso crescente d'industrializzazione di paesi prima produttori soltanto di materie prime e, soprattutto, il vertiginoso accelerarsi delle comunicazioni sottraggono man mano all'emporio una parte essenziale della sua attività economica e il settore tende ad assumere un ruolo d'importanza via via minore nell'economia della città, che andrà tendenzialmente riducendosi a porto di transito.

Difficoltà tecniche e finanziarie rallentano la costruzione di quelle moderne infrastrutture che si rendono sempre più necessarie per garantire il legame all'Emporio con il retroterra economico dell'area danubiana: la via fluviale, prima ancora che quella ferrata, sottrae a Trieste i traffici dell'interno, che vengono dirottati per la più comoda via dei porti del Nord.

Interviene ancora una volta Bruck che, assunto dal 1855 il disastrato Ministero delle Finanze, cerca con la consueta energia di risollevarne le sorti: istituisce con l'appoggio dei Rothschild un istituto bancario «privilegiato» sotto la «protezione e la supervisione dello Stato», il «Creditanstalt» che riporta un'ondata di fiducia (anche se non di lunga durata) nel sistema creditizio; cede agli stessi Rothschild la massima parte delle linee ferroviarie che, spesso incomplete, il Governo, privo di mezzi, aveva cessato di costruire e dato in concessione agli imprenditori privati. Tra queste c'è anche la «Südbahn»: i Rothschild la rilevano con il patto di completarne il corso fino a Trieste. La cosa puntualmente avviene, e nel 1857 la «Ferrovia Meridionale» è compiuta.

Ciò che, frattanto, continua a seguire una linea ascendente, è il traffico marittimo; il Lloyd non è solo il signore potente della navigazione adriatica, il tramite dei rapporti economici dell'Austria con gli Stati della penisola italiana: la sfera dei suoi interessi si estende al di là del Mediterraneo, tocca l'Oceano Indiano. Ci si prepara al taglio dell'itsmo di Suez: Bruck, internunzio a Costantinopoli, ottiene dal Viceré d'Egitto la concessione dell'inizio dei lavori e, ministro delle Finanze, cerca di spingere l'Austria a partecipare al finanziamento dell'opera. Se non ci riesce, è Pasquale Revoltella, banchiere, assicuratore, amministratore del Lloyd, e suo amico personale, a intervenire con i propri capitali; e la «Compagnie Universelle du Canal de Suez» (della quale Revoltella diviene vicepresidente) può accingersi alla realizzazione dell'impresa.

Mentre, dunque, il commercio dell'area danubiana tende a gravitare maggiormente sui porti della Germania (legata dal 1853 all'Austria da un accordo commerciale che Bruck stesso ha massimamente contribuito a stringere), a Trieste è affidata la penetrazione commerciale e finanziaria nella penisola italiana e nell'Oriente.

Previsto in una cornice ed entro un margine di tempo più ampi l'allargamento dei rapporti con l'Oriente, Trieste diventa immediatamente, invece, il tramite della politica austriaca in Italia. Già centro del commercio marittimo con le coste adriatiche, essa è destinata ad assumere un ruolo ancora maggiore in tal senso nel decennio precedente l'Unità: lo Stato affida nel 1852 al Lloyd l'esclusiva della navigazione fluviale sul Po fino al Lago Maggiore, attraverso i possedimenti di Modena e Parma, con la condiscendenza della Santa Sede. E il Lloyd cresce ancora; sente il bisogno di fabbricarsi le navi in proprio: il 3 maggio 1853 Bruck pone la prima pietra dell'Arsenale, un complesso industriale tra i maggiori d'Europa.

Lo sforzo finanziaro è enorme, ma è sempre Bruck a coprire le spalle ai finanzieri triestini lanciati verso la conquista degli scali dell'Oceano Indiano e verso il — meno fascinoso, ma delicatissimo — compito di penetrazione nella vicina Italia: assunto l'incarico di ministro delle Finanze, egli trova il modo per trarre dal disastroso bilancio dell'Impero una somma in favore del Lloyd, una grossa sovvenzione annua (prima fissa, poi collegata alle prestazioni); non è questo, però, un «favore da amico», è un investimento pubblico nell'ambito di un preciso disegno politico.

Giorgio Negrelli

LA RISCOPERTA DI UN POPOLO DOPO LA MOSTRA ROMANA A PALAZZO VENEZIA

Fascino segreto e crudele della mitica civiltà azteca

ROMA — «Certamente mai la raffinatezza e il colmo della barbarie erano esistiti in così stretto connubio!». Così si esprime lo storico puritano William Prescott riguardo al popolo azteco e, in particolare, al suo rituale religioso.

Forse fu proprio l'opinione di barbarie che spinse i cattolici conquistadores a cancellare col ferro e col fuoco, nei primi decenni del Cinquecento, questa civiltà che ritualizzava il sacrificio umano e perfino il cannibalismo in una visione cosmica profondamente diversa da quella cristiana. Se questa privilegia la posizione e la spiritualità dell'uomo nella natura, la concezione azteca del mondo è invece una sintesi, continuamente rinnovantesi, dalla vita animale, vegetale e umana, dove nulla è privo di significato o di correlazioni. Sotto questa angolatura il sangue dell'uomo e soprattutto il fiore della sua vita, il cuore, servono ad alimentare il Sole e a continuare il movimento cosmico. Il cannibalismo, poi, instaura una comunione con la divinità che viene identificata nel sacrificato.

Del mondo cultuale azteco abbiamo avuto alcune testimonianze litiche — non molte, ma di estremo interesse — nella mostra romana di settembre a Palazzo Venezia, che, consentendo al pubblico di accostarsi alla civiltà azteca, ha offerto un quadro più esatto delle relazioni tra le culture precolombiane.

I popoli che abitarono il Messico e l'America centrale furono molti (Olmechi, Maya, Toltechi, Zapotechi, Totonachi, Aztechi...), in un ampio arco spaziale e cronologico e con momenti di sovrapposizione anche culturale. Gli Aztechi, che nell'opinione comune sono forse i più noti, risultano il popolo «più giovane»: nel XII secolo d.C., proveniente dal Nord, dalla terra delle Gru, il mitico Aztlan, una tribù nomade si insediò nella Valle di Messico. Davanti alla rovine di Teotihuacàn, la metropoli religiosa delle piramidi del Sole e della Luna, misteriosamente declinata e sul cui popolo fondatore si sta ancora discutendo, agli Aztechi rimasero riverenti e assorbirono quella cultura, ormai quasi scomparsa, come pure quella tolteca e quella di altri popoli ancora, attuando una sintesi di estremo interesse.

La mostra romana «Arte azteca» ha permesso, attraverso la visione di oggetti sacrali e civili e la lettura di schede-pannello, una ricostruzione sommaria delle tre dimensioni del mondo azteco: l'ambiente, la società, la religione. Stranamente, per quello che riguarda la prima sezione, la flora rappresentata nei reperti è quasi sempre costituita da cactacce e da fichi d'india, non precisamente tipici del territorio lacustre alluvionale dove sorse nel 1324 la capitale azteca, Tenochtitlan, oggi Città del Messico: ma forse prevale la memoria iconografica di piante dell'ambiente desertico di provenienza.

Per una comprensione più precisa del mondo azteco non si può prescindere dalla sua struttura teocratica. Tutto, dal destino degli uomini al cammino degli astri, è predeterminato nelle concezioni religiose azteche e tutto è racchiuso in una specie di complessa geometria cosmica, che si può in parte sintetizzare ed esprimere con la figura del «quinconce» (quattro punti a formare un quadrato, con un quinto al centro). Secondo questo schema sono disposte sui punti dell'orizzonte le cinque divinità primordiali, di cui forse la più interessante è quella dell'Ovest, il Serpente Piumato, Quetzalcoatl: «uccello-serpente», ciè sintesi del cielo e della terra, delle forze spirituali e di quelle materiali, dio demiurgo e civilizzatore.

Secondo il «quinconce» sono costruite le piramidi, dove il punto centrale del quadrato di base — elevato — diviene quello più importante: il tempio. Del resto, il cuore è considerato il punto centrale del corpo umano, dove le forze opposte s'incontrano per unificarsi e quindi è proprio il cuore che deve essere sacrificato dal coltello di ossidiana per la continuazione del movimento cosmico.

Tutto rientra nella concezione religiosa azteca: le guerre — talvolta semplici tornei — sono fatte principalmente per rifornirsi di prigionieri da sacrificare, quindi «guerre sante», in un certo senso, dove chi si mette in luce può accedere alle due caste guerriere più importanti, quella dei Guerrieri-Aquila e quella dei Guerrieri-Giaguaro (è l'unico segno di mobilità sociale in un mondo rigidamente diviso in classi).

Ogni momento della giornata è presieduto dall'influenza di una divinità, come ci conferma il complicatissimo calendario azteco. La concezione religiosa totalizzante che permea la vita di questa civiltà accompagnerà tragicamente la fine degli Aztechi, che vedranno l'arrivo di Cortès come l'avento di Quetzalcoatl, il dio civilizzatore ritornato dal mare, secondo le profezie.

Adriana Aromolo



Uno degli oggetti più singolari esposti alla mostra «Arte azteca» a Roma: una pipa da tabacco che rappresenta un pappagallo, divinità preposta al mais e alla terra.

IL CINEMA SECONDO GIORGIO SAVIANE

Questa «Luna» tanto discussa

A vedere i film di Bertolucci vien fatto di pensare a Berenson che era un po' tutto e tuttavia, a tratti, sconcertava con la scelta di una disciplina nel suo enciclopedismo. Che però gli valse una straordinaria sensibilità tattile, per usare un termine a lui caro.

Il paragone è soltanto vagamente analogico: però, ecco io credo che Bertolucci non abbia ancora «scelto» la la sua impostazione definitiva: è all'avanguardia? è un classico? un borghese? un rivoluzionario? Con questo non intendo limitarlo, anzi, in questa sua poliedricità sta la sua forza. Per di più squisitamente formale.

Come storia infatti «La luna» è un film gracile, tuttavia il risultato è molto più ampio. Basterebbe questo per accreditare al regista la sapienza di fare cinema che, come ogni altra arte, ricava dalla forma la sua urgenza rappresentativa.

Forse ciò che dà noia in Bertolucci è questo pretendere a ogni sequenza di darci un nuovo verbo cinematografico, mentre le cose più riuscite sono non soltanto marciamente borghesi, ma rappresentate in maniera marciamente conformistica. Vi aggiunge però una disinvoltura degli attacchi che accredita a Bertolucci una esperienza consumata, quasi da vecchio del mestiere, se non fosse che qualche ingenuità ne denuncia la giovinezza e in un certo senso la vitalità.

Detto questo, il film per me è buono. La storia è scontata, anche se narrata audacemente attraverso immagini che fanno di Bertolucci un moraviano: sua forza ma anche suo limite. Se gli appartenenti all'*establishment* culturale, di cui Bertolucci fa sicuramente parte e al quale deve la sua rapida carriera, si dichiarassero per quello che sono, abbandonerebbero certi schemi che sequestrano le loro opere in una autoesegesi che le propone l'avanguardia.

Niente avanguardia: così è più facile gustare non soltanto il Bertolucci autentico, ma quella sua ipermoderna disinvoltura cui prima accennavo. Se quindi lo pensiamo un regista con il dono del rappresentare e perfino del mestiere, con in più un senso tattile (e qui torna l'analogia con Berenson) della scena e perfino della pausa, che pur scomparendo tecnicamente ha un rilievo importantissimo nella giustapposizione delle sequenze, allora si può dire che Bertolucci non soltanto è un ottimo regista, ma che c'è da aspettarsi che divenga uno dei registi italiani capaci di vigore e di misura sicuramente superiori a certi strombazzati oleografi.

Il soggetto di «La luna», è di una elementarietà sconcertante: quasi vien fatto di chiederci se il dato psicologico voglia essere più di un simbolismo edipico che il fatto più scontato del mondo. Una madre, un figlio maschio, un padre tanto inutile che non è nemmeno il padre; infine il padre, una figura patetica e simpatica con richiami contraddittori — e qui c'è un sospetto di novità — che tuttavia finisce con uno scarto regressivo quasi incredibile in un film che sfoggia cultura. Ma forse è il contentino finale (la sberla del padre naturale al figlio drogato) al riflusso, in parte sacrosanto, da certa educazione permissivistica che se è il guaio di un costume, è tuttavia anche, per certi aspetti, una altrettanto sacrosanta conquista culturale. Riconoscere *ex abrupto* che il paternalismo è un bene mal abbandonato può far nascere il sospetto che perfino Gesù Cristo abbia predicato invano!

Comunque, anche in questo dobbiamo riconoscere a Bertolucci il coraggio del paradosso. Io non ho nessuna simpatia per l'*establishment* che mira a convertire ogni fatto di cultura solo dentro la cerchia garantita dalla loro ortodossia, e spregevole tutto il resto. Però al Bertolucci riconosco che far parte dell'*establishment* non gli giova che provvisoriamente: egli è di più. Non fosse altro che per la scelta della musica, così accurata, così propriamente incalzante, fino a costituire il *deus ex machina* per salvarsi dt certe situazioni puerili e a coprire lo scontato (è di nuovo la parola giusta) di qualche dialogo.

Giorgio Saviane

APPUNTI DI UN VIAGGIO NEGLI STATI UNITI SUGLI ITINERARI DEL TURISMO INTERNAZIONALE

Da Hollywood a Disneyland la California è spettacolo

Uno strano sapore di epitaffio nelle orme degli attori impresse sul cemento - La magica città di Topolino

LOS ANGELES — *Las Vegas (letteralmente: le pianure coltivate) è alle spalle: ne abbiamo già parlato, dimenticando peraltro un particolare che val la pena di riesumare, anche perché indicativo di un doppio malcostume politico. La fonte è certa, ma obiettivamente dobbiamo ammettere di non averne trovato conferma, forse anche perché gli interlocutori non erano molto ferrati. Insomma, tra i frequentatori occasionali di Las Vegas, non molto tempo fa, c'è stato anche un gruppo di gentili consorti di nostri uomini politici, guidate da una donna che era voluta essere prima anche in quella circostanza. Aereo personale, sale da gioco, un'ottantina di milioni buttati via e partenza, con le pive nel sacco, lasciando una scia di commenti severi sui giornali americani. Ecco, di questi si dovrebbe trovare traccia, mentre in Italia la cosa non è stata minimamente risaputa, anche se la notizia sarebbe dovuta essere ghiotta. Sul fronte dell'informazione deve esserci stato un singolare «black-out».*

Ma lasciamo stare questi fatti impunibili. A tante migliaia di chilometri di distanza ci si può dimenticare di tante storture nostrane, anche perché non è che qui la corruzione politica sia stata definitivamente e completamente debellata. Si tratta solo di avere una dimensione. Certo, dopo avere rischiato un paio di dollari nelle «slot machines», apprendere che certe gentili signore sono venute dall'Italia per giocarsi 80 milioni in un paese che deve costantemente rifornire di stampelle la nostra economia, fa rabbrividire. Chiusa la parentesi.

Gran paese l'America, gli Stati Uniti. Ricco, soprattutto. Ecco Los Angeles: una città né più bella né più brutta di altre, ma di cui almeno una cosa colpisce subito: la visione dei pozzi di petrolio in funzione in periferia. Sembra di vedere una gru, un trampoliere si vuol dire, con il becco infilato per terra che non si stanca mai di bere. Una ruota gira di continuo, mette in azione la pompa. E ne esce petrolio, entro l'abitato di Los Angeles. Una casetta è lì vicino: forse una volta quel terreno era l'orto del padrone, che fortunato come il celebre Paperon de' Paperoni si è accorto che anziché carote o patate poteva raccogliere oro nero.

Anche qui le case sono prevalentemente di legno. E' il sistema più pratico, per chi vuol farsi una villa, per prevenire le conseguenze del terremoto, che in California è spesso di casa. E' una città vastissima, la più vasta degli Stati Uniti. L'edilizia è rivolta verso l'alto solo da un ventennio; prima c'era il veto di superare i tredici piani. Adesso lo slancio è notevole, quasi si volesse recuperare il tempo perduto. Ci sono due milioni e mezzo di abitanti, discendenti (ma non certo eredi) di un gruppetto di messicani che costruirono la prima casa della città in pieno deserto, nel 1781. Erano al comando del governatore della California, Don Felipe de Neve, e fra di essi alcuni missionari francescani spagnoli battezzarono la futura città con un nome così celestiale. Per lo stesso motivo altre celebri città e località, da San Francisco a Santa Monica, ebbero nomi di santi.

L'intuizione felice di quel governatore ha comunque dato il via alla creazione di una città che fra due anni dovrebbe festeggiare i due secoli di vita. Città giovane, ma da sempre ricca, appunto per quei giacimenti di petrolio che ci sono nel suo territorio, e anche molto fortunata, per il clima mite e i molti insediamenti che ne hanno fatto uno dei punti più ricercati degli Stati Uniti. Il deserto è stato trasformato con l'inserimento di piante e di edifici. L'acqua è arrivata dai laghi artificiali attorno alla città, alternati a quelli naturali.

In tema di insediamenti, il più famoso è quello di Hollywood, antica «capitale del cinema», che di Los Angeles è un quartiere, distante una dozzina di chilometri. La gente che lo abita non è formata da soli divi, logicamente: diversamente non conterrebbe 140 mila abitanti. Ma anche se il fascino di Hollywood resiste, le sue azioni sono in ribasso. La città è ora preda di gente di malaffare, sicché viverci non è prudente né in definitiva redditizio.

La visita è stata piuttosto veloce: non per paura, perché la situazione non è grave fino a questo punto, ma per esigenze logistiche. L'impressione non è stata proprio eccezionale. Non ci hanno incantato Beverly Hills, con le ville dei divi, né il favoloso (ma davvero?) Sunset Boulevard, né la declamata Rodeo Street, la via con i negozi più cari di Beverly Hills, né le ville acquistate per milioni di dollari dai nipoti dello Scià.

Ecco, si tratta di un mondo sfuggente, impalpabile, troppo lontano da noi. Ci divide non solo l'abissale differenza di consistenza patrimoniale, ma tutta una mentalità. La stessa differenza che separa il divo dallo spettatore. Se poi questi è disincantato, allora non si fa allettare dai giri turistici organizzati per sfiorare le case di stelle e divi del cinema e della televisione, che sono altrettanto popolari. L'occhio si appaga della visione offerta da una collina piena di verde e di ville nascoste fra gli alberi, con le piscine che immancabilmente azzurre sembrano dipinte in modo uniforme, per dare a tutte quelle abitazioni di lusso almeno un aspetto comune. A Beverly Hills, ci è stato detto, di sera non si transita a piedi; e chi vi si azzarda, è già sospettato e fermato per accertamenti.

Una sosta almeno s'impone a Hollywood: dinanzi al Teatro cinese, molto conosciuto soprattutto perché attorno ad esso ci sono le lastre di cemento recanti le orme dei piedi e delle mani, nonché l'autografo degli attori più celebrati. Ci sono nomi illustrissimi, molti dei quali appartengono al passato, gente scomparsa da tempo, sicché quelle orme, quell'autografo tracciato con l'indice, ha uno strano sapure di epitaffio, un «qui giace» che se non risponde alla realtà le è molto vicino. C'è la lastra di John Wayne e quella di Humprey Bogart, per dire di due grandi scomparsi; le piccole impronte di Shirley Temple si accompagnano a quelle di Rita Hayworth e di Sofia Loren.

Il mito di quei divi resiste, in America. Ma forse il fanatismo viene maggiormente dosato. I giovani sono distratti, forse più che un attore del cinema inseguono un campione di baseball oppure un cantante-ballerino di rock. La caduta di Hollywood come immagine del cinema americano è legata ovviamente a questi mutamenti di umore ma c'è sempre una parte che sopravvive e garantisce un allontanamento di un tramonto richiamato proprio dalla più importante strada della città, il Sunset Boulevard. Lungo il quale sorge quel Pacific Cinerama Dome Theatre, dove si proiettano tutti i film che esigono lo schermo panoramico e che viene frequentato dalle maggiori personalità del mondo del cinema. Per questo è sempre affollato da turisti incuriositi più che da spettatori dei film proiettati.

Da Hollywood, per arrivare a Disneyland, basta un'ora di pullman, su un'autostrada che corre a cinque corsie per ciascun senso di marcia. Guai a trovarsi in mezzo verso le 17, quando Los Angeles si libera di tutti i suoi pendolari, che saliti sulle solite grandi macchine prendono rassegnati la via di casa, tutti assieme, riempendo quel nastro d'asfalto dei loro veicoli, affiancati in una marcia disperatamente lenta. Già, la crisi del carburante, di cui si è già parlato. Ma perché nessuno pensa ad esempio a viaggiare in due per macchina, dimezzando il numeo delle vetture in circolazione? Forse fra le tante libertà di cui si gode negli Stati Uniti (esclusa la velocità illimitata) c'è anche quella di viaggiare da soli...



A Disneyland la attrazioni per i visitatori sono molteplici: fra un padiglione e l'altro, ai bordi della funivia, su un palcoscenico rientrante, le «Taylor Sisters» tengono spettacolo.

Arrivare a Disneyland è come giungere in un posto conosciuto, perché ormai è stata tanto reclamizzata da non apparire più una scoperta. Ma ad entrarci offre indubbiamente novità, perché nessun filmato, per quanto ben curato, riuscirà mai a sostituirsi alla nostra voglia di vedere, di scoprire anche le banalità, magari, per curiosità pura e semplice. Ecco il piazzalone enorme, dove i pullman e le vetture si sistemano con disciplina militare. Ci sono almeno 50 mila visitatori al giorno, che alla domenica si raddoppiano o quasi. E' una città animata da grandi e bambini. Uno spettacolo che i bambini apprezzano e i grandi ammirano. L'atmosfera di questa microcittà è a metà fra il poetico e il fantastico, fra l'orrore di certi ambienti e l'incanto di altri. E' soprattutto il trionfo della meccanica, dell'automatismo, della fantasia, in definitiva.

Walt Disney ha fatto forse più storia con i suoi Topolino e Paperino di quanto non siano riusciti certi generali e certi uomini politici. Ma se ha lasciato traccia di sé con i suoi cartoni animati, altrettanto pregnante è la sua Disneyland, anno di nascita 1955, forse ancora incompiuta o in via di perfezionamento. Certo, ci sono tutti gli ingredienti per far impazzire dalla gioia i bimbetti — bianchi, negri, gialli — che l'affollano, tenuti per mano dai genitori. Ma i grandi non è che guardino con sufficienza tutto quel mondo, perché togliendo l'incanto resta la realtà tecnica di un'opera certamente inarrivabile.

Passi per il trenino con le carrozze aperte, che transitano attraverso un mondo da favola, pieno di pellirosse, animali, guerrieri innocui, in mezzo a foreste e sopra laghi e ponti arditi; passi per le escursioni nella foresta vergine, popolata di scimmie, ippopotami che affiorano inaspettatamente, coccodrilli minacciosi. Ma il brivido che provoca la visita al castello dei fantasmi è autentico, arricchito da proiezioni che restituiscono la voce (con canti divertenti) anche agli oltrepassati, alle statue dei cimiteri, agli scheletri. Un brivido che rasenta il macabro, ma in giusta misura, per cui se ne esce più divertiti che storditi, ridendo della propria paura, per niente mascherata.

Uno spasso autentico la crociera in mezzo ai pirati dei Caraibi, ubriaconi terribili, pronti a sparare. La barchetta dei turisti scorre in un canale obbligato, passa in mezzo a un fuoco d'artiglieria spaventoso, fra cani che sbraitano, pirati che inseguono fantesche, botti che si vuotano. E sorpresa finale uno spruzzo d'acqua addosso, tanto per gradire.

Quel brav'uomo di Walt Disney, creando i personaggi più noti della serie Topolino, ha dato il via a uno sfruttamento intensivo della sua idea, attraverso tutta una serie di prodotti derivati e affini, di cui si fa indigestione (anche se forse l'immagine è più spregitiva del meritato). Disneyland appare insomma un grande paese dei balocchi, dove milioni di novelli Pinocchio di ogni età arrivano durante l'anno a vedere cose impensabili, tuffandosi in un mondo che li attrae comunque, sia per la genuinità con cui viene presentato, sia per l'acume tecnico sfoggiato dagli ideatori. Il paese delle meraviglie. Perché non è la monorotaia che incanta, ma il bambolotto che canta, muove gli occhi e accenna passi di danza. I robot in chiave disneyana sono meravigliosamente simpatici. E ripagano anch'essi la fatica del peregrinare per una intera giornata attraverso padiglioni e viali pieni di sole e di caldo, sotto funivie che raggiungono una falsa montagna di ghiaccio, mentre attorno la gente consuma a quintali gelati, bevande, colazioni, per la gloria di Topolino e del suo grande inventore.

Dante di Ragogna



GIORNALE DI TRIESTE

SARÀ OGGETTO DI DIBATTITO DEGLI INTERLOCUTORI INTERESSATI

Una proposta degli industriali per oltre 500 posti di lavoro

Il consiglio direttivo dell'Associazione industriali, nel proseguire la sua azione conformemente agli impegni presi all'atto del suo insediamento, ha preso nuovamente in esame la situazione del settore industriale dopo la chiusura dei rinnovi contrattuali che hanno impegnato l'organizzazione industriale e le componenti sindacali sino ad estate inoltrata. In questo contesto si colloca anche l'iniziativa assunta di recente a livello provinciale di un confronto con le segreterie sindacali e di cui ha riferito il presidente Tassi, definendolo interessante e costruttivo.

L'incontro si propone di chiarire le rispettive posizioni in ordine alle ipotesi e alle condizioni dello sviluppo industriale dell'area triestina; ne è emersa la comune volontà di operare, con consapevole impegno, nei confronti dei problemi di maggiore momento e nel perseguire gli obiettivi di un duraturo rilancio. Fra questi, più immediata è la realizzazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica, che non solo risponde a pressanti attese della città, ma può costituire oltretutto un sicuro e valido strumento per i futuri progressi del comparto industriale.

Il presidente Tassi ha quindi posto all'attenzione dei colleghi, nell'individuare le linee di azione che direttamente coinvolgono le forze del lavoro, il problema della manodopera; con ciò intendendo sottolineare la necessità di affrontare anzitutto le situazioni che Trieste deve saper risolvere al suo interno, per offrire esempio e stimolo alle altre sfere decisionali che hanno responsabilità per i problemi della città. Guardando all'immediato, gli industriali triestini non possono non esprimere preoccupazione e disagio per la tensione che caratterizza il mercato del lavoro nell'area giuliana, e a Trieste in particolare. Alle ragioni «storiche» (di cui troppe volte ormai sono stati ricordati gli elementi caratterizzanti) si sono sommate, in questi ultimi tempi, due altre componenti che hanno ulteriormente spostato, in senso negativo, il già fragile equilibrio; da una parte l'accelerazione dello sviluppo economico del Friuli; dall'altra l'attrazione nell'area triestina del terziario (e, in specie, di quello mercantile deteriore) hanno gravemente inciso sulla capacità di ricambio del settore industriale.

Inoltre, l'approccio al problema di alcune grandi aziende dell'area pubblica, operanti a Trieste, sembra aver sottovalutato queste componenti. Non si può infatti entrare sul mercato del lavoro (come ha fatto di recente la Grandi Motori, ad esempio) tenendo in conto solo le necessità aziendali immediate e sottovalutando gli effetti dissestanti che possono derivare al tessuto industriale esistente, e in particolare alle aziende medie e piccole. Le esigenze di formazione e di specializzazione debbono trovare – ad avviso degli industriali triestini – risposte adeguate e non già l'acritica richiesta ad un mercato gravemente in crisi per le ragioni prima ricordate; e l'impostazione è tanto più vera quando ciò viene fatto ad opera di grandi industrie, oltretutto appartenenti all'area pubblica, e che quindi già si muovono in una posizione di privilegio rispetto alle componenti industriali privatistiche. L'esistenza di strutture di formazione (operanti proprio nel campo pubblico), a Trieste, sono testimonianza sufficiente della necessità e della possibilità di imboccare strade diverse, che assumono contenuti di obblighi specifici laddove sono grandi aziende, dotate quindi di precise ed autonome potenzialità operative, a farsene promotrici e ad averne bisogno.

Se problemi immediati esistono, questi potrebbero essere sanati – ad avviso degli industriali triestini – ricorrendo temporaneamente a quei lavoratori – e sono oltre 500 – che si trovano attualmente in cassa integrazione a causa dei procedimenti di riconversione delle aziende; questa la misura proposta dagli industriali triestini: limitata cioè all'esaurimento del momento formativo del nuovo personale nell'azienda di ingresso temporaneo, in rapporto anche alla necessità di rendere comunque disponibile il personale all'azienda di provenienza. Per questa indicazione, vi è altrettanta disponibilità dell'industria privata, rispetto gli sbocchi ipotizzati nei confronti di quella pubblica. La proposta viene affidata al dibattito e all'approfondimento degli interlocutori politici, sindacali, aziendali.

In sostanza, si tratta di affrontare una situazione contingente, avendo presente l'assurdo di tanti operai inattivi, mentre manca mano d'opera disponibile con le qualifiche ricercate; e ciò anche per la grave carenza della formazione professionale. Oltre allo spreco di risorse della collettività, per contro, c'è il pericolo di indebolire la capacità produttiva di piccole e medie imprese alle quali verrebbero altrimenti tolti operai specializzati, la cui preparazione ed esperienza costituiscono il patrimonio stesso delle imprese minori; né va sottovalutata la componente di acuto malessere sociale connessa al permanere di tale stato di inattività.

Nell'assumere responsabilmente quest'iniziativa, l'Associazione degli industriali sente di dover richiamare ancora l'attenzione sugli aspetti veramente particolari che il problema della mano d'opera presenta a Trieste. Oltre a quelli fin qui sottolineati, vanno considerati anche altri fenomeni paralleli, quali l'alta scolarità e l'invecchiamento della popolazione. In particolare il formarsi di una larga fascia di forza-lavoro intellettuale di per sé indirizza le scelte, contingenti e future, verso un'attività produttiva che in qualche modo utilizzi questa potenzialità, e sia capace cioè di valorizzare le attitudini e la preparazione tecnico-scolastica dei giovani triestini: e ciò sia come riconversione dell'apparato produttivo esistente che come nuove iniziative, legate agli strumenti ed alle opportunità che stanno maturando. Una scelta che, oltretutto, avvalora quella dell'area di ricerca, per la quale già esistono – ha detto Tassi – concreti progetti che non debbono subire però la logica defatigante dei tempi lunghi, pena la stessa messa in forse di iniziative che non possono attendere sine die un riscontro alle disponibilità dimostrate.

E' evidente, pertanto, (e sono queste le conclusioni emerse dalla riunione del consiglio direttivo) che necessitano provvedimenti ed interventi precisi per riportare in equilibrio il sistema, secondo una logica complessiva che deve trovare nella programmazione regionale, nel piano di sviluppo e nell'attuazione degli impegni internazionali assunti il suo preciso quadro di riferimento; come è evidente che non piccola parte di questa azione di riequilibrio deve essere coperta dal momento formativo, inteso come sensibilizzazione e coinvolgimento delle istituzioni, delle strutture di formazione (pubbliche e private), delle componenti sociali ed economiche, del contesto industriale nella sua interezza.

FEDELE D'AMICO HA PARLATO SULL'UTOPIA DI BUSONI

Successo alla ripresa del Cca



Il prof. Fedele D'Amico tra il presidente del Cca on. Tombesi e il prof. Viozzi. *(Italfoto)*

Con Fedele D'Amico che ha parlato sull' «Utopia di Ferruccio Busoni», il Circolo cultura e arte ha inaugurato ieri sera la sua nuova stagione che, come annunciato dall'on. Tombesi nella presentazione, sarà quest'anno ricca di temi culturali di attualità.

Introdotto dal maestro Viozzi, Fedele D'Amico ha tracciato un rapido ma completo e struggente ritratto del grande Busoni, nato «per caso» ad Empoli, ma che trascorse infanzia e adolescenza a Trieste dove, a sette anni, diede il suo primo concerto interpretando Mozart.

Applausi convinti, entusiastici, prolungati. Un vero successo di inizio stagione del Circolo cultura e arti, sul quale ci ripromettiamo di ritornare più diffusamente.

ASSEGNATA DALL'UNIVERSITÀ TRIESTINA

Laurea «honoris causa» al prof. Abdus Salam



Nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà il 6 novembre nell'aula magna dell'università di Trieste, il rettore de Ferra consegnerà la laurea «honoris causa» in fisica al prof. Abdus Salam, direttore fin dal suo sorgere del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Il prestigioso riconoscimento era stato proposto ancora lo scorso anno, nell'ambito della facoltà di scienze, dai professori Budini (vicedirettore dell'istituzione scientifica di Miramare) e Furlan e dal preside della facoltà, prof. Giacomo Costa, in considerazione degli altissimi meriti scientifici del prof. Salam e del suo legame con Trieste che data oramai dal lontano 1960. La proposta della facoltà di scienze, formulata il 14 settembre 1978, è stata successivamente confermata dal Senato accademico del nostro ateneo e ha seguito il normale iter di perfezionamento presso i ministeri competenti.

Il nome del prof. Abdus Salam è, in campo, scientifico, legato principalmente alla teoria unificata da lui formulata, delle interazioni deboli ed elettromagnetiche, settore nel quale si registrano anche i contributi dei fisici americani Glashow e Weinberg. La teoria, detta di Salam – Weinberg, ha avuto recentissime conferme sperimentali e segna un indirizzo per la ricerca nella fisica moderna.

A Trieste, il prof. Abdus Salam (nato 53 anni fa a Jhang, nel Pakistan, e laureatosi nel 1952 in fisica teorica all'università di Cambridge) è l'ispiratore stesso del Centro internazionale di fisica di Miramare, la cui realizzazione nella nostra città fu da egli stesso sostenuta a livello internazionale, in concorrenza con altre città europee, con il compito di contribuire alla formazione e allo sviluppo di efficienti comunità scientifiche nei Paesi in via di sviluppo.

ATTESA LUNEDI UNA DELEGAZIONE PARLAMENTARE

Esponenti della Croazia in visita alla regione

Una delegazione del parlamento della Repubblica socialista di Croazia effettuerà, su invito del presidente del Consiglio regionale Mario Colli, una visita nel Friuli-Venezia Giulia, in restituzione di quella compiuta nel novembre del 1977 da una rappresentanza del nostro Consiglio regionale.

La delegazione croata è guidata dal presidente del Parlamento, Jure Bilic, ed è composta dal presidente del comitato per la politica estera e le relazioni con l'estero, Ivo Sarajcic, dal presidente del collettivo del comune di Fiume, Tomislav Kovac, e dal vice presidente della Camera per l'economia, Rudolf Kurelic. Gli ospiti giungeranno lunedì mattina attraverso il valico di Fernetti e, dopo un breve incontro con il presidente del consiglio regionale, Mario Colli, si recheranno alla «Risiera» a deporre una corona al monumento dedicato alle vittime del nazifascismo. Nel pomeriggio è prevista una visita al porto e, in serata, avranno inizio, nella sede del Consiglio regionale, i colloqui ufficiali.

Martedì mattina la delegazione croata si incontrerà con il presidente della Giunta, Comelli, visiterà lo stabilimento Italcantieri di Monfalcone e si recherà a deporre una corona all'Ossario di Gonars. Nel pomeriggio, dopo una sosta a Villa Manin, gli ospiti visiteranno le zone terremotate con particolare riguardo alle città di Venzone e Gemona.

Mercoledì 17 ottobre, giornata conclusiva della visita, la delegazione si recherà alla biblioteca slovena dove si incontrerà con una rappresentanza della comunità slovena in Italia, e quindi a Pordenone in visita agli stabilimenti Zanussi. Il rientro a Trieste è previsto per il pomeriggio quando, nella sede del Consiglio regionale, avranno luogo i colloqui conclusivi. La delegazione croata, durante la sua visita, sarà accompagnata dal console generale di Jugoslavia a Trieste, Stefan Cigoj.

La visita – sono parole dello stesso presidente croato Bilic – contribuirà a promuovere ulteriormente la collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Croazia, nel quadro dei buoni rapporti di amicizia fra Italia e Jugoslavia.

Oggi convegno sul diritto tavolare

Si terrà oggi, promosso dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», un convegno sul tema «Il diritto tavolare».

Relatori al convegno saranno i professori Bartole, Gabrielli, Guglielmucci e Paladin, gli avvocati Cuccagna, Lino Sardos Albertini e Sampietro, i magistrati Bassi, Bibolini, Cillo, Geraci, Maltese e Martino, il notaio Gargano e il dott. Hoyer.

I lavori avranno inizio alle ore 9.30 e si potrarranno nell'arco dell'intera giornata.

Il nuovo vertice all'Act

Il socialdemocratico Mario Lanza è stato nominato ieri sera presidente dell'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti. L'assemblea dell'Act ha anche eletto il nuovo presidente della commissione amministratrice, il democristiano Paolo de Gavardo che succede così al dimissionario Arnaldo Rossi (Pri), nonché cinque dei sei componenti della stessa commissione in surroga dei dimissionari de Gavardo e Zanmarchi (Dc), Fober (Psdi), Romano (Psi), Geri (Pci). Di quest'ultimi sono stati riconfermati a tarda sera Geri e Zanmarchi, mentre nuovi commissari sono stati nominati il socialista Francesco Rotondaro, il comunista Luciano Russo e Antonio Fabian della LpT.

Mario Lanza succede nella presidenza dell'assemblea al comunista Campagna. La seduta dell'assemblea ha così confermato le indicazioni emerse dagli incontri della scorsa settimana fra i capigruppo dell'Act indetti per risolvere il nodo delle nomine ai vertici istituzionali dell'Azienda trasporti. Sulle linee del programma di sviluppo dell'Act, sottoposte ai partiti, è stato raggiunto un accordo al quale hanno aderito, anche sui nomi degli eletti, la Dc, il Psdi, il Psi, il Pci, l'Us e la LpT.

Scoppia una gomma

Nel gonfiare il pneumatico di una pala meccanica, l'operaio Riccardo Coccolo, di 50 anni, abitante in via Baiamonti 64/2, è stato investito dallo scoppio improvviso della gomma e ha riportato gravi contusioni all'avambraccio e al ginocchio sinistri.

Gravissimo un pedone sulle zebre

Gravissimo investimento ieri sera, verso le 22.35, in via dell'Istria, sul passaggio pedonale all'altezza del n. 4. Ne è rimasto vittima il 38.enne Eugenio Benolich, abitante in via del Pozzo 16 che, trasportato all'ospedale da un'autolettiga della Cri, è stato accolto in neurochirurgica. Gli sono stati accertati trauma cranico, otorragia all'orecchio destro, una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra con sospetta frattura del femore: la prognosi è riservata.

L'auto investitrice, una A 112 targata Ts 222588, era condotta verso la periferia dallo studente 19.enne Claudio Stibilj, via Vigneti 129/1.

ARRESTATI DALLA MOBILE TRE LAVORATORI PORTUALI

Dai containers in questura merce per quindici milioni

Al porto la merce è alla mercé dei disonesti. Non si tratta di un gioco di parole ma di un'amara constatazione sorta dopo che la Mobile, con una brillante operazione avvenuta in due tempi, ha recuperato oltre 15 milioni di merce rubata dai containers del nostro scalo. Si tratta della merce più disparata: dalle magliette in puro cotone (641 capi), al televisore a colori (dei dieci spariti da un container solo uno è stato recuperato), agli orologi da muro, da tavolo, alle sveglie (721 pezzi) alla stoffa per lenzuola. Indiziato del furto è un portuale, Nevio Roiazzi (38 anni, via Orsera 15), il quale è stato arrestato. Con lui sono finiti in carcere due suoi colleghi di lavoro: Romano Petrina, (42 anni, alloggiato sia in via Manzoni 18, sia in via Bonomea 118), e Alan Canzian (25 anni, via Raffineria 5). Con la merce è stata anche sequestrata un'autovettura, la Citroen targata TS 167899 di proprietà di Alan Canzian, che era servita a trasportare gli scatoloni e i sacchi di orologi.

Tutta la merce sequestrata era stata rubata dai containers depositati nell'area portuale e in attesa di venir imbarcati sulle navi. Aprire un container è un gioco da ragazzi: si strappa la linguetta metallica lunga poco più di una sigaretta recante i piombi della dogana, e poi si apre il portellone scegliendo ciò che più si gradisce. Compiuto il furto, si richiude lo sportello e si infilano le linguette metalliche con i piombini. Visto da lontano, tutto sembra apparentemente in ordine.

L'operazione – abbiamo detto – è avvenuta in due fasi. La prima risale alla fine di luglio quando una pattuglia della Mobile, transitando per la via Zorutti, notò Nevio Roiazzi armeggiare nel portabagagli della sua «Lancia». Gli agenti, che lo conoscevano, pensarono di tenerlo d'occhio. Così lo videro salire su un'Alfa Romeo guidata da un amico. I poliziotti restarono sul posto per vedere quando il Roiazzi sarebbe ricomparso. L'attesa durò un'ora e mezzo. Tornato con la stessa auto e assieme all'amico Nevio Roiazzi entrò in un locale a bere qualcosa. E gli agenti di fuori.



Nevio Roiazzi



Romano Petrina

Uscito dal bar, il Roiazzi salì sulla «Lancia» e si diresse in centro. I poliziotti dietro. Ma egli si accorse di loro e si fermò in piazza Puecher. A questo punto gli agenti vollero controllare il bagagliaio e scoprirono il carico di magliette di cotone. Da dove venivano le 641 magliette? Le aveva acquistate – così disse – per un milione e mezzo da una magliaro in piazza Ponterosso. Del fatto venne interessata la magistratura e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, diede l'autorizzazione a perquisire l'alloggio del bracciante. E saltarono fuori il televisore a colori e tre rotoli di stoffa per lenzuola. Il televisore lo acquistò da un marittimo, la stoffa era stata rubata. Le indagini accertarono invece che tutto era stato rubato in porto. L'indagine così iniziata si è sviluppata giorno dopo giorno con pedinamenti e ricerche. Qualche giorno fa la seconda fase con il sequestro di 721 orologi, trovati a bordo della Citroen di Alan Canzian che si trovava in compagnia di un'altra conoscenza della Mobile, Romano Petrina. Gli orologi erano stati consegnati al Canzian dal Roiazzi che si sentiva evidentemente controllato dalla polizia. Per la somma di 40 mila lire egli doveva consegnare le scatole ad un giovane in viale Miramare. L'appuntamento era davanti allo stabile n. 37/c. Ma la Mobile ha rotto i piani.

All'indagine, durata due mesi e mezzo e che viene ora seguita dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, hanno partecipato i commissari Valente e Padulano, i marescialli Scozzai e Mandarano nonché le guardie Pusante, Cipriani, Maio, Lombardi e Del Monaco.



Parte della refurtiva che è stata recuperata. *(Italfoto)*

A BORDO DI UN MERCANTILE GRECO

Attende sotto chiave di tornare nel Gambia

Da diciotto giorni un negro del Gambia attende — praticamente prigioniero su un mercantile greco — di tornarsene in riva all'Atlantico. Imbarcatosi clandestinamente sulla «Karina», una motonave da carico battente bandiera greca arrivata nel nostro porto il 24 settembre dopo un mese di navigazione da Abidjan, egli non può assolutamente scendere a terra perché sprovvisto di documenti; la polizia portuale ha avvertito il comandante del mercantile, il capitano greco Theodoros Rigopoulos, che è responsabile in prima persona della custodia del «portoghese» Antony Nyie, di 21 anni.

La storia del povero negro tenuto «prigioniero» a bordo della barca greca ha fatto un po' il giro del porto. Come sempre accade, le voci vengono gonfiate e, come passano da persona a persona, subiscono modificazioni sicché sul negro se ne sono sentite di tutti i colori. La vicenda ha talmente commosso i portuali che una squadra, salita a bordo per lavori, ha fatto saltare il lucchetto applicato alla porta della piccola cabina in cui viene ospitato il giovane di colore, egli così sarebbe sceso dal mercantile e si sarebbe recato — ma la voce non ha avuto conferma — dalla polizia. Sempre secondo la voce raccolta, il sottufficiale lo avrebbe rimandato a bordo, e così Antony Nyie sarebbe finito nuovamente sotto chiave.

Secondi gli agenti del commissariato scalo marittimo ai quali ci siamo rivolti, la vita del clandestino si svolge normalmente a bordo: mangia quello che il cuoco prepara per le 23 persone di equipaggio (composto da greci, portoghesi e nigeriani), dorme nella cabina mignon fornita di oblò e si sgranchisce le gambe sul ponte. Non può scendere a terra per nessun motivo e quotidianamente gli agenti del commissariato compiono una visita di controllo. Ciò per constatare la presenza a bordo dello straniero privo di documenti e per controllare che egli non subisca maltrattamenti.

La «Karina», che doveva partire il 3 ottobre, è ancora bloccata a Trieste — è attraccata al Porto Vecchio, ormeggio 14/a — ma in attesa di definire alcune pratiche senza le quali non può riprendere la navigazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Edoardo. Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 17.25; la luna cala alle 13.46 e si leva alle 23.39.

Ieri: Temperatura massima gradi 21,6 minima gradi 15,1; pressione millibar 1010,9 in diminuzione; umidità 88 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 18,6; (pioggia caduta millimetri 1,6). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 5.41 con cm. 12 sopra il l.m.; bassa e alle 22.25 con cm 22 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: piazza Oberdan 2; via T. Vecellio 24; via Zorutti,19; via Bonomea 93.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1; via Giotti 1.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666-766667





GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURAZIONE DEL SERVIZIO QUINDICINALE

La prima bavarese arriva al Molo VII

Sulla nave alla quale seguiranno tre altre uguali fanno spicco i nomi del Land tedesco e di Trieste

Attracca oggi al Molo VII la motonave tedesca «Bavaria-Trieste», una fullcontainers che inizierà in veste di outsider il servizio di linea Trieste-Venezia-Estremo Oriente.

Per l'occasione saranno ospiti del nostro porto il ministro dell'economia del Land Baviera, Anton Jaumann, e l'ing. Ernst Willer «general manager» della Occon Line, la società che ha promosso l'iniziativa del nuovo collegamento con l'Asia di Sud-Est e con l'Estremo Oriente e una novantina di rappresentanti del mondo bancario, assicurativo, delle spedizioni, degli esportatori e importatori bavaresi che giungeranno a Ronchi con un volo charter in partenza da Monaco.

Per il settore bancario della Baviera saranno presenti fra gli altri i dirigenti della Bayerische Hypotheken und Wechselbank, della Bayerische Landesbank Girozentrale, della Sparkasse Ingolstadt, della Bank für Ghemeinwirtschaft.

Nel pomeriggio di lunedì, in un albergo cittadino, l'ing. Willner con il dott. Zanetti, presidente dell'Ente porto, terranno una conferenza stampa sul significato dell'apertura della nuova linea. Seguirà in serata un ricevimento offerto dalla compagnia bavarese alle autorità e al mondo economico triestino. Faranno gli onori di casa il «general manager» della società bavarese e i dirigenti dell'agenzia triestina, affidata alla U. Bos e Figli.

La «Bavaria-Trieste» arriverà vuota da Amburgo, per caricare nel nostro porto i primi contenitori per la nuova linea. Proseguirà poi per Venezia, quindi per Gedda, Singapore, Hongkong, Keelung, Busan e Kobe. Il 4 novembre sarà di turno la gemella «Bavaria-Singapore» e, quindi, a quindici giorni di distanza l'una d'altra le altre due navi dello stesso tipo. Pertanto il servizio della «Occon Line» si baserà su una partenza dal nostro terminal ogni 15 giorni.

Critiche sindacali alla «Terza rete»

Le organizzazioni sindacali (Fils-Cgil, Fuls-Cisl, Uil-Spettacolo, Snater) della sede Rai di Trieste lamentano, in un comunicato, carenze e ritardi connessi con l'avvio della «Terza rete» televisiva. In particolare — afferma la nota — nella nostra regione la programmazione televisiva coprirà l'area, quanto mai ristretta, in prossimità dei centri metropolitani di Trieste, Udine, Gorizia con esclusione di tutto il Pordenonese, della Carnia, del Goriziano e di parte della provincia di Trieste. Le organizzazioni sindacali giudicano insufficienti le prese di posizione dei partiti politici sull'argomento e affermano che i mezzi tecnici con i quali sarà dato l'avvio alla «Terza rete» sono inadeguati, dichiarandosi contrarie a qualsiasi tipo di lavoro appaltato. Pertanto si ritiene necessario un rafforzamento di mezzi e di quadri.

La Federazione provinciale unitaria dello spettacolo Fils-Cgil, Fuls-Cisl, COdl-Uil ha proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori riservandosi future azioni di lotta, qualora non si dovesse pervenire a una soluzione della vertenza Enpals e all'attuazione di misure adeguate atte ad assicurare la normale corresponsione delle pensioni a tutti gli aventi diritto.

Inizio dei corsi per i lavoratori

Hanno preso l'avvio i corsi per lavoratori che intendono conseguire la licenza di terza media. La federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil/Ccdl invita gli iscritti a presentarsi nelle sedi prescelte, come qui di seguito precisato: per i corsi pomeridiani con inizio alle 15.30, scuola media «Bergamas» di via dell'Istria 45 e scuola media «Caprin» di via Zandonai 4; per i corsi serali con inizio alle 19 e alle 20, scuola media «Pitteri» di via Tigor 3.

SEGNALAZIONI

CARENZE DELLA SEGNALETICA NEL CENTRO

Incroci pericolosi

«Desidero mettere in rilievo alcune carenze nella segnaletica stradale del centro cittadino, che mi sembrano rivestire una certa importanza.

«Com'è ben noto, le vie Valdirivo, Milano, San Spiridione, Filzi e Roma fungono da diversi anni da strade di scorrimento veloce a senso unico.

«Ho notato che gli incroci di queste strade con varie vie secondarie in cui i veicoli vengono da destra, le strisce bianche trasfersali che di solito accompagnano i segnali di precedenza e di stop sono scomparse o quasi; per quanto riguarda poi le vie secondarie in cui il traffico viene da sinistra, tali strisce — mi sembra — non sono mai state dipinte. Questa situazione ritengo presenti una notevole pericolosità.

«Inoltre, per quanto concerne varie vie in cui il traffico si allontana dalle strade di scorrimento veloce, mancano le frecce con l'indicazione del "senso unico". Tali frecce, insieme con le strisce sopra menzionate, sarebbero utili per chi guida lungo le strade di scorrimento veloce, specie se inesperto della città.

«Prego le autorità competenti di provvedere per porre rimedio a queste carenze, anche in altre situazioni simili (ad esempio, ho in mente lo sbocco del traffico dalla via Cicerone in via Coroneo).

«Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti, Gianfranco Ziegler».

Cooperative di facchinaggio

«Si è svolta recentemente un'assemblea di tutti i lavoratori delle cooperative di facchinaggio di Trieste, con all'ordine del giorno l'unificazione di queste associazioni.

«Data l'importanza dell'iniziativa ci si attendeva una partecipazione più numerosa. Infatti delle dieci cooperative esistenti a Trieste erano presenti unicamente, la "San Giusto", la "San Giacomo" e la "Lanterna 77"; assenti tutte le altre vale a dire: 'Alfa I", "San Marco", "Pastore", "Giuliana", "Triestina", "Tergeste" e "Vittoria".

«Vogliamo pensare che tale assenteismo si debba imputare solo alla pigrizia di molti, nei confronti di tali manifestazioni, e non certamente alla politica di qualcuno che interpreta in maniera errata la nostra iniziativa, per paura di perdere privilegi ai quali è particolarmente affezionato e coinvolge in tali errate tesi altri soci facendo credere che, cambiando sistema si vada fatalmente di male in peggio.

«L'iniziativa della cooperativa unica non era e non è volta a favorire nessuno bensì a migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle cooperative, che dal punto di vista sociale politico e sindacale, non contano nulla essendo in questi tre campi sistematicamente ignorate se non addirittura boicottate. Rivolgiamo un appello a tutti i lavoratori e ai loro presidenti di partecipare alla prossima assemblea per un franco e leale dibattito chiarificatore, perché siamo certi che i loro sforzi, così come i nostri sono tesi a migliorare un precario modo di lavorare e di vivere.

«Se poi riusciranno a convincerci, che le loro idee sono migliori delle nostre, saremo i primi a dare il nostro totale ed incondizionato appoggio affinché si realizzino. Il comitato promotore della cooperativa unica».

UN APPELLO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Gli asili a Muggia

«A seguito della segnalazione comparsa il 7 ottobre e firmata Maria Luisa Sella, nella quale sono state espresse riserve sull'iniziativa d'un rappresentante della sezione di Trieste del Wwf, Fondo mondiale per la Natura che aveva manifestato pubblicamente solidarietà con i naturisti, l'interessato scrive:

«La signora (o signorina) Sella, che si qualifica socia del Wwf (ma nello schedario dei soci il suo nome non c'è, né alcuno tra quanti frequentano la nostra sede conosce una persona con questo nome), sembra avere un concetto alquanto formalistico e restrittivo dell'attività di un'associazione ecologica come la nostra, quando sostiene che lo statuto del Wwf "non prevede alcuna attività nel campo dei naturisti".

«In realtà, il punto a) dell'art. 3 dello statuto da lei citato in modo incompleto, afferma che il fine del Wwf è di operare "...per la conservazione della fauna, flora, foreste, paesaggi, acqua, suolo e altre risorse naturali del mondo... nonché la ricerca e l'indagine, l'educazione ad ogni livello, l'informazione e la pubblicità; la coordinazione di sforzi, la cooperazione con altre organizzazioni interessate".

«E in effetti i naturisti e le loro associazioni, oltre a praticare il nudismo, perseguono fini analoghi a quelli del Wwf; come esempio, cito lo statuto dell'associazione naturista umanista "Liburnia", che all'art. 2, punto a), afferma che scopo dell'associazione è: "Diffondere l'amore ed il rispetto per la natura e stimolare l'avvicinamento ad essa, promuovendo una sana utilizzazione del tempo libero". (Non a caso, del resto, la "Liburnia", come risulta dall'art. 1 del medesimo statuto, aderisce al Wwf).

Analogamente, la Federazione naturista italiana "promuove il rispetto della dignità umana e la tutela dell'ambiente naturale, di quello urbano e di quello del lavoro, nel quadro delle superiori esigenze ecologiche". I naturisti, del resto, hanno più volte collaborato in passato con il Wwf e con altri gruppi ecologici.

«Pertanto, la solidarietà con i naturisti espressa dal sottoscritto a nome del Wwf, oltre che doverosa da un punto di vista etico (è indegno di un Paese che si dice libero e civile costringere nell'illegalità dei cittadini che, rispettando l'ambiente e senza arrecare alcuna molestia a quanti non condividono le loro scelte, hanno deciso di praticare il nudismo), mi sembra pienamente legittima anche in base allo statuto della nostra associazione.

«Cordiali saluti, Dario Predongan per la sezione Wwf di Trieste».

Piccolo albo

Può telefonare al numero 60780 lo smarritore d'una bustina con dieci chiavi che è stata rinvenuta all'angolo tra le vie Milano e XXX Ottobre.

Un autostoppista ha dimenticato in una vettura «Alfasud» i suoi occhiali. Il suo numero di telefono è 60640.

Tra la via Rossetti e la via Lamarmora è stato raccolto un portamonete con una somma di danaro. Lo smarritore telefoni nelle ore d'ufficio al 7363 (interno 350).

UN APPELLO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Gli asili a Muggia

Dal Consiglio pastorale di Muggia riceviamo:

«Numerose lettere e frequenti telefonate in merito alle recenti vicende che hanno portato dissapori e scontento all'interno delle scuole per l'infanzia, statale e comunale di Muggia obbligano il Consiglio pastorale della cittadina a una necessaria chiarificazione sulla stampa nell'impossibilità di rispondere a tutti. Al tempo stesso il Consiglio pastorale coglie l'occasione per rivolgere un caldo appello a tutte le famiglie dei due gruppi etnici che usufruiscono di tali istituzioni a ritrovare la necessaria serenità di giudizio e alle autorità competenti una tempestiva e felice soluzione che soddisfi le legittime richieste delle famiglie di entrambi i gruppi nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

«A tale scopo fa presente alla cittadinanza la condizione privilegiata di Muggia in fatto di scuole per l'infanzia, che sono in grado di soddisfare le esigenze di tutta la popolazione sia per quanto concerne il tipo di scuola nel rispetto del pluralismo culturale, sia il numero dei bimbi da accogliere.

«Con primato che fa onore alla comunità cristiana, l'associazione Santi Giovanni e Paolo gestisce dal 1901 la scuola per l'infanzia di Muggia-centro, affidata fin da allora alle suore della Provvidenza, che favoriscono la crescita e una globale maturazione dei bimbi (quest'anno 150) con gli strumenti e con i metodi di una rinnovata pedagogia e con l'assistenza del Consiglio dei genitori, che continuano a manifestare piena soddisfazione. La stessa associazione gestisce con la collaborazione delle suore canossiane, da 15 anni, una seconda scuola a Zindis con 65 iscritti e le stesse canossiane conducono direttamente ad Aquilinia da almeno 20 anni una terza scuola con 110 alunni.

«Le tre scuole, quindi, sia pure godendo di modesti e saltuari contributi da parte di Enti pubblici, accolgono 325 alunni, cioè i due terzi dei bimbi del Comune di Muggia e possono mantenere la retta "pro capite" alla stessa quota della scuola statale e di quella comunale grazie al volontariato di molti dei suoi operatori, ai sacrifici e risparmi e alle generose elargizioni della Comunità cristiana. Con queste scuole operanti sul territorio senza alcuna discriminazione di sorta, la comunità cristiana presta uno dei suoi più quotati servizi e la sua eloquente testimonianza di evangelizzazione e di promozione umana all'intera Comunità civile.

«Di recente istituzione sono le scuole per l'infanzia statale e comunale, che completano il ricco quadro della scuola per la prima infanzia nel Comune di Muggia e sono in grado di esaurire le richieste delle famiglie; infatti la scuola statale ha due sezioni rispettivamente di 26 e 16 bimbi, mentre quella comunale ne ha due italiane di 30 e una slovena di 29 con il pieno sostegno finanziario del Comune.

«In seguito a tali considerazioni il Consiglio pastorale di Muggia auspica che la situazione privilegiata della nostra cittadina, rispetto a tanti centri ancora privi di scuole per la prima infanzia, aiuti le famiglie a ritrovare la pace e favorisca una sempre più dinamica intesa fra tutte le scuole, fra queste e gli Enti pubblici e fra i due gruppi etnici nel pieno rispetto dei diritti di ognuno».

Gli alberi di Gretta

Dal presidente del consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola riceviamo: «In riferimento alla lettera di una classe della scuola elementare di Gretta con la quale si manifestava il rammarico per la distruzione del parco di villa "Prinz" unico giardino pubblico del rione, desidero assicurare ai giovani scriventi che, per la parte di nostra competenza, la questione è seguita con la massima attenzione del consiglio rionale di Roiano - Gretta - Barcola.

«In particolare è nostra intenzione operare affinché, a lavori conclusi venga ripristinata a parco pubblico la maggior estensione possibile dell'area: in corso di costruzione inoltre, sarà nostra cura determinare le occasioni di confronto necessarie tra i cittadini e i progettisti affinché nessuna porzione del parco preesistente venga sacrificata a esigenze non riconosciute prioritarie dalla popolazione del rione.

«Il consiglio resta quindi a disposizione di quanti, organizzazioni e singoli, vogliano collaborare, con critiche e proposte, al suo lavoro.

«Cordiali saluti, Dennis Visioli».

LE ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Come annunciato con l'incontro in programma per le 17.45 di oggi riprende, dopo la pausa estiva, l'attività della Società di Minerva. Nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Attilio Hortis 4, Rinaldo Derossi presenterà una serie di diapositive dal titolo «Immagini d'Irlanda».

Radio Antenna 101

Prende l'avvio oggi alle 9 una nuova rubrica dal titolo «L'estetista risponde», condotta in studio da Renée Cau, che risponderà in diretta alle domande delle ascoltatrici.

Marcia d'autunno

E' in programma per l'11 novembre, giorno di San Martino la settima edizione della «Marcia d'autunno» organizzata dall'Escai XXX Ottobre sul percorso Visogliano-Monte Ermada-Visogliano. Anche quest'anno, ma per l'ultima volta, i partecipanti potranno raggiungere la località di partenza con la tradizionale vaporiera, che sarà protagonista d'una simpatica manifestazione. Per le informazioni gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Famiglia polesana

La «Famiglia polesana» aderente all'Unione degli Istriani, organizza per il 1.o novembre un pellegrinaggio al cimitero di Pola. Per informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano al numero 795293 dalle 10.30 alle 12.30. Per il viaggio è previsto il passaporto collettivo.

La Farit al Cansiglio

Domenica 21 prossimo il settore turismo della Farit effettuerà una gita in corriera alla riserva naturale del Cansiglio. Per informazioni telefonare alla segreteria Farit, in via Paduina n. 9, ogni sera dalle ore 19 alle 20. Ci sono ancora dei posti disponibili.

Testimoni di Geova

Con inizio alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, Francesco Pergola farà una considerazione biblica sul soggetto: «Rispetto e amore nel matrimonio», «Rispetto e amore nel matrimonio». L'ingresso è libero.

Galtrucco

Piazza Goldoni 1. I migliori tessuti «moda» e «classici» della nuova collezione 79-80 così ricca di colori nuovi vi offre *Galtrucco* in un assortimento rinnovato e ampliato. Ricorda inoltre alle gentili signore che nel suo reparto confezioni troveranno gli ultimi arrivi «moda» *Galtrucco:* tessuti per «uomo» e signora e confezioni donna.

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Buon compleanno!

Buon compleanno Topolino! E' il nuovo programma di cartoni animati di Walt Disney, da oggi al Cinema Nazionale, inizio alle 15. Domani spettacoli continuati dalle 10.30

G. Ambrosi editore

Scrittori, Poeti, Artisti volete pubblicare le Vostre Opere? Rivolgetevi allo Studio Editoriale Ambrosi di via G. Ananian 13, Trieste.

Mini sport boutique

L'abbigliamento per bambine e bambini firmato: Petit Vagabond - Portobello - Daniel Hechter - Capociacà. Tommasini Sport via Mazzini 37 - 39.

Palma Sillani premiata

Sono stati assegnati a Roma i premi di poesia «Acheron». Si è classificata prima Palma Sillani su 860 partecipanti con un trittico inedito dal titolo «E' pazza la mia musa», tratto dalla sua ultima raccolta di liriche.

Panorami di Pellay

Si inaugura questa sera alle 18, nel padiglione delle mostre del centro motovelico «Hannibal» di Panzano (Monfalcone), una personale dell'artista concittadino Toni Pellay. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 3 novembre comprende vedute carsiche e marine.

Rassegna del Gars

La mostra con la quale il Gars, Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori e la Scuola nazionale d'alpinismo di Val Rosandra celebrano il cinquantesimo anniversario della loro fondazione comprende documenti, fotografie e cimeli ed è allestita nella sala maggiore della sede di piazza dell'Unità 3 dell'Alpina delle Giulie, dove il pubblico la potrà visitare dalle 19 alle 21 da lunedì prossimo.

Nuoto pinnato

Avranno inizio in novembre i corsi di avviamento al nuoto pinnato, aperti ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 ai 16 anni. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati si rivolgano alla Fipsas, piscina Bianchi, dalle 19 alle 20 del lunedì, mercoledì e venerdì.

Omaggio a Romeo Daneo

«L'Artigianato triestino», periodico mensile dell'associazione di categoria pubblica regolarmente una terza pagina artistico-letteraria a cura di Graziano Comite. L'ultimo numero del periodico ospita un «Omaggio a Renato Daneo», — il compianto pittore che aveva lo studio nel palazzo Panfili dove si trova la sede dell'Associazione artigiani — e riproduce un suo pregevole dipinto «Rocce ossidate» del 1975 (Lussino). L'artista triestino viene così ricordato nell'approssimarsi dell'anniversario della sua scomparsa, proprio mentre la città si prepara ad ammirarne le opere nell'«antologia» in preparazione a palazzo Costanzi.

San Simeone

Per solennizzare la festa patronale di San Simeone, gli zaratini residenti a Trieste si riuniranno alle 11 di domenica 14 nella chiesa di San Francesco in via Giulia dove sarà celebrata la messa. Seguirà nel pomeriggio con inizio alle 17 il tradizionale incontro nella sede di via San Lazzaro 17 del circolo dalmatico «Jadera».

Sub sea club

E' in programma per questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Roma 15 del circolo Marina mercantile una proiezione di documentari promossa dal Sub sea club Trieste con la collaborazione della Federazione italiana pesca sportiva e del Cmm. I film sono dedicati al problema dell'inquinamento marino. Ingresso libero.

La legge della vita

Bugie stupefacenti

Il «buco» della follia. Dopo un paio di mesi di degenza in un manicomio, un vagabondo trentacinquenne ritornò nel mondo di tutti ma si comportò in modo diverso: finì, difatti, nel penitenziario di Lipari. Rigò talmente dritto per un paio di mesi che ottenne una breve licenza e poi scomparve dalla circolazione. Rintracciato, sostenne di avere abbandonato l'isola per raggiungere l'Umbria, dove sperava di potersi disintossicare. Era, difatti, un drogato.

Ammessa la schiavitù della sua vita, l'uomo rese una testimonianza ferocemente accusatoria nei confronti di due esercenti i quali, secondo lui, erano soliti spacciare cocaina. Un giorno — così raccontò — era entrato in uno dei due locali, un cameriere gli aveva indicato un «robiere» che gli aveva ceduto una dose di eroina e una siringa per 25 mila lire: l'inflazione non aveva ancora investito il mondo della droga.

Gli indiziati furono convocati dai carabinieri e, nel sentirsi contestare i fatti, per poco non rimasero fulminati da una sincope: non avevano mai visto in vita loro l'accusatore e, per di più, nei rispettivi ritrovi non era mai passata la droga.

Poiché il vagabondo aveva accusato due innocenti con lo scopo di assicurarsi l'impunità per i suoi traffici di piccolo cabotaggio venne imputato di calunnia plurima aggravata e continuata.

Assistito dall'avv. Moro, il maldestro e mendace emulo del pubblico ministero viene processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Bidoli e formato dai giudici dott. Ruperto e dott. Ligori, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa, che lo assolve per insufficienza di prove.

La formula del dubbio è la più congeniale alle sue fantasie malate e avvelenate dalla droga. L'incauto «J'accuse» di un pazzo ha la fermezza di una piuma nel vento. Con la differenza che una piuma non ha mai messo nei pasticci nessuno. Nemmeno due poveri osti.

mir

INCONTRO ALLA REGIONE CON DAL MAS

Gli Iacp a consulto su alloggi e redditi

Prevista una nuova normativa per l'intera materia
Ancora all'esame gli interventi per gli sfrattati

La commissione lavori pubblici del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Dal Mas, ha avuto una udienza conoscitiva con i presidenti degli Iacp del Friuli-Venezia Giulia sul problema della revoca degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nei confronti degli assegnatari che superano il limite di reddito prescritto dalla legge regionale 26 del 1975.

Alla riunione ha partecipato l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti, mentre per gli Iacp erano presenti il presidente di Trieste, Stasi, il vicepresidente di Udine, Orlando, ed i presidenti di Pordenone, Bertolo, di Gorizia, Candussi, e di Tolmezzo, Larice.

Nel corso dell'incontro è stato rilevato che il limite attuale (7 milioni e mezzo) dovrebbe venire modificato tenendo presente il fenomeno inflazionistico che provoca la ben nota erosione dei redditi.

In proposito, il presidente Dal Mas ha proposto che in una prossima riunione i rappresentanti degli istituti presentino alla commissione i dati relativi al problema, suddivisi per fascia di reddito. Da parte sua l'assessore Biasutti ha detto che il competente assessorato è in attesa di predisporre un aggiornamento non solo della «26» ma di tutta la normativa regionale nella materia.

Successivamente, la commissione ha approvato, con l'astensione dei rappresentanti del Pci, del Mf e del Msi-Dn, il disegno di legge che prevede interventi regionali a seguito di eccezionali avversità atmosferiche ed il conseguente rifinanziamento della legge 33 del 1965. L'impegno di spesa per il 1979 è di 580 milioni.

La commissione si riunirà nuovamente la prossima settimana per affrontare un tema di viva attualità, e cioè l'esame del disegno di legge che prevede interventi regionali per gli sfrattati.

Una proposta d.c. sul diritto di sciopero

L'on. Tombesi figura fra gli undici firmatari di una proposta di legge democristiana, presentata in questi giorni alla Camera dei deputati, sulla regolamentazione del diritto di sciopero nei pubblici servizi e sui modi di attuazione dello sciopero per tutti i lavoratori.

Come è noto, l'art. 40 della Costituzione, sancisce il diritto di sciopero, ma afferma che il suo esercizio avviene nell'ambito delle leggi che lo regolano: la norma non ha avuto attuazione per la parte in cui demanda al Parlamento di disciplinare lo sciopero.

Si era atteso finora che i sindacati stessi provvedessero a definire in modo autonomo un codice di autoregolamentazione nel campo dei servizi pubblici. La proposta democristiana comincia con il definire lo sciopero «come astensione totale dal lavoro», con annessa sospensione del rapporto di lavoro per la sua durata e con divieto di permanenza e accesso del lavoratore nei locali dell'impresa. Vi si afferma, inoltre, la libertà di scioperare e di non scioperare, si prevede un tentativo di conciliazione prima dello sciopero e si adottano altre norme per assicurare, in caso di sciopero, i servizi indispensabili.

Rassegne d'arte

Coletti

Nando Coletti ad «Arte Trivenetа», in via Mercato Vecchio 3. A breve distanza dalla morte del pittore trevigiano, visitiamo con intenso struggimento questa piccola mostra. Appena dieci quadri, ma c'è dentro tutto il respiro della campagna fra il Sile e il Montello, campagna forte di terra sensuale e gentile per i frequenti corsi d'acqua, ricca di ville e di castelli.

Dire mostra postuma è sempre parlare delle nostre colpe nei confronti di un artista che è ancora vivo, ma al quale non possiamo più dire niente, poiché qualcosa di noi è morto nel momento della sua scomparsa. Ciò è più vero che mai pensando a Coletti: la lenta incubazione, il ritardato e sommesso esordio, l'essere stato sempre moderato nelle scelte tematiche e stilistiche, il rifiuto d'ogni ricatto sentimentale o intellettualistico...

Coletti ci ha reso responsabili, all'interno della cultura moderna che si muove fra Cézanne e Gino Rossi, della continuità della grande tradizione tonale veneta, da Giorgione in qua.

Sui quadri di Coletti il colore si fa luce in due modi. Primo modo: Coletti asseconda ed anche precede la trasfigurazione del pigmento; radi, specie negli sfondi che a stento coprono l'imprimitura; teso e privo di grossolanità materiche, il colore diventa tono, brano di realtà naturale, quanto e dove basta: a volte monocromo; di frequente dialogante su coppie cromatiche; orchestrato, infine, negli spartiti complessi che piano piano portano alla breve e acuta dominante centrale: il rosso d'un tetto, l'azzurro dello slargo d'un canale, il bianco d'una casa.

Secondo modo: Coletti incita il colore a farsi strada, a mettersi in luce, sulle vie del mondo, e gli assegna il compito di dar forma alle cose, forma deforma e semplificata che riduce il peso veristico e materiale delle cose rinnovando la lezione tonale nell'attualità, nella modernità della pittura.

Il punto più alto della sua poetica è l'atto in cui egli sceglie di sembrare infantile, primitivo, financo sgraziato, per cedere il passo alla sua vocazione lirica, per negare il passo alla piacevolezza illustrativa e all'intellettualismo stilizzatore.

Fu un grande pittore per il concetto modesto che egli nutrì della propria missione d'artista, fedele alla piccola patria trevigiana, antico e moderno insieme in ogni pennellata, in ogni segno lasciato sulla tela. Fu anche un poco triestino d'adozione, amico e sodale dei pittori nostri che animarono la galleria «La Bora» in via Malcanton. Perciò dobbiamo volergli ancora più bene.

G. M.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ulderico Ortolani nel 29.o anniversario (13.10) dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmelo Maiola nell'anniversario dalla moglie Patrizia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Mauriello nel II anniversario (13.10) dalla moglie e da Sina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Giraldi nel IV anniversario (11.10) dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Wanda Ulian nell'anniversario da Pio, Sergio e Franco Ulian 20.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Domus Lucis e 10 mila pro Uildm.

In memoria di Teresa Simionato (per l'onomastico) e di tutti i defunti dalla figlia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Tassan nell'XI anniversario dalla moglie e dai fratelli 6000 pro Banca del sangue e 6000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ugo Pardo nel IV anniversario (10.10) dalla moglie e dal figlio 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Aldo Magris nel I anniversario (11.10) dalla zia Olga e dai cugini Pino e Bruna 15.000 pro Ospedale pneumologico Santorio Santorio.

In memoria di Carla Ritossa nel XIV anniversario (12.10) dai figli Adriano e Liliana 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nicolò Fornasaro nell'anniversario dalla moglie Italia e dai figli Fulvio ed Elida 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Wengerschin-Baldo nel I anniversario (9.10) dai cugini Vittorio, Argia, Nerina e Violetta Venchi 20.000 pro Unione ital. lotta alla distrofia muscolare; dal cugino Angelo Wengerschin 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Amelia Kert in Tamaro per il compleanno dal marito Vittorio Tamaro 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Petrini nel XV anniversario dalla figlia Renata 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido Tevini dalle sorelle 50.000, dalla nipote Ely e figlie 60.000, dalla nipote Lucilla e figli 60 mila pro Domus Lucis; dalle famiglie Damini-Pacini 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giovani Tummolo dai parenti Tummolo, Vascotto, Bassa 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ubaldo Zanieri dalla moglie e figlio 50.000 pro Cri (pronto soccorso), 50.000 pro Eca (anziani), 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Enpa.

In memoria di Giuliano Zebel dalla cugina Netty 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alberto Zecchini dai cugini Ambrosi, Cechin, Moratti 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Per Tex da Alma, Dario e Franca Clama 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Zornada dalla moglie Elvira 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Guerrina Buri da Rinaldo e Irene Buri 25.000, da Giuseppe e Stefania Buri 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Bastianutto da Lia e Ferruccio Faraguna 20 mila pro Domus Lucis, dalla famiglia Marussi 20.000 pro Enpa.

In memoria di Albina Bernetti da Gabriella Gutty 5000, da Lidia Gutty 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gianfranco Capponi da Dodo e Milvia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giulia Gigotti da Carmen e Stellio Cervini 5000 pro Aia spastici.

In memoria dell'ing. Guglielmo Canarutto da Ella, Laili, Nello Morpurgo 10.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi»; da Nora e dott. Bruno Bauer 10.000, da Dario Cogoi 25.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Kathleen Casali 25.000 pro Fondazione benefica «A. e K. Casali».

In memoria di Mariella Comar da Gianna e Franco Gropaiz 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cortese dal personale della Scuola materna comunale di via Vasari 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Massimo Duchini dai cugini: Vittorio, Nino, Mili Carli 20.000, dai cugini Sergio e Alice Balestra 15.000 pro Istituto teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria dei propri defunti da Giorgia 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Irma Durissini dalle famiglie Mari-Grego, Sergo, Aiza 50.000 pro Ass. XXX Ottobre - (Sentiero G. Durissini), 30.000 pro Fondo Cecilia e Duilio Durissini, e 20.000 pro Sci Cai, da Laura e Nilda 10 mila pro Ass. Cai XXX Ottobre - (Sentiero Durissini), dalle famiglie Ambroset, Esposito, Weiss 30.000 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria di Vittorio del Negro dagli amici caffè S. Marco 49.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria dei genitori 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Silvia Bova Passeretti ved. Luzzatto da Claudio e Gianna de Polo 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) - Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppina Stassola in Jagodic da Laura, Luciana, Marina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Manni dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Vittorio Maracchi dal cugino Camillo 12.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Gioconda Moscarda dalla famiglia Vitturi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Malusà da Annibale Goriato 15.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Elena Dorigo ved. Nigris da Claudio e Mario Zarattini 20.000 pro Bollettino parrocchiale - Ampezzo Carnico (Ud).

In memoria di Gino Ortolani da Bianca Del Piero 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Silenziario in Stasi dalle famiglie Rita Marraffa ved. Carbone, e Stefano Martignani 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Tamburlini da Elena e Bruno Furlani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Tominz da Bruno Pacor 20.000 pro Cri.

In memoria della principessa Leontina Windisch Graetz dal conte Paolo Grisogono 50.000 pro Opere assistenziali Ordine di Malta, da Bruno Pacor 40.000 pro Cri, da Katy e Mariagrazia Cattarini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Vici dai colleghi della figlia Mariuccia 25.000 pro Casa di riposo «Malusà Zanetti».

In memoria di Vincenzo Zuccarello dalla fam. Bisiani - Possa 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla fam. Aldo Mameli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Rodolfo Zidarich dal personale Scuola materna di Rena Nuova 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di Bruno Ballarin 20.000 por Ricreatorio «G. Padovan».

Da parte dell'ex allieva Renata Boscolo 6000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (manutenzione e ristrutturazione).

MOSTRE D'ARTE

Il pittore
LIVIO ROSIGNANO
ricorda che il Centro Friulano Arti Plastiche di Udine, nelle cui sale è allestita la sua mostra personale, si trova in via Beato Odorico da Pordenone, 3 (presso la Chiesa di S. Francesco e Piazzetta Ospedale Vecchio) e non in via Pordenone.

L'orario è il seguente: feriali dalle 17 ale 19.30, sabato e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

La mostra rimarrà aperta fino al 24 ottobre.

Galleria Cartesius
Pittura grafica
di
ANTONIO POSSENTI

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
GIOVANNI BIANDINO
Sculture in legno
Inaugurazione alle 18

Tavolozza d'Oro
P.zza Puecher 3/b (ex Giuliani)
FRANCO CHERSICOLA
in omaggio all'amico
FULVIO VIDALI
Vernice ore 18

La Bottega
GALLERIA D'ARTE GORIZIA
UGOCARÀ
17.30-20 festivi 10-13

GALLERIA IL TORCHIO GORIZIA
Grafiche di
TULLIO CLAMAR
13 ottobre ore 18 inaugurazione

IL COLLEGIO INFLIGGE QUATTRO ANNI DI RECLUSIONE AI DUE PROTAGONISTI PRINCIPALI

Condanne a un'«équipe» di giovani per una serie di colpi ladreschi

Pomeriggio del 17 giugno scorso in via Pasteur 21: sconosciuti si introducono, saltando dalla finestra delle scale sul terrazzo, nell'appartamento di Pietro De Bernardi, e vi razziano 120 mila lire in contanti e preziosi assortiti. Il derubato chiama la Mobile e, durante l'inchiesta, i poliziotti interrogano una sedicenne, Maura C., la quale finisce col confessare che il colpo è opera di tre suoi amici, Maurizio Pantaleo, 19 anni, via Grego 9, Giampaolo Monteduro, 22 anni, via Grego 9, ed Ennio Grattagliano, 32 anni, via Trissino 27.

Gli inquirenti perquisiscono l'alloggio della madre della fanciulla, Graziella Cobol, 34 anni, via Pasteur 21, e vi scoprono un paio di pellicce, una macchina fotografica e un orologio, il tutto di provenienza furtiva. I poliziotti si mettono alla ricerca degli indiziati e, dopo qualche giorno, in Pretura, dove seguivano da spettatori un processo, vengono fermati Monteduro e Pantaleo.

Negano gli addebiti che vengono loro contestati ma, nel frattempo, un altro topo rimane in trappola: Marco Galletti, 18 anni, via Concordia 27. Quest'ultimo, dopo qualche attimo di esitazione, vuota il sacco, fornisce indirizzi, indica nominativi.

Dalla sua deposizione e dai risultati delle indagini, risulterebbe che Pantaleo, Monteduro, Grattagliano e la ragazza sarebbero gli autori del furto in casa De Bernardi, da dove sarebbero poi usciti, rubando un mazzo di chiavi visto che il salto dal terrazzo alla finestra comportava, nel ritorno, mortali rischi.

Sempre secondo la tesi accusatoria, i tre giovanotti avrebbero arraffato una macchina fotografica, tre pellicce e un barattolo con monete metalliche di 200 lire nell'alloggio di Angelo Valzano, via Brigata Casale 23, dove si sarebbero intrufolati forzando l'uscio con un piè di porco.

Monteduro, Grattagliano e Galletti sarebbero, invece, gli autori del colpo nella casa di Claudio Margolin, via Nazionale 11, da dove avrebbero asportato un apparecchio radio.

Monteduro e Grattagliano, sarebbero, invece, entrati da una finestra nella scuola «San Giusto martire», facendo man bassa di 131 mila lire, che costituivano il risultato di una colletta tra insegnati, e gli stessi, dopo avere manomesso porte e finestre, sarebbero entrati nel locale di via Carnaro 29, di cui è titolare Remigio Fernetti, e se ne sarebbero allontanati, portandosi dietro generi alimentari e monete metalliche.

Pantaleo, Monteduro e Grattagliano sarebbero, invece, gli autori di una sortita nei locali dell'Ente comunale assistenza, da dove presero il volo quasi un milione e mezzo di lire.

Tutti furono imputati di concorso in furto pluriaggravato e continuato e Graziella Cobol di ricettazione.

L'arroventato giugno giunge ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruperto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza. Dei sei accusati, Monteduro e Grattagliano sono detenuti mentre Maura e Galletti sono contumaci.

Interrogati dal Presidente, i giovanotti riconoscono la paternità di un solo furto, e Grattagliano afferma che al tempo della razzia nel ritrovo di Fernetti egli si trovava in carcere.

Al dibattimento, la loro situazione peggiora: il p.m. contesta, difatti, a Monteduro e a Grattagliano anche il furto nella scuola statale di Domio, da dove presero il volo un registratore e due amplificatori. Dopo la lunga sfilata di inquirenti, parti lese e testimoni, prende la parola il p.m.

La requisitoria del dottor Coassin suona particolarmente severa e, al termine delle proprie argomentazioni, il magistrato chiede l'assoluzione per insufficienza di prove degli accusati del colpo all'Eca, il perdono giudiziale per Maura, per Graziella Cobol: un anno e 8 mesi di reclusione nonché 400 mila di multa, Galletti: 8 mesi e 80 mila, Monteduro: 4 anni, 6 mesi e 460 mila, Grattagliano: 5 anni e 500 mila e per entrambi ulteriori due anni di casa di lavoro, e per Pantaleo un anno e 120 mila di multa.

Apre la lunga battaglia defensionale l'avv. Forziati (Pantaleo) e poi, nell'ordine, discutono la causa l'avv. Tiziana Benussi (Monteduro), avv. Calligaris (Grattagliano), avv. Pacor (Maura e Graziella Cobol) e l'avv. Giovanni Ghezzi (Galletti).

Il Collegio infligge a Monteduro e a Grattagliano 4 anni di reclusione e 300 mila di multa ciascuno, li dichiara delinquenti abituali e ordina che a pena espiata siano assegnati per due anni a una casa di lavoro, accorda il perdono giudiziale a Maura, condanna Pantaleo a un anno e tre mesi di reclusione e 100 mila di multa, la Cobol a un anno, 4 mesi e 335 mila e Galletti a 10 mesi e 50 mila, accorda a tutti tre la condizionale, assolve Pantaleo, Monteduro e Grattagliano del furto di De Bernardi per insufficienza di prove e con la stessa formula scagiona il primo dalla sortita da Valzano.

Nell'uscire dall'aula, scortati dai carabinieri, uno dei due detenuti dice ad alta voce: «Nemmeno per un omicidio si danno simili condanne».

Istruttoria formale contro due medici

Sta volgendo al termine l'istruttoria formale contro i medici Vincenzo Pastore e Lorenzo Toresini che, per l'accusa, avrebbero assolto un certo ruolo nella tragedia di Letizia Trani.

Nel pomeriggio del 29 giugno del 1977, la giovane donna, la cui mente era da tempo sconvolta, annegò il proprio figlioletto, Fabio, di tre anni, nella vasca da bagno. Come abbiamo già riferito, la Trani è stata condannata a dieci anni di manicomio giudiziario e, definito il suo caso, il giudice istruttore dott. Leonardo Grassi, ha continuato a procedere contro i due sanitari.

Di recente, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin ha depositato la requisitoria scritta sullo sconvolgente episodio rilevando, tra l'altro, che la Trani aveva chiesto ripetutamente di essere ricoverata allo psichiatrico, dichiarando che aveva in animo di uccidere il figlio. Le sue domande di soccorso vennero disattese e «fu come ributtare in mare un naufrago che, allo stremo delle forze, cerca disperatamente di salvarsi».

In forza di tale assunto, il dott. Coassin ha chiesto che i medici siano rinviati a giudizio per rispondere davanti al Tribunale penale di cooperazione in omicidio colposo e rifiuto di atti di ufficio. Com'è noto, il giudice istruttore può recepire o disattendere le richieste dell'Accusa.

Il dott. Pastore è difeso dall'avv. Battello da Gorizia, e il dott. Torresini dal prof. Sergio Kostoris e dall'avv. Gian Matejka da Trieste. Il capitano Trani, consorte della sventurata madre, si è già costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Giordano.

Bimbi in festa a S. Giacomo



In campo San Giacomo si è svolta una festa-incontro con giochi musica e spettacoli organizzata dal Consiglio rionale d'intesa con la Provincia e la collaborazione di scuole, enti ed associazioni operanti nella circoscrizione. L'iniziativa — che ha registrato una larga partecipazione di scolaresche, insegnanti e genitori — è stata promossa nel quadro delle manifestazioni per l'Anno internazionale del bambino. (Italfoto)

Conferenze

Elio Belsasso al CdS sulla calcolosi biliare

Pubblico femminile particolarmente folto e attento è intervenuto al Circolo della stampa all'incontro con il prof. Elio Belsasso, primario gastroenterologo dell'Ospedale Maggiore e presidente dell'associazione medica triestina, promosso da Fulvia Costantinides nel quadro dei pomeriggi dedicati alle signore. L'argomento trattato di schietta pertinenza del gentil sesso: la calcolosi biliare.

Dopo aver ricordato il notevole aumento della frequenza della malattia, soprattutto nelle donne con rapporto 2-3 a 1 rispetto al maschio e la diversa distribuzione geografica nelle varie razze, il prof. Belsasso ha segnalato come la regione Friuli-Venezia Giulia e la nostra provincia in particolare vantino un triste primato in questo campo con una frequenza della calcolosi, media uomini-donne, del 28 per cento, che costituisce uno dei valori più alti non solo tra le regioni italiane ma anche rispetto agli altri paesi europei.

Ricerche di quest'ultimo decennio hanno richiamato l'attenzione sull'importanza dell'alterazione della composizione della bile secreta dal fegato, che nel paziente calcolotico presenta un'aumentata saturazione di colesterolo. Questa sostanza, prodotta in eccesso dal fegato, verrebbe a precipitare nella bile colecistica sotto forma di cristalli costituendo i primi nuclei dei calcoli.

Numerosi sono i fattori predisponenti a tale fenomeno: oltre alla razza e al sesso, vengono chiamati in causa anche l'obesità e il diabete, diete particolarmente ricche di grassi e povere di scorie e anche l'assunzione di alcuni medicamenti quali la pillola e farmaci antiarteriosclerotici.

L'acquisizione di tali nozioni sulla fisiopatologia biliare ha permesso agli scienziati di proporre per la terapia medica della calcolosi biliare un farmaco, l'acido chenodesossicolico, che agendo direttamente sui meccanismi regolatori la saturazione biliare di colesterolo, poteva permettere da un lato la dissoluzione dei calcoli già formati e dall'altro prevenirne la comparsa.

Purtroppo — ha ricordato Belsasso — non tutti i pazienti possono rispondere favorevolmente a tale terapia. Non solo è infatti necessario che i calcoli siano costituiti esclusivamente da colesterolo, ma bisogna tener conto anche di parecchi altri importanti parametri: quali l'assenza di fatti infiammatori delle vie biliari, la coesistenza di altre malattie e la completa collaborazione del paziente.

E' stato calcolato che solo il 25 per cento dei pazienti che si presentano per la prima volta al medico per la loro calcolosi biliare ha i requisiti richiesti per rispondere favorevolmente alla terapia medica.

E' compito pertanto del medico curante l'accurata selezione dei pazienti da trattare con tale terapia, che deve oggi venir considerata non come alternativa o antagonista alla chirurgia, ma complementare alla medesima nella strategia globale dell'intervento medico di fronte alla calcolosi biliare.

A onta di tali limitazioni — ha concluso Belsasso — la chenoterapia rappresenta una delle più importanti conquiste terapeutiche degli anni '70 che si spera potrà trasformarsi in futuro in una larga apertura, nelle possibilità di terapia medica di una malattia che finora solo il chirurgo poteva guarire in modo definitivo.

Un ampio dibattito tra il pubblico e l'oratore ha concluso l'interessante esposizione dell'oratore.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(200)	360	(600)
CETRIOLI	288	(—)	345	(—)
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	300	(—)
RADICCHIO VERDE	240	(600)	2400	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	400	(—)
FAGIOLINI	288	(—)	805	(—)
LATTUGHE	300	(1000)	480	(2500)
MELANZANE	288	(—)	690	(—)
PATATE	150	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	690	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	230	(—)	748	(—)
ZUCCHINE	345	(—)	1180	(—)
FRUTTA:				
UVA	288	(—)	575	(—)
BANANE	—	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	575	(—)	863	(—)
PERE	230	(—)	805	(—)
MELE	230	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	403	(—)
KAKI	450	(—)	900	(—)
ARANCE	345	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	6000	(14000)	12000	(18800)
CEFALI	500	(2800)	2300	(3600)
GUATI GIALLI	450	(880)	3000	(1200)
MOLLI	2700	(3000)	7000	(5600)
MORMORE	5800	(7800)	9000	(10800)
ORATE	6800	(10800)	11000	(16800)
PASSERE	1800	(1600)	2200	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(3600)	5000	(7800)
RIBONI	400	(1200)	10000	(1200)
ROSPO (CODE DI)	6800	(—)	6800	(—)
SARDELLE	350	(960)	700	(1480)
SARDONI	350	(980)	1430	(2080)
SGOMBRI	900	(1600)	1800	(2800)
TONNI	2000	(3600)	3000	(7800)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(4800)	5000	(6400)
CANOCE	5000	(7900)	6000	(7900)
CAPELUNGHE	2000	(3000)	4000	(3000)
CAPEROZZOLI	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2000	(2800)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 12.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso dell'11.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 12.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Incontro a Trento fra regioni alpine

La riunione della sesta sessione del Comitato di iniziativa per la cooperazione tra la Regioni alpine è iniziata ieri nella sede della Regione Trentino-Alto Adige. Rappresentanti della Regioni alpine di cinque nazioni – Svizzera, Francia, Austria, Jugoslavia e Italia – affrontano, in questi due giorni di lavoro, alcuni specifici problemi legati alle particolari esigenze delle zone di montagna, cercando di individuare soluzioni comuni. Veneto e Friuli-Venezia Giulia sono presenti, rispettivamente con l'assessore regionale Fabris e con il vicepresidente della Regione Coloni.

All'inizio dei lavori, la delegazione del Canton Ticino ha poi presentato il «Centro di documentazione sui problemi alpini», progettato direttamente dal comitato e che rappresenterà il primo elemento del costituendo Istituto di studi regionali che sorgerà a Lugano. L'assessore veneto Fabris, a questo proposito ha precisato che la Comunità «Alpe-Adria» ha da tempo in programma un sistematico scambio di documentazione e ricerche che negli ultimi mesi ha raggiunto dei primi apprezzabili risultati. Il Vicepresidente Coloni ha sottolineato il ruolo decisivo che la Comunità delle Alpi Orientali ha nella collaborazione interregionale e nello sviluppo di rapporti culturali e scientifici (già a Trieste opera l'Isdee, Istituto di studi sull'Est europeo, a Udine esiste l'Isgre, l'Isituto di studi giuridici regionali).

Nel corso dei lavori vi sarà anche un intervento della delegazione della Slovenia, che ha riferito sullo stato dell'indagine sull'economia idrica e una comunicazione della Regione francese Provence-Alpes-Cote d'Azur sui beni culturali delle zone alpine. Friuli-Venezia Giulia e Veneto hanno chiesto che l'indagine sull'economia idrica comprenda anche le prospettive di sfruttamento dei corsi d'acqua ai fini del trasporto. La proposta è stata accolta all'unanimità.

Veneto e Trentino-Alto Adige hanno accolto l'occasione del convegno per affrontare, separatamente, alcuni aspetti e temi di stretta collaborazione.

UNA TAVOLA ROTONDA AL CONGRESSO DI MEDICINA DEL LAVORO

I compiti della Regione nella riforma sanitaria

Cardine della terza giornata del diciassettesimo congresso nazionale di medicina del lavoro è stata una tavola rotonda sull'attuazione degli articoli 23 e 24 della legge sulla riforma sanitaria. Tali articoli prevedono, rispettivamente, l'emanazione da parte del Governo, di appositi decreti per la costituzione dell'Istituto nazionale per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e di un testo unico in materia di sicurezza del lavoro, volto a riordinare, innovare, modificare la legislazione vigente in materia.

Questi gli intervenuti: dott. Silvano Antonini, assessore all'Igiene e sanità del Friuli-Venezia Giulia, il dott. Carlo Vetere in rappresentanza del ministero della Sanità, il prof. Duilio Casula, presidente della Società italiana di medicina del lavoro, il dott. Decimo Triossi, assessore alla Sanità dell'Emilia-Romagna e rappresentante degli assessori regionali in generale, e infine il dott. Emilio Provati, esponente della confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil in materia di medicina del lavoro.

Da parte di tutti si è sottolineato come sia più che mai necessario tenere conto della specifica realtà delle singole regioni: a tale scopo sarebbe auspicabile che nell'attuazione degli articoli 23 e 24 il legislatore tenesse conto dei suggerimenti delle Regioni stesse, in modo da evitare una normativa di tipo monolitico e accentratore. Si è altresì ribadito come in questa delicata fase di passaggio sia necessario mantenere in vita l'esistente finché nuove strutture non siano subentrate a quelle vecchie.

Le Regioni italiane, ormai da un anno hanno assunto in merito una certa uniformità di atteggiamento: ciò è avvenuto con l'approvazione del documento politico-programmatico di Campobasso (luglio 1978) sulla prevenzione nei luoghi di lavoro, documento in cui si delineava il quadro di riferimento in base al quale avviare concordante un profondo processo di ristrutturazione e rinnovamento del sistema prevenzionistico. Alla luce della legge sulla riforma sanitaria, è ora più che mai necessario definire anche sul piano tecnico organizzativo un modello di riferimento omogeneo per la gestione di tutte le competenze attribuite dalla riforma stessa alle unità sanitarie locali.

Tali competenze decentrate sono: l'attribuzione ai Comuni (singoli o associati) delle funzioni fino ad oggi esercitate dallo Stato (tramite gli Ispettorati del lavoro), nonché da Enti con propria personalità giuridica quali l'Enpi e l'Ancc. Si pone così l'esigenza dell'integrazione in un unico momento istituzionale (l'Usl) di tutte le strutture esistenti e operanti nel campo della prevenzione dei rischi e dei danni da lavoro.

Compito prioritario delle Regioni in riferimento alle problematiche di settore diviene quindi definire un modello di organizzazione e di gestione delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro, così come dovranno essere svolte a partire dall'1 gennaio 1980. Un compito arduo, ma che potrà inoltre consentire di affrontare in modo adeguato – con un preciso quadro tecnico-pratico di riferimento – i numerosi adempimenti previsti nel corso dell'anno a livello di legislazione regionale.

L'assessore Antonini, che ha presieduto i lavori, ha messo in rilievo gli aspetti della legge 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale, per quanto attiene sia la riorganizzazione di servizi e strutture per una loro utilizzazione più efficace, sia la realizzazione di strumenti e la programmazione di interventi che rispondano alle esigenze poste negli ultimi 10 – 15 anni da parte dei lavoratori.

«Il discorso della prevenzione presenta notevoli difficoltà se si vuole affrontare il problema in termini realistici – ha aggiunto Antonini – ma l'attesa, l'aspettativa e la speranza maturate in larghe fasce della popolazione non possono essere deluse». A tale proposito ha anche affermato che deve essere accentuato l'impegno di risolvere le cause morbose nello stesso momento in cui esse si propongono. A conclusione dei lavori l'assessore Antonini ha affermato che sarà tenuto conto dei numerosi contributi emersi nel corso del dibattito ed ha altresì ribadito la volontà della Regione di far rispettare e di rispettare i tempi di attuazione della riforma sanitaria.

La parte restante dei lavori è stata dedicata ieri alle malattie professionali connesse all'industria degli accumulatori. Coordinatore del gruppo di lavoro che ha operato sull'argomento è stato l'istituto di medicina del lavoro di Verona, diretto dal prof. Gaffuri. Oggi, giornata conclusiva, si parlerà dei rischi e delle malattie professionali nell'industria tessile; di spicco la tavola rotonda sui problemi del lavoro minorile.

ASSISE NAZIONALE DEGLI ISTRUTTORI

Scuole di roccia riunite a Trieste

Si apre oggi alle 15 al Jolly hotel il tredicesimo congresso nazionale degli istruttori di alpinismo del Club alpino italiano. La manifestazione, indetta ogni due anni dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo, chiama a raccolta quegli istruttori che già operano nelle varie scuole italiane e che, attraverso corsi speciali, acquisiscono competenza e titolo per dirigere corsi di insegnamento su roccia e su ghiaccio.

Il Congresso viene organizzato dalla società Alpina delle Giulie che vuole in questa occasione celebrare il 50° anniversario della sua scuola di alpinismo «Emilio Comici». La Scuola, sorta nell'autunno del 1929 e riconosciuta nazionale già nel 1932, opera annualmente con corsi primaverili di arrampicata su roccia e su ghiaccio.

La manifestazione sarà inaugurata dalla relazione del presidente prof. Franco Chierego di Verona e dal dibattito sugli argomenti di interesse generale per le scuole. Domattina verrà invece trattato il tema dei rapporti fra scuole di alpinismo e Regioni, con relazioni di Gianni Lenti, Fabio Masciadri e Giancarlo Del Zotto. E' assicurato in proposito l'intervento di autorità sia regionali che cittadine, dato l'interesse del tema che riguarda anche le sette scuole operanti nella regione.

Si prevede la partecipazione di un centinaio di istruttori nazionali provenienti dalle varie regioni. Accanto ai lavori, vi saranno visite alla palestra di roccia della Val Rosandra e alla Grotta Gigante. Nell'occasione, il gruppo alpinistico rocciatori e sciatori (Gars) dell'Alpina delle Giulie ha allestito una mostra retrospettiva sui suoi cinquant'anni di attività. La mostra sarà aperta al pubblico a partire da lunedì.

Letteratura di confine ad Abbazia

«La letteratura di confine» sarà il tema dell'undicesimo convegno della rivista «La battana» che si terrà ad Abbazia il 2 e 3 novembre prossimi, nel quadro delle iniziative di scambio culturale fra Italia e Jugoslavia. L'incontro viene organizzato nel 15.mo anniversario di fondazione della rivista letteraria, nonché nel 35.mo dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e del quotidiano fiumano in lingua italiana «La voce del popolo».

Al convegno, cui partecipa l'Università popolare di Trieste, interverranno oltre sessanta esponenti della cultura dei due Paesi, con particolare riguardo per gli scrittori delle regioni contermini. Saranno presenti anche rappresentanti degli sloveni di Trieste. I lavori dell'incontro saranno introdotti dalle relazioni del critico triestino Roberto Damiani e del letterato sloveno Ciril Zlobec.

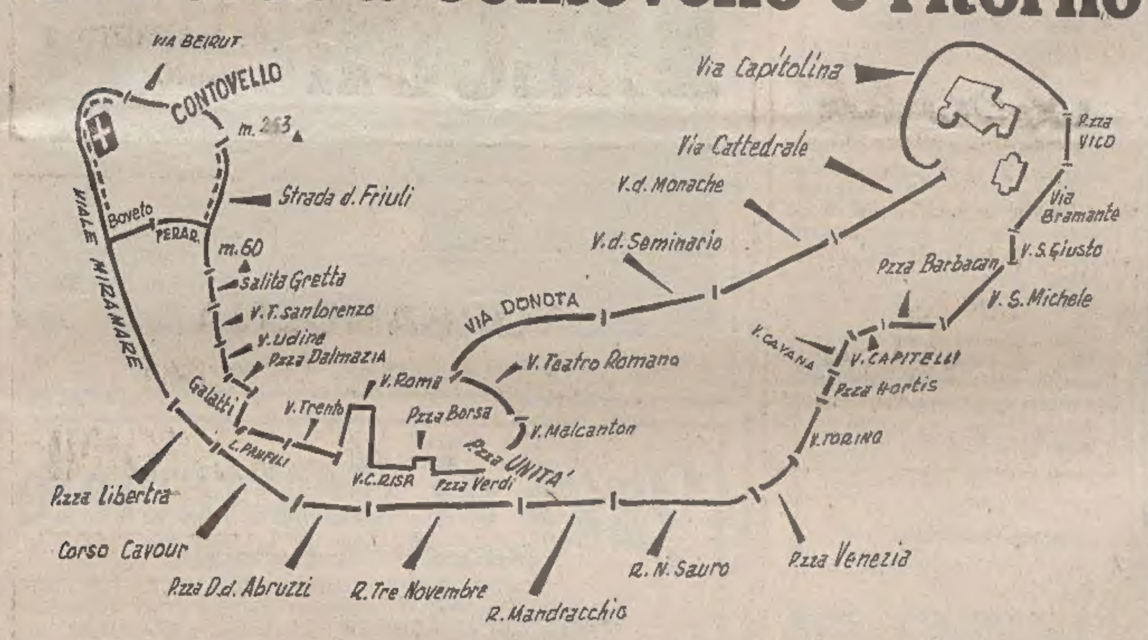
Grotte e monti nelle diacolor premiate dal Cat

Domani alle 17.30 nei locali del Cral-Eapt, alla stazione marittima, saranno premiati i vincitori del primo concorso nazionale diapositive a colori sui temi: «La montagna nei suoi molteplici aspetti» e «La speleologia». Il concorso è organizzato dal Club alpinistico triestino con il patrocinio della Società speleologica italiana.

Sono stati assegnati i seguenti premi per la speleologia: 1° premio: Maurizio Tavagnutti (Gorizia) con «Stelle di cristallo», 2° premio: Giuliano Villa (Torino) con «Trasparenze», 3° premio: Enzo Frati (Bologna) con «Goccia con aragonite». Sono stati segnalati Claudio Busi e Paolo Forti (Bologna) e Maurizio Anselmi (Trieste). Per la montagna nei suoi molteplici aspetti non è stato proclamato nessun vincitore. Il secondo premio è andato a Giandomenico Spreafico (Lecco) con «Risalita», il 3° premio a Roberto Catalano (Trieste) con «Dar un senso alla vita» e il 3° premio a Simone Ristorini (Firenze) con «Incantesimo». Sono stati segnalati Adriana Spangaro (Trieste) e Franco Spolverini (Trieste). Premiato fuori concorso Alfredo Toscan. L'ingresso è libero.

Radicali – Oggi alle 19.30 nella sede di via San Francesco 2 si terrà l'assemblea dell'associazione radicale «Elio Vittorini» per dibattere gli argomenti che verranno proposti al congresso nazionale del partito che si terrà a Genova dal 31 ottobre al 3 novembre. L'assemblea è aperta a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti.

Di corsa a Contovello e ritorno



Sotto l'egida della Fiasp – Federazione italiana amatori sport popolari – il gruppo marciatori «Icarus» organizza per domani una marcia veramente non competitiva (nel senso che non vi saranno premi per i primi arrivati e tutti avranno eguale riconoscimento per il solo fatto di avere partecipato alla «sfacchinata») denominata «Giro dei monumenti», o, più ufficialmente «Primo trofeo Città di Trieste».

La manifestazione podistica a passo libero si svolge sulla distanza alternativa di 13 o 24 chilometri interamente su strade asfaltate, con partenza dal Cortile delle milizie all'interno del castello di San Giusto. Il percorso di 24 chilometri (partenza ore 9) raggiungerà il faro della Vittoria, salirà a Contovello e tornerà al punto di partenza; la marcia di 13 chilometri (partenza ore 9.30) avrà come «giro di boa» il faro della Vittoria. Iscrizioni: 2500 lire per la 24, e 2000 lire per la 13 chilometri. Rivolgersi a gruppo marciatori «Icarus», via San Nicolò 23, tel. 31809.

Nella cartina qui sopra, i dettagli del percorso, che nel tratto dalla strada dei Friuli fino a Contovello non rispecchia le proporzioni della scala.

VI Palio dei rioni

Un'altra marcia, questa volta competitiva, è organizzata per domani dal Gruppo sportivo San Giacomo col benestare della Fidal. La gara è a carattere regionale ed è aperta a tutte le categorie dai ragazzi in su. Con partenza dallo stadio Grezar (il ritrovo è alle 8.30) le distanze sono di 2 km. per la corsa ragazzi, 4 per la marcia ragazzi, e 5,500 per la corsa e la marcia delle altre categorie.

Per ciascuna gara e categoria saranno assegnati 12 punti al primo classificato, 11 al secondo e così di seguito sino al 12° che otterrà un punto. Un punto riceveranno pure tutti gli arrivati entro tempo massimo. Alla società prima classificata verrà assegnata la coppa «Facchettin». Con medaglie verranno premiati i primi dieci atleti di ciascuna gara e categoria.

A Ponziana – Le sezioni del Pci, di San Giacomo e Ponziana organizzano per oggi alle 16 nella Casa del Popolo di via Ponziana 14, un'assemblea aperta al pubblico sul tema «La situazione nel Paese e a Trieste e le proposte del Pci». Concluderà i lavori Giorgio Rossetti, segretario della Federazione.

La «Servolada» – La timbratura delle tele relative all'ex tempore di pittura della quarta «Servolada» avrà luogo alla trattoria «Da Mirella» oggi, sabato, dalle 8 alle 20, e domani, domenica, dalle 7 alle 10.

ALTRI DETTAGLI ROCAMBOLESCHI NELLA VICENDA DELLA «BETTY» DIROTTATA IN LIBANO

La nave rubata: zampino falangista?

Sarebbe un membro del «Comitato falangista libanese», tale Tanios Saba, il compratore del carico trasportato dal mercantile cipriota ex «Betty», ex «Five Stars» e infine «Aris», noleggiato dalla società marittima di navigazione «Adriaspei s.r.l.» di Trieste e dirottato dapprima verso il Libano, poi nel porto del Pireo. Questa la tesi del giornale libanese «As Safir» che ha anche indicato quali probabili intermediari i presunti capi della pirateria del Mediterraneo orientale, Nicholas Carigalou e Costa Camantirus. Sempre secondo notizie provenienti dal Libano e fornite dalla compagnia marittima triestina, una certa Geneviève Steward McDonald — un nome che è tutto un programma — sarebbe stata vista riscuotere dagli intermediari una somma di denaro equivalente all'importo pattuito per la consegna di parte della merce.

Altri particolari si sono nel frattempo appresi sull'ormai nota vicenda della motonave che (come già riportato) il 15 agosto aveva iniziato — partendo dal porto di Fiume — il suo viaggio verso il Mar Rosso senza mai giungere a destinazione. La nave noleggiata dall'«Adriaspei» avrebbe dovuto trasportare a Gedda e ad Aqaba un carico di tondini di ferro, traversine ferroviarie, legname e rotoli di carta per un valore di quasi tre miliardi di lire. Nel corso di una sosta per avarie a Pilos, un porto della Grecia, la compagnia armatrice «Greek Pero Shipping» di Nicosia vendette la «Betty» a un'altra compagnia greca, la «Tanalas Shipping» anch'essa di Nicosia, la quale verniciò la nave e le impose il nuovo nome di «Five Stars».

Fin qui tutto è chiaro. L'Interpol ha pure reso noti i nomi dei due responsabili della compagnia armatrice subentrante: sono due greci residenti in Canada, Joannis Jordanittis e George Vassiliadis. Al momento del passaggio di proprietà il comandante greco della nave, Emanuel Konta, in un telegramma aveva messo al corrente l'«Adriaspei» dell'atto di vendita, aggiungendo di aver passato in consegna i libri di bordo a un indiano, ufficiale in seconda; dopo di che aveva fatto perdere ogni traccia di sè.

E' da questo momento che la vicenda ha ancora bisogno di chiarimenti. D'altra parte quella della sosta «per avaria» e del passaggio di proprietà da un armatore all'altro è la prassi usuale con la quale le organizzazioni «piratesche» del Mediterraneo hanno fatto scomparire in questi ultimi due anni una quarantina di navi. Ma la ex «Betty», al contrario di altre, non è scomparsa del tutto. Fu un rappresentante dell'«Adriaspei» a rintracciarla per primo nel porticciolo di Maameltein (trenta chilometri a Nord di Beirut località nella quale si presume avvenne la vendita di parte del carico sottratto) e ad avvertire le autorità.

Poi, la nave, nuovamente dileguatasi e ribattezzata «Aris», è stata ritrovata dall'Interpol in collaborazione con la polizia greca e fermata nel porto del Pireo. Un provvedimento di sequestro del mercantile e del carico, richiesto dal tribunale di Trieste e dai legali greci della società noleggiatrice, verrà preso in esame il giorno 16 dalla magistratura ellenica.

Riflessioni al Cca sulla scuola italiana

Un tema di eccezionale importanza e attualità, a un mese dalla riapertura delle scuole, sarà trattato lunedì al Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2. Invitato dalla sezione scienze morali, Celso Destefanis, già vicepresidente del Centro studi e programmazione del Ministero della pubblica istruzione, parlerà sul tema: «Qualità della scuola, qualità della vita. Riflessione sulla non riforma della scuola secondaria superiore». La conferenza avrà inizio alle ore 18.45.

Tessere Act agli invalidi di guerra

Il prosindaco Bassani ha ricevuto in Municipio il cav. Eugenio Mattarelli reggente della Sezione di Trieste dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra e si è intrattenuto in cordiale colloquio sui vari problemi dell'Associazione. In tale occasione il cav. Mattarelli ha espresso, a nome dell'Associazione e delle altre categorie benemerite interessate, il più vivo apprezzamento per il provvedimento adottato dall'Amministrazione in materia di agevolazioni tariffarie dei trasporti urbani che ha introdotto il principio, come in altre città, della concessione gratuita di una tessera valida per una linea nell'ambito del territorio comunale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

Rete 1

«Fantastico» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Questa settimana la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, condotta da Beppe Grillo e Loretta Goggi, ripropone la fine del '56, il '57 e il '58. I telespettatori ascolteranno, tra l'altro, «Lisboa antigua», «Boccuccia di rosa», «Stranger in paradise», «Strada 'nfosa», «Come prima», Fred Bongusto canta «Resta cu mme», legata ai successi di Modugno giovane. La Goggi danza.

* * *

«Quell'agosto, in Messico» (Rete 1, ore 21.55) — Di questo ciclo va in onda la seconda parte dedicata alla rievocazione dell'assassinio di Trotzky. L'omicida, Jacson, viene catturato, ma troppe cose rimangono oscure. Tra queste, la vera identità del sicario e quella di mandanti politici. Sullo sfondo, la figura di Stalin, nemico implacabile di Trotzky. La regia è di August Everding, ispiratosi al libro di L. A. Sanchez Salazar «Così assassinarono Trotzky».

Rete 2

«Zio Vanja» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — In onda la ripresa effettuata al Teatro Carignano di Torino dell'opera di Cecov, allestita dallo stabile del capoluogo piemontese, con la regia di Mario Missiroli, interpreti principali: Mario Valgoi, Monica Guerritore, Anna Maria Guarnieri, Gianna Piaz, Glauco Mauri, Giulio Brogi. La vicenda ruota, è noto, intorno alla storia del protagonista e della nipote Sonja che amministrano la proprietà del cognato, rimasto vedovo della sorella di Vanja. La grigia esistenza dello zio e della nipote è giustificata dall'amicizia del medico Astrov, amato senza speranza dalla ragazza. Le ultime illusioni cadono con l'arrivo del cognato e della bella Elena, seconda moglie del professore. A Sonja e a Vanja non resta altro se non la rassegnazione. Con «Le tre sorelle» e «Il giardino dei ciliegi», «Zio Vanja» è tra le cose migliori del grande drammaturgo russo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Inaugurazione il 26 ottobre in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Anton Guadagno, regia di Pierluigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30 penultimo giorno. Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO SLOVENO. via Petronio 4 — Domenica 14 ottobre alle ore 20 concerto del coro di voci bianche di Olomouc (Cecoslovacchia) maestro del coro Jiři Klimeš con la partecipazione del coro di voci bianche della Glasbena matica di Trieste, maestro del coro Stojan Kuret.

Trionfa al Mignon



TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà, con la rivista più erotica dell'anno in «GRAN VARIETA'» con la vedette internazionale Astrid Gulen, i super comici Aurelio Aureli e Ray Monti attorniati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Les Brumeles. Sullo schermo: «IL PORTIERE DI NOTTE» con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327): Inaugurazione stagione cinematografica dal 23 ottobre: Jack Nocholson, Orson Welles, Peter Sellers, Nosferatu, Hitler, Rita Hayworth, Lon Chaney, Alec Guinnes, novità, sorprese, rarità.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo «chopper» e le sue canzoni in: «California 436» con Barbara Hershey, Chipper Chadbourne, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo «Easy Rider», on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il più sconvolgente film magicocatastrofico: «L'ultima onda», di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hamnett, Gulpilil e Nandjiwarra Amagula. Premiato al Festival della Fantascienza e dell'Orrore di Avoriaz, e ai Festival di Parigi e Teheran. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ratataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Liquirizia» un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Marito in prova» la commedia dell'anno con George Segal e Glenda Jackson.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». Porno! Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Bud Spencer, Cary Guffey, interprete indimenticabile di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» superano tutti i loro precedenti film in: «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre». Regia di M. Lupo. Bud Spencer scatenato, con un pizzico di fantascienza: pugni, mischie furibonde e tante, tante risate.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Io grande cacciatore», con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15 ult. 22.15: «Buon compleanno Topolino» un nuovo e divertentissimo programma di cartoni animati di Walt Disney. Domani inizio spettacoli alle 10.30 del mattino.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Moonraker operazione spazio», technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45: 5 mesi di programmazione a Roma e Milano dimostrano il gradimento del pubblico verso «Hair» di Milos Forman (il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo») un film per i giovani di tutte le età interpretato da J. Savage e T. Williams. Una storia di grande effetto, l'ottima interpretazione e la bellissima musica fanno di questo film uno dei più grandi successi della nuova stagione. Technicolor.

CRISTALLO. 15.30, 18.30, 21.30: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: «Il cacciatore», con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: L'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico: «Un dramma borghese» con F. Nero e D. Di Lazzaro. Un amore esclusivo in un rapporto sconcertante e scabroso. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16, ult. 22: «I gladiatori dell'anno 3000». Lunedì 15 inizio del «Festival della musica rock» con «Jimi Hendrix Plays Berkeley».

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Un autentico capolavoro con Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Beverly Jonson, Rex Harrison, William Holden «Ashanti». Lo schiavismo esiste ancora oggi. Questa storia è realmente accaduta. Technicolor Columbia. Per tutti.

VITTORIO VENETO: Domenica mattinata **ore 10**, chiusura cassa **ore 11:** «I figli del deserto» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

ABBAZIA. Ore 16: La più grande avventura nella jungla misteriosa «La montagna del dio cannibale» con Ursula Andress, Claudio Cassinelli e Stacy Keach. Spettacolare technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15, 18.15, 21.30: «Il dottor Zivago». Il capolavoro di David Lean. Sei premi «Oscar», cinque premi «Golden Globe», tre premi «David di Donatello». Interpreti: Julie Christie, Omar Sharif, Alec Guiness, Rod Steiger, Geraldine Chaplin. Scopecolor.

CINEMA LUMIERE (Via Flavia 9) ore 16: Terence Hill e Bud Spencer nel più divertente technicolor: «Il corsaro nero».

CINEMA LUMIERE (Via Flavia 9). Domenica ore **10.30** mattinata con: «Il corsaro nero», con Bud Spencer e Terence Hill. Colori.

RADIO. 16, ult. 22: In eccezionale proseguimento di prima visione il film tuttoporno: «Quella pornoerotica di mia moglie». Sev. v.m. 18. Prezzo d'ingresso per questo eccezionale pornospettacolo lire 2000. Seconda settimana. Ultimi giorni.

SALESIANI. 15: «I ragazzi di Camp Siddoys».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Ercole contro Roma». Avventuroso. Colori.

MUGGIA

VOLTA. Ore 16: Technicolor. Da un libro indimenticabile un film meraviglioso «Piccole donne» con Litz Taylor, Dune Allyson e Peter Lawford.

Riduzione C.I.C.A.: Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

UDINE

DIANA. 18: «Febbre di sesso». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «La luna». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Dottor Jekill e gentile signora».

CENTRALE. 16: «Attimo per attimo».

CRISTALLO. 16: «La pornostudentessa». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Il corpo della ragassa». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Aquila grigia grande capo cheyenne».

GARIBALDI. 20: «Alice nel paese delle pornomeraviglie». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Vanessa» con O. Pascal. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Supersexy movie». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 20: «Holocaust 2000» con K. Douglas e A. Belli.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Come accadde la prima volta».

CASARSA

ROMA. 20: «La bella e la bestia». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Capricorn one». Fantascienza.

GORIZIA

CORSO. 17-22: «Avalanche Express» con L. Marvin, L. Evans. Colori.

VERDI. 17.30-22: «Poliziotto o canaglia» con J. P. Belmondo. Colori.

VITTORIA. 17-22: «Zombi n. 2 - Quando i morti usciranno dalla tomba i vivi saranno il loro sangue». Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Giallo napoletano» con Marcello Mastroianni, Ornella Muti e Renato Pozzetto.

EXCELSIOR. 16.30: «Il segreto di Agatha Christie» con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20, 22: «Madame Royale miserie e splendori» con Ugo Tognazzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. «Una calibro 20 per lo specialista».

SUPERCINEMA. «Tu sei l'unica donna per me». Alan Sorrenti.

CAPITOL. «Sexy-blue». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Controrapina».

CINEMA ZERO. «Rosemary's Baby» di Roman Polansky.

CORDENONS

RITZ. «Chiaro di donna» film per tutti.

MANIAGO

MANZONI. «Letti selvaggi» film con Laura Antonelli, Ursula Andress e Monica Vitti.

VERDI. «Sessomania».

Al LUMIERE (Via Flavia 9)
Il Corsaro Nero
Terence Hill e Bud Spencer

TEATRO STABILE DEL FRIULI - V. GIULIA POLITEAMA ROSSETTI

PENULTIMO GIORNO
ore 16 e 20.30
GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO
GINO BRAMIERI
in



due tempi di
TERZOLI e VAIME
musiche
BERTO PISANO
scene e costumi
EUGENIO GUGLIELMINETTI
movimenti coreografici
GINO LANDI
con
LIANA TROUCHE'
e
DANIELA POGGI
con
ORAZIO ORLANDO
regia di
PIETRO GARINEI

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconto del 20%.

All'Excelsior
DIVERTENTISSIMO

Volgare, osceno, blasfemo, poetico, pornografico? No. Un divertimento pazzo.



AL PORNO
Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA



All'Eden
TERZA SETTIMANA DI AUTENTICO SUCCESSO

Una valanga di fresche risate. (La Nazione)



Questa sera
TELESPRINT
dedicato agli appassionati di automobilismo
alle 23.15 a TELEQUATTRO
Il programma è offerto dall'Universaltecnica e da FULVIO BACCHELLI
UNIVERSALTECNICA: corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1. FULVIO BACCHELLI: via Machiavelli 3.

Inserzione pubblicitaria

RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi - Buongiorno in musica; 7.40: Oroscopo; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'estetista risponde; 10: Musicalmente; 11: Bilancio di una settimana; 12: Colonna sonora; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Commento ai commenti; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme - I vostri personaggi; 17: Uomini e animali; 18: Simpatia For you; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca Antenna; 21: Stagione lirica di R.T.A.; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica - Non stop.

Tele Canale 47-50 UHF

13.40: Caccia al 13 con Roberto Bettega. Previsioni sulla schedina totocalcio di domenica 14 ottobre; 14: Campionato mondiale di motociclismo 1978: classe 125; 18.30: Calcio spettacolo brasiliano: Corinthians-Vittoria; 19.20: Telefilm della serie «New York police dipartement»: In fondo al molo; 19.45: Film: «I mariti» con Amedeo Nazzari; 21.10: Telefilm della serie «Agente speciale Monty Nash»: I morti dietro loro; 21.35: Film: «La strage di Fort Alamo» con Joan Fontaine; 22.55: Buonanotte con Donatella Rettore - Al termine i programmi di domani di R.T.A.

Inserzione pubblicitaria

La
TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: Film: «Gli ammutinati dello spazio», fantascienza; 19.45: Telefilm: «Ricercato vivo o morto», western con Steve McQueene; 20.15: Fatti e commenti, notiziario e Notizie sportive**; 21.20: Film: «La leggenda dell'arciere di fuoco»**; 22.50: «Project U.F.O.», telefilm di fantascienza**; 23.30: Telesprint**; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.

** a colori - * parzial. a colori

Stupendo successo al Fenice



Successo all'Aldebaran



un film di DAVID CARRADINE
con CHIPPER CHADBOURNE - DAVID CARRADINE
BARBARA HERSHEY e con KEITH CARRADINE
e ROBERT CARRADINE - musiche di DAVID CARRADINE
distribuzione CONCORDE - Colore della TELECOLOR

2ª settimana all'Ariston

IL PIÙ SORPRENDENTE FILM SULLA MAGIA E IL SOGNO



Premiato al Festival della fantascienza e dell'orrore di Avoriaz

Oggi al Grattacielo
ECCEZIONALE PRIMA

UN BUD SPENCER SCATENATO, CON UN PIZZICO DI FANTASCIENZA. PUGNI, MISCHIE FURIBONDE E TANTE TANTE RISATE.



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.45: Storia, contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.03: Un film, la sua musica; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta: «Trois Valses» di Oskar Strauss; 11.30: Mocambo bar; 12.03: Vieni avanti cretino!; 13.20: Dal rock al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: F. Biagione presenta Rally; 15.35: Facile ascolto; 16.10: Giorgio Calabrese presenta: Non ho parole; 17: Radiouno jazz con A. Mazzoletti; 17.30: Vai col disco!; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30: Otello Profazio presenta: Antologia di quando la gente canta; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: C'era una volta... oggi; 19.50: Intervallo musicale; 20: Dottore buonasera; 20.30: Macambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago 7; 22.15: In diretta da...; 23.10: Prima di dormir bambina, col Aldo Giuffrè.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.15. 6, 6.35, 7.05, 7.56, 8.05, 8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio: Un pensiero per te; 8: Giocate con noi 1-x-2 alla radio; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Figlio, figlio mio», di H. Springs, regia di D. Raiteri (6.a puntata); 10: Speciale Gr2 sport motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Buona domenica a tutti con R. Carrà, J. Dorelli, V. Gassman, R. Morelli, P. Panelli e P. Stoppa; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Invito al teatro: «Il malinteso» di A. Camus, regia di F. Bollini; 19.10: Musiche della sera; 19.50: Foro Italico: «I concerti di Roma», orchestra sinfonica della Rai, «Juda Maccabaeus», musica di G.F. Handel. Nell'intervallo (ore 22 circa) parliamo di musica; 22.25: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino (2); 7.30: La prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Tempo e strade - collegamento con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10-10.55: Folk concerto; 11.30: Invito all'opera (prima parte); 13: Musica per due; 14: Controcanto; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17-19.15: Spaziotre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Discofilo; 21: Coro da camera della Rai, direttore Herberth Handt; 21.35: La poesia di Par Lagerkvist; 21.50: Musica organistica del '900; 22.35: Recital del duo pianistico Gorini-Lorenzi; 23.25: Graciella C. Rava - Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello Spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dagli archivi: «Le preziose ridicole», commedia in un atto di Jean Baptiste Molière; 10: Gr; 10.05: Concerto alla radio; 10.30: Gr; 10.35: Sound d'oggi; 12: Oggi e domani, trasmissione per le genti della Val Resia; 12.30: Canti popolari sloveni; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.05: L'angolino dei ragazzi: «Dalla letteratura giovanile slovena»; 14.30: Ogni bene!; 15.30: Gr; 16.30: Settimana radio; 17: Gr; 17.05: Noi e la musica; 18: Cronaca culturale; 18.05: I profili dei nostri attori: Stana Kopitar; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi fi magazine; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio di Ivo Vojnović - 1.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Orchestra e coro John Davis; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Zig zag; 14.40: Ferroli; 14.45: Kim parade; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Vittorio Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci e un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

- 12.30 *L'apocalisse degli animali, 2.a puntata.***
- 13.25 *Che tempo fa.***
- 13.30 *Telegiornale.**
- 14.00 *Genova: Inaugurazione 19° Salone Nautico Internazionale.***
- 14.45 *Como - Ciclismo: Giro di Lombardia.***
- 17.00 *Dai racconta: «L'uomo di neve».***
- 17.10 *La campana tibetana, 2.a puntata.***
- 18.05 *Grandi solitari - Un uomo, una barca.***
- 18.35 *Estrazioni del Lotto.***
- 18.40 *Le ragioni della speranza.***
- 18.50 *Speciale Parlamento.***
- 19.20 *Tre nipoti e un maggiordomo.***
- 19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.***
- 20.00 *Telegiornale.**
- 20.40 *Fantastico - Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia.***
- 21.55 *Quell'agosto in Messico, ultima puntata.*
- — *Telegiornale — Che tempo fa.**
- — *Napoli: Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento.***

TV RETE 2

- 12.30 *Soni io William!***
- 13.00 *Tg 2 - Ore tredici.**
- 13.30 *Di tasca nostra.***
- 14.00 *Giorni d'Europa.***
- 14.30 *Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.***
- 17.00 *I topini, cartoni animati.***
- 17.05 *I luoghi dove vissero: Santa Teresa a Lisieux.***
- 17.35 *La ragazza dai capelli bianchi, ultima puntata.***
- 18.30 *George e Mildred: «A lume di candela», telefilm.***
- 18.55 *Estrazioni del Lotto.***
- 19.00 *Tg 2 - Dribbling.***
- — *Previsioni del tempo.***
- 19.45 *Tg 2 - Studio aperto.**
- 20.40 *«Zio Vanja» di Antòn Cechov.***
- 22.55 *Kim & Cadillacs - Rock'n roll.***
- — *Tg 2 - Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

TV Capodistria

14.25: Telesport - Calcio: Vardar-Dinamo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il giovane selvaggio», film; 21.45: L'Italia vista dal cielo: Lombardia; 22.35: Canale 27, i programmi della settimana; 22.55: Telesport: campionato dei Balcani di ginnastica.

TV Lubiana

8.05: Notiziario; 8.25: Tv dei ragazzi; 9: La bilancia esatta; 10: Telesport: campionato dei Balcani di ginnastica; 12: «Anna Karenina», serie Tv; 14.25: Telesport - Calcio: Vardar-Dinamo; 17: Il nostro paese; 17.10: «Le avventure di Robin Hood», film; 18.45: Uomo nostro indispensabile; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Anna Karenina», serie Tv; 21: «Le registrazioni di Anderson», film; 22.40: Telegiornale; 22.55: Telesport: campionato dei Balcani di ginnastica.

TV Zagabria

10: Tv scuola; 14.25: Telesport - Calcio: Vardar-Dinamo; 16.20: Documentario; 17.25: Notiziario; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.45: Tv-cabaret; 19.30: Telegiornale; 20: «L'immorale», film italiano; 21.45: Telegiornale; 22: Programma per il week-end.

TV Montecarlo

17.45: Cartoni animati; 18: Parliamo e contiamo, telequiz; 18.20: Varietà - Fantastico n. 3; 19.20: Vita da streghe: «Tillie alla conquista di Darrin»; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Tutto finì alle sei», film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Tutti ne parlano; 23.20: Notiziario; 23.30: Montecarlo sera.

Oggi al NAZIONALE «prima»



OGGI INIZIO SPETTACOLI ALLE 15, ULT. 22.15
DOMANI SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10.30

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21 in poi.

IL RISTORANTE NOTTURNO «GREASE»
Via Costalunga 113, tel. 827236; ha riaperto con le sue specialità alla fiamma.

PIZZERIA-BUFFET AL 17
Via del Rivo 17, tel. 732697. Pranzi e cene non stop. Chiusura settimanale il martedì. Prenotazioni banchetti.

DISCOTECA TROPICAL - MONFALCONE
Aperto venerdì, sabato e domenica con Fabio.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante. Specialità pesce. Tel. 41861.

BALLO AL RISTORANTE IPPODROMO
Sabato sera con i «Muliani». Tel. 767613.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23. Tel. 812391. Dalle 21 all'una con l'orchestra Gli Amici della Romagna.

DISCOTECA TERZO MONDO - SISTIANA
Completamente rinnovata. Vi attende ogni sabato e domenica.

ALLA GROTTA S. CROCE
Prenotazioni 220370.

ALL'AGRICOLTORE. SONCINI 92
Primo secondo contorno a scelta lire 4.000. Servizio accurato.

UN'ASSOLUTA
NOVITÀ
Domani
all'IPPODROMO di MONTEBELLO
fantastica esibizione degli
ASINI di FAGAGNA
(negli intervalli delle corse le batterie e la finale)

All'IPPODROMO
di **MONTEBELLO**
DOMENICA SCORSA, una vincita di
L. **1.390.000**
con SOLE
500 Lire di giocata!!!

Perché non provi anche tu?

OGGI e DOMANI
inizio ore **14.30**

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CON UN LIEVE CALO DI ESPOSITORI ALLA RASSEGNA GENOVESE

Apre stamane i battenti il Salone della nautica



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Stamane il ministro della Marina mercantile Franco Evangelisti inaugurerà il 19.o Salone nautico internazionale che non si annuncia più in termini trionfalistici come da molti anni avveniva.

I primi scricchiolii si avvertono e sono stati francamente denunciati dal presidente della Fiera di Genova Luigi Bottino; per la prima volta in 19 anni si annuncia un calo del 4,6 per cento degli espositori che quest'anno sono 1573, che costituiscono pur sempre una ragguardevole cifra.

La flessione è dovuta essenzialmente alla diminuzione delle ditte rappresentate estere che sono scese del 17,1 per cento rispetto al 1978 per cause probabilmente connesse alla situazione valutaria e quindi alla maggior difficoltà di assorbimento del mercato italiano. In altre parole con l'inflazione galoppante e con la diminuzione del potere d'acquisto della lira le barche e gli accessori provenienti dall'estero risultano troppo cari.

Si può parlare allora di benevola influenza sull'industria cantieristica da diporto italiana? A sentire i costruttori parrebbe di no; anche questa campagna annuncia tristi notizie per l'aumentato costo della manodopera e dei materiali (alluminio, resine soprattutto). E perciò annunciano un aumento dei prezzi oscillanti dal 15 al 20 per cento.

Ma sono cifre ipotetiche poiché, come ha ammesso il presidente dell'Ucina (Unione costruttori italiani navali e affini), si brancola nel buio assoluto quando si tratta di enumerare cifre.

Lo stesso presidente Giorgio Adreani ha lamentato la scarsa sensibilità di cantieri, anche con molti dipendenti, che non denunciano le barche costruite, rifiutano dati statistici al loro sindacato di categoria, omettono perfino di denunciare all'Inps il personale dipendente per cui cantieri che costruiscono motoryacht e fanno pubblicità per decine di milioni risultano semplici ditte con due, tre dipendenti.

Altre addirittura non esistono sui documenti ma si presentano con i prodotti sul mercato. E' insomma una fetta dell'Italia sommersa che produce ma che rifiuta ogni appello alla legalità e al buon senso.

Quest'anno le imbarcazioni esposte sono 1.462 finora; ma considerato che solo alla vigilia il grosso degli espositori si è presentato con centinaia di autotreni e vagoni carichi di barche e accessori mettendo in crisi la viabilità di Genova (anche a causa di una pioggia torrenziale) c'è da scommettere che alla fine le barche esposte saranno molte di più.

Le imbarcazioni a motore sono 743 (cioè il 50 per cento), quelle a vela 335 (il 23,9 per cento), i canotti pneumatici 195 (13 per cento). Le imbarcazioni varie cioè di diversa classificazione sono 291 (19,9 per cento), le cabine 26, derive e surf 62.

L'indirizzo produttivo continua ad essere medio popolare: le barche sotto i sei metri sono 893 (61 per cento del totale), tra i 6 e gli 8 metri sono 226 (15,45 per cento), tra i 9 e i 12 metri sono 237 (16,20 per cento), tra i 13 e i 20 metri 94 (6,24 per cento), oltre i 20 metri solo 5 (pari allo 0,34 per cento).

Quest'anno l'ammiraglia è il motoryacht dei cantieri Versilcraft «Ultraphantom 22,50»; una costruzione di legno larga 5,60, del peso di 27 tonnellate. La più piccola imbarcazione invece è il fuori bordo Pioneer 7 di m 2,25, largo 0,42, costruito in abs dalla Accuma rotazionale italiana, pesa 40 kg e monta motori da 3 hp.

Tra le novità vi è il preannunciato arrivo sul mercato del nuovo motore 24 hp Whitehead che è una ditta del gruppo Fiat.

Va ad aggiungersi ai già collaudati e affermati motori da 6 e 12 hp. I progettisti hanno curato particolarmente l'economia di esercizio, il basso consumo e un moderato prezzo di mercato (un milione circa). Accanto a questo motore vi è tutta una gamma di prodotti che sottolinea l'importanza che la Fiat attribuisce alla nautica da diporto.

In breve tempo la Fiat conta infatti di accaparrarsi una fetta del 20 per cento del mercato. Ma il settore che conosce un boom eccezionale, a parte quello dei canotti pneumatici che tira benissimo (12.022 canotti prodotti nel '78) è quello di surf.

La tavola a vela che questa estate è esplosa su tutte le spiagge si avvia ad essere il passatempo preferito dagli sportivi italiani capaci di acrobazie equilibristiche su pochi centimetri quadrati. I costruttori sono una quindicina con una varietà di prodotti. Si annunciano regate e dimostrazioni nel canale di calma, una tavola rotonda e un convegno sulla utilizzazione agonistica del windsurf.

Accanto al Salone nautico si raggruppa anche la nona edizione delle attrezzature subacquee che interessa un mercato vastissimo e in continua espansione. Se il costo della barca è superiore alle possibilità dell'italiano e soprattutto la difficoltà di rimessaggio sono insormontabili ci si butta sott'acqua alla scoperta di un mondo affascinante e nuovo. E in questo campo la fantasia costruttiva degli italiani si scatena con una gamma di prodotti inesauribile.

Quest'anno gli organizzatori hanno avuto un'idea simpatica: «Borgomarina una strada al mare». In un salone del padiglione C è stata riprodotta in legno e polistirolo la scenografia tipica dei piccoli centri costieri italiani; una sorta di borgo marinaro con botteguccie affittate ad artigiani, ditte espositrici e prodotti marinareschi, con un bar chiamato naturalmente «Tortuga» e una piazzetta dotata di schermo gigante sul quale verranno proiettati film a colori e organizzati spettacoli folcloristici.

Si è voluto costituire un'oasi di riposo e meditazione per espositori e visitatori senza estraniarsi dal mondo marinaro.

Intanto per oggi è annunciato l'arrivo dei quattro canotti pneumatici partiti dal Tevere; stamane via radio è giunto un messaggio annunciante l'arrivo della flottiglia a Bocca di Magra (quasi al confine tra Liguria e Toscana) nonostante un guasto ai motori di un canotto.

Come già detto a causa della pioggia il Salone è ancora sossopra. Stanotte arriveranno gli espositori ritardatari mentre nelle salette riservate all'Ucina e alla Consornautica si stanno stilando i 19 articoli di una proposta di legge che dovrebbe finalmente regolare una volta per tutte la nautica da diporto.

Impresa difficile se a tutt'oggi il sindacato di categoria padronale non sa ancora l'ammontare del fatturato (459 miliardi? 750 miliardi?) e nemmeno il numero degli addetti del settore (certamente 25 mila: ma forse sono 100 mila). Come noto il terrore del fisco, paventato dai clienti e dai costruttori, fa nascondere cifre e dati, l'Italia sommersa si difende come lo struzzo infilando cioè la testa sotto la sabbia. Ma si difende anche aumentando i prezzi dal 15 al 20 per cento. Questo allora è palese.

Bruno Cressotti

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In che anno Domenico Rossetti venne denunciato come iscritto alla «Giovine Italia»?

Soluzione ______

Cognome ______

Nome ______

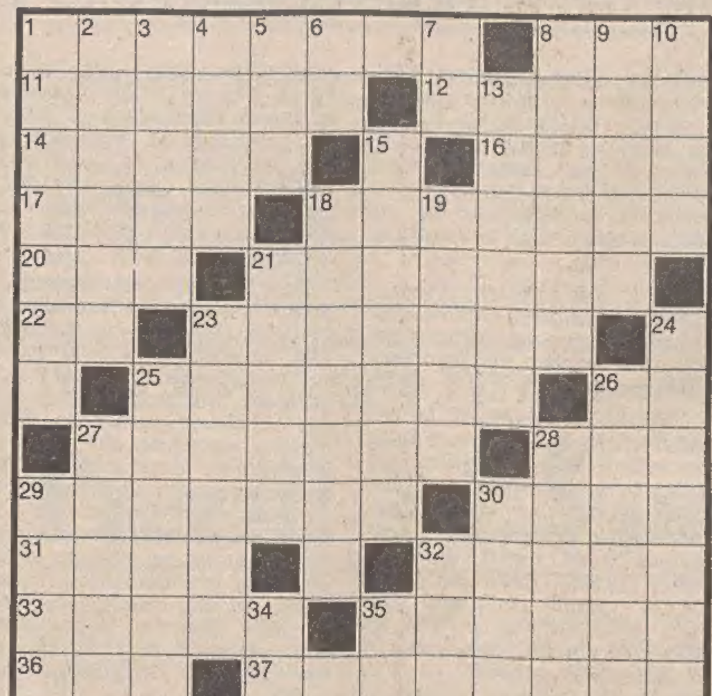
Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 6 ottobre è «Il Teatro Olimpico di Vicenza». Ha vinto il libro il signor Claudio Montanari; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La capitale dell'Ungheria - 8 Spicciolo dello yen - 11 Incamera le imposte - 12 Un gioco con le ruote - 14 Il «divin poeta» - 16 Filtri animali - 17 Li guidò Attila - 18 Due famose gemelle del varietà - 20 Tre romano - 21 Dà luce ai vani interni - 22 Sigla di Novara - 23 Copricapo per militari - 25 Ricoveri per suini - 26 Sigla di Cagliari - 27 Lavorano nelle risaie - 28 Punto cardinale - 29 Si stendono per pulirsi i piedi - 30 Jacques, attore e regista - 31 Guido tra i giornalisti sportivi della Tv - 32 Il nome della Berger - 33 Città della Francia - 35 Una categoria di pugili - 36 Era la sigla dell'impero italiano - 37 Scrisse la tragedia «Zaira».

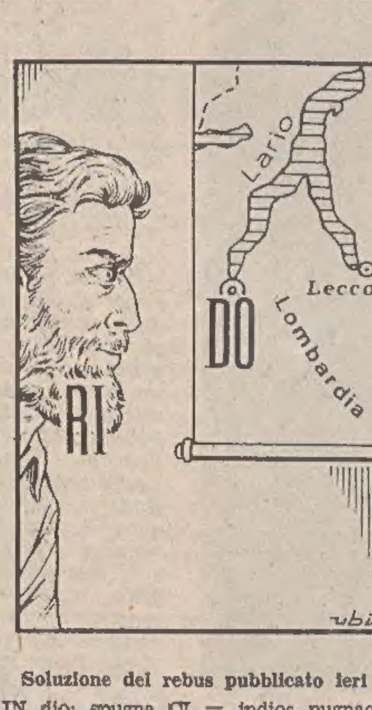
VERTICALI: 1 Vivono nel deserto - 2 Metallo radioattivo - 3 Chi li provoca li deve risarcire - 4 Si studiano quelle belle - 5 Lo sono certe Opere - 6 Le vocali in greco - 7 In tela e in tulle - 8 Brilla in cielo - 9 Relative al Mongibello - 10 Con il «rouge» nella roulette - 13 Attentò alla vita di Napoleone III - 15 Il presidente della Repubblica Italiana - 16 Sylva attrice - 19 Impronta personale - 21 Popolazione iraniana - 23 Dolcetto... francese - 24 Cancellare dai ranghi - 25 Passo dolomitico - 26 Veloce veliero - 27 Fra indice e anulare - 28 Si raffigurano aureolati - 29 Scrisse «Teresa Raquin» - 30 La faceva e disfaceva Penelope - 32 Partita con le racchette - 34 Poco evidente - 35 Le estreme di Weill.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 vescovo; 6 gli; 8 Perù; 9 fio; 11 stola; 13 ciarle; 14 Così; 15 boa; 16 odi; 17 cantante; 19 di; 20 canfora; 21 rondine; 22 fa; 23 grandine; 24 bar; 25 iti; 26 rami; 27 Mileto; 29 linea; 30 ivi; 31 Bond; 32 zoo; 33 Vangelo.

VERTICALI: 1 Vasco de Gama; 2 sposi; 3 Celi; 4 ora; 5 vu; 6 già; 7 Lorena; 9 fiatone; 10 vegetariano; 12 Todi; 13 confini; 15 bandito; 17 canditi; 18 are; 20 con; 21 raglio; 22 fame; 24 bande; 26 ring; 28 evo; 29 Lon; 31 BA.

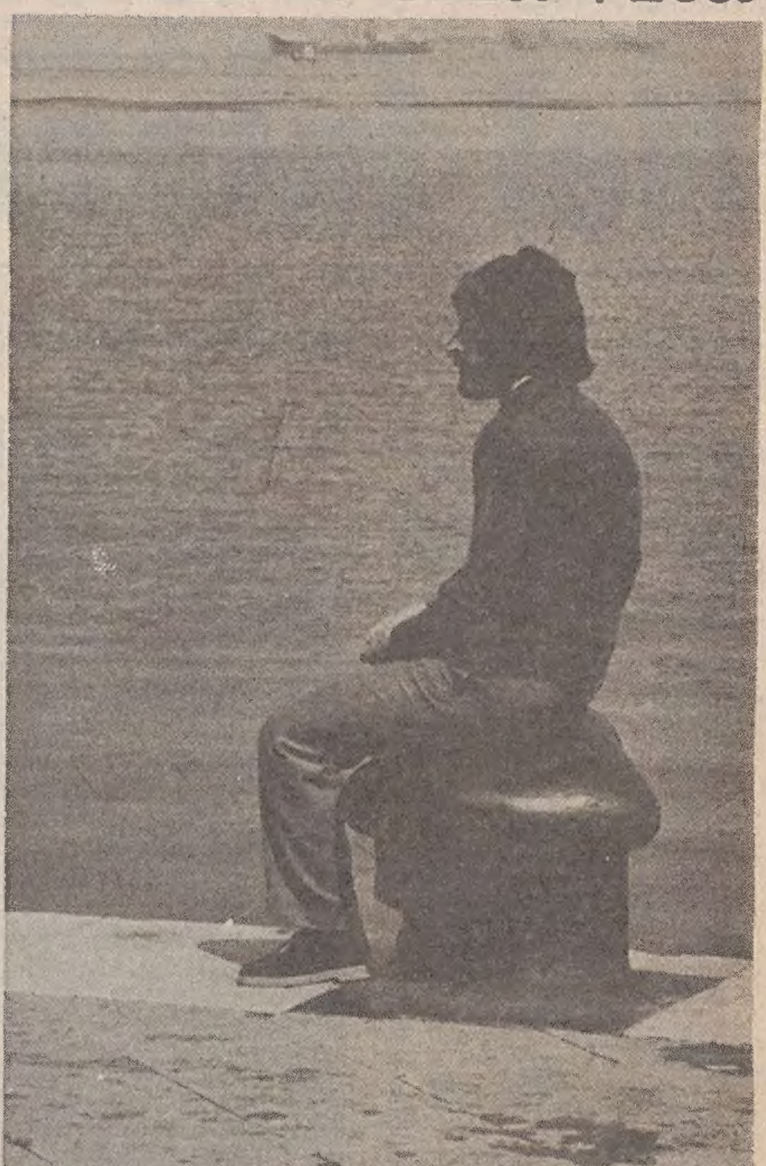
REBUS (Frase: 9, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

IN dio; spugna CI = indios pugnaci.

I volti della vita



C'è un po' di malinconia in questa immagine, anche se il volto del personaggio seduto sulla bitta ha una spiccata rassomiglianza con quello di Andy, l'irresistibile partner televisivo di Renzo Arbore. L'atmosfera è di addio all'estate: ormai il maglione ha sostituito la camiciola con le maniche corte e l'espressione del viso dice che è proprio tempo di scordarsi le vacanze e mettersi a lavorare di buona lena. Purché il lavoro ci sia. (Foto C.E.)

OROSCOPO DI OGGI



Bisogna evadere dal vostro «entourage» se volete superare questo periodo di crisi; nuovi amici e nuovi ambienti possono aiutarvi a ritrovare la gioia di vivere. Ricordatevi di un appuntamento nel tardo pomeriggio. Arriva un ospite. Salute: allergopatie da abuso di medicinali.



Attenzione ai passi falsi nell'ambiente di lavoro; da un po' di tempo vi lasciate influenzare da amici guerrafondai. Respingete con decisione le «avances» della vecchia fiamma: ha perduto il pelo ma non il vizio. Guadagni imprevisti. Salute: in complesso discreta. Serata distensiva.



Anche se l'offerta è allettante, non è prudente cambiare lavoro in un periodo così denso di incognite; valutate pertanto i «pro» e i «contro» prima di prendere una decisione. Contrasti in amore a causa della gelosia; reprimete gli impulsi. Salute: coliti di origine infettiva.



Non cadete un'altra volta nella trappola di una persona che si finge amica soltanto per spillarvi soldi a getto continuo: è ora di dire un drastico «no». Con la persona amata bisogna chiarire al più presto un malinteso. Notizie in arrivo per posta. Salute: disintossicare l'organismo.



Giornata tesa in famiglia a causa di una lite con la persona amata; anche se avete mille ragioni da vendere non è il caso di arrabbiarsi tanto. Salute in pericolo: occorre eliminare grassi e alcool. Arriva un lontano parente. Appuntamento in serata. Una lettera importante in vista.



Una franca spiegazione potrà far tornare il sereno; ma occorre fare presto per evitare che la situazione si aggravi per le maldicenze di chi pesca nel torbido. Rimboccatevi le maniche se volete guadagnare il terreno perduto. Un invito da declinare. Regalo in arrivo. Salute ottima.



Dissapori nell'ambiente di lavoro non vi consentiranno di portare a termine, con la dovuta serenità, un delicato incarico. Cercate di guadagnare il terreno perduto con l'appoggio di personaggi influenti. Arriva un parente da molto lontano. Salute: evitate i cibi grassi.



Cercate di non smarrire la bussola e di riprendervi in tempo da una sbandata sentimentale; gli «anni verdi» sono passati da un pezzo e non sono più ammessi avventati colpi di testa. Occhio alla dieta: state ingrassando. Vi occorre un lungo periodo di relax. Serata un po' movimentata.



Nuovi rapporti professionali vi consentiranno di bruciare le tappe; non scoprite le vostre carte con nessuno perché i concorrenti sono numerosi. Dedicate più tempo alle faccende familiari per non trovarvi di fronte a spiacevoli sorprese. Salute: disturbi al fegato e all'intestino.



Non è più il caso di rinviare una decisione importante anche se dovete affrontare non pochi rischi. Consigliatevi con la persona amata per valutare il problema in tutti i suoi aspetti. Accettate un viaggio all'estero. Notizie in arrivo per posta. Salute: in complesso discreta.



Siate più cauti e non respingete per partito preso i consigli disinteressati di chi vi vuole bene. Mettete in cantiere una brillante iniziativa professionale: il successo non vi mancherà. Si profila una rottura sentimentale. Notizie liete nella tarda serata. Salute: alti e bassi.



«Grane» in famiglia a causa di una delicata questione economica: non è il caso di mollare il tutto nelle mani di persone infide. Il crescente nervosismo va curato con un lungo periodo di «relax». E' molto indicata una vacanza in montagna. Briosa serata con amici di vecchio stampo.

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Ai campionati interzonali di Riga e di Rio

I tornei di qualificazione per designare lo sfidante ufficiale di Karpov, campione del mondo in carica, sono in corso, ormai da molto tempo. Impietosamente, prima con i durissimi zonali, (non si qualificarono per un soffio gli italiani Mariotti e Tatai), e poi gli interzonali, di cui ci occuperemo in questo numero, la rosa dei possibili candidati si è andata riducendo fino a comprendere i primi tre classificati di Riga e di Rio.

Sei giocatori che, con i sovietici Korchnoj e Spasskj, ammessi d'ufficio, per diritto precedentemente acquisito, si disputeranno con dei match a eliminazione diretta il ruolo di sfidante al titolo mondiale.

Il primo interzonale, quello di Riga, si è già concluso, ma il terzo uomo (Talj e Polugajeskí si sono aggiudicati rispettivamente il primo e il secondo posto) dovrà uscire, da uno spareggio in famiglia fra gli ungheresi Ribly e Adorjan. Ancora un po' di suspense quindi per un torneo al quale certo non sono mancati i colpi di scena.

I sovietici che speravano in un «cappotto» si sono visti eliminare giocatori della classe di Romaniscin, Ceskowki e Kuzmin; gli jugoslavi che avevano puntato tutto su Ljubojevic registrano con amarezza la sua esclusione, in realtà il G.M. jugoslavo in questo torneo non ha mai dato la sensazione di essere veramente in corsa per le primissime piazze.

Da rilevare la bella prova dei giocatori di scuola ungherese e il grande ritorno di Talj. L'affermazione del G.M. russo sarà accolta con favore dai numerosissimi suoi estimatori che non l'hanno mai dimenticato. Se l'imbattuto Fisher è considerato il più forte giocatore dei tempi moderni, Talj è certo il più geniale, il più estroso, il più dotato fra gli scacchisti dell'attuale stagione.

Con un talento e una fantasia capaci di travolgere e far capitolare le roccheforti posizionali degli interpreti più celebrati di questa concezione scientifica del gioco, aveva bruciato le tappe della scalata al titolo, iscrivendo il suo nome al vertice dei valori mondiali.

Il «sacrificio» era la sua arma migliore, il tratto micidiale con cui finiva sempre per vincere per k.o. e non con delle risicate vittorie ai punti. Le sue partite fecero epoca per la creatività inventiva, per originalità e per le sequenze significative che coronavano il momento culminante della combinazione.

Subito dopo la buona stella di Talj cominciò a tramontare e molti osservatori considerarono l'eclissi come definitiva. Si disse che il gioco di Talj, sempre alla ricerca del colpo duro, fosse troppo logorante, che era durato più del consentito, che i suoi acuti troppo gridati avevano perso ormai per lo sforzo eccessivo, la purezza e l'intensità.

Un campione finito dunque anche perché minato nel fisico, la salute del giocatore è stata sempre cagionevole e nel periodo del declino le sue condizioni, per i molti mali che lo affliggevano, erano notevolmente peggiorate. Una cometa quindi che aveva attraversato il cielo dello scacchismo internazionale, bruciando di luce le sue stesse energie vitali.

Da qualche tempo invece, in barba a tutti i facili pronostici di sciagura, Talj è tornato all'agonismo, e in perfetta forma, grazie a Dio. A molti non spiacerebbe che fosse proprio lui a contrastare a Karpov un titolo che, se riconquistato, premierebbe non solo il suo talento, che non è in discussione, ma anche la sua lodevole professionalità.

L'interzonale di Rio è ancora in corso di svolgimento: fra i favoriti l'ex campione del mondo Petrossian, l'ungherese Portisch, il tedesco Hübner e il russo Vaganjan.

Dopo le prime battute, Portisch che godeva i favori del pronostico, ha già subito due sconfitte ed una ad opera di un giovanissimo G.M. locale, il brasiliano Suney, che ha fatto salire il termometro dell'entusiasmo ai livelli di una febbre, che solo il tifo sudamericano è in grado di accendere.

In margine all'interzonale maschile è in corso a Rio anche quello femminile. Le campionesse russe, com'è ormai consuetudine, si stanno imponendo sulle avversarie, ma l'autentica dominatrice, quella che fino ad ora ha infilato sette vittorie consecutive, è la più giovane delle quattro giocatrici dell'URSS, la Jusuliani, che ha sorpreso tutti con un exploit sull'onda del quale non le sarà difficile fare sua l'importante competizione.

Dalle scene dove i grandi interpretano lo spirito dello scacchismo internazionale, l'Italia è assente da molti, da troppi anni. Recentemente e per due volte consecutive Mariotti ha mancato (la prima clamorosamente perdendo il punto di qualificazione col fanalino di coda del torneo) l'opportunità di assicurarsi un posto negli interzonali. Ma dal solo Mariotti non si può e non ci si deve aspettare tutto, finisce per tradirlo forse, anche l'eccessiva responsabilità di cui si sente investito.

E' tempo di puntare sui giovani, la Federazione deve incoraggiare, più di quanto abbia fatto fino ad ora, una politica, i cui indirizzi e orientamenti siano volti prevalentemente a privilegiare quelle iniziative che ai giovani informano l'attuazione, concretandola, al di là delle buone intenzioni, con un programma di contenuti, sostanziati anche da adeguati stanziamenti economici.

Dario Pirona

Che combinazione! Quiz a premio

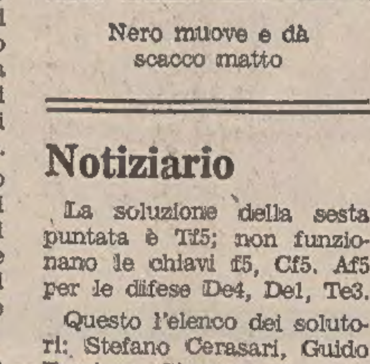
Da questa puntata ha inizio un nuovo concorso a premi che ha per tema la combinazione. Non tutte le partite di scacchi si concludono per lento e progressivo logoramento dell'avversario che soffocato dalla mancanza di spazio e di tempo e costretto a cedere.

Alle volte, in poche mosse dall'effetto dirompente, uno dei due colori riesce a predominare o guadagnando materiale determinante o eseguendo uno scacco matto imparabile. Certo, eventi di questo genere sono spesso frutto di imprecisioni ma ciò nulla toglie all'abilità di chi riesce a sfruttare questi errori in modo spettacolare.

Anche in questo concorso sarà sorteggiato un libro di letteratura scacchistica tra i solutori di ogni puntata e una scacchiera con relativi pezzi tra i solutori di tutte le sei puntate.

Proponiamo come prima prova di risolvere una combinazione eseguita da Anderssen. Naturalmente è richiesta l'intera sequenza delle mosse.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rh1, De4, Tg1, ped. a2, b2, c3, d5, f3, h2. Nero: Rh8, Df2, Ah2, Cf5, ped. b7, g7, h6.



Nero muove e dà scacco matto

Notiziario

La soluzione della sesta puntata è Tf5; non funzionano le chiavi f5, Cf5. Af5 per le difese De4, De1, Te3.

Questo l'elenco dei solutori: Stefano Cerasari, Guido Trevisan, Giuseppe Dusconi, Alba Francavilla, Antonio Manna, Roberto Floreani, Pier Giorgio Soranzo, Giovanni Jungwirth, Stefano Schreiber, Alessandro Primavera, Tullio Gherbaz, Roberto Drecogna, Bruno Fumi, Giorgio Astolfi, Daniele Napolitano, Renzo Primavera, Adriano Pussig, Giorgio Vareton.

Il sig. Tullio Gherbaz vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

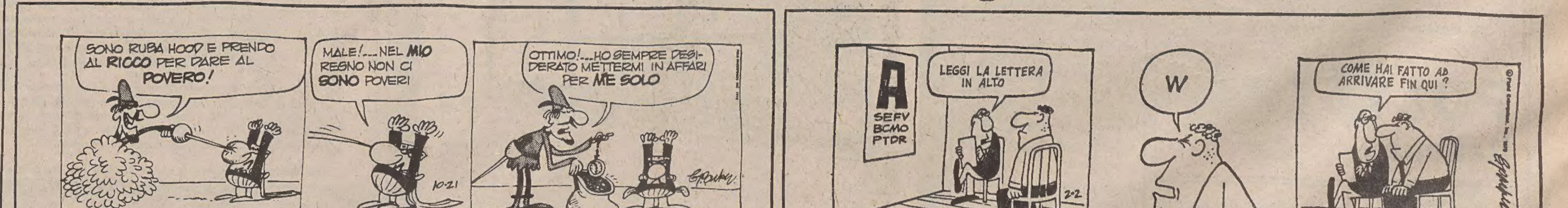
Ed ecco finalmente l'elenco dei lettori che hanno risolto i problemi di tutte le sei puntate: Bruno Fumi, Daniele Napolitano, Giuseppe Dusconi, Pier Giorgio Soranzo, Renzo Primavera, Alessandro Primavera, Giorgio Astolfi, Tullio Gherbaz, Roberto Floreani, Stefano Schreiber, Guido Trevisan, Giovanni Jungwirth, Antonio Manna, Alba Francavilla, Adriano Pussig.

Tra questi la sorte ha favorito il sig. Giorgio Astolfi che si aggiudica la scacchiera e i pezzi che costituiscono il premio finale del concorso.

La premiazione avrà luogo martedì 16, alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabocchia 3.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Le storie di Wiz il mago



IL SAIE '79 A BOLOGNA: DAL 13 AL 21 OTTOBRE TUTTO SULL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

Nel futuro della casa c'è la prefabbricazione

Attesa per le novità presentate nella Rassegna - Le moderne tecnologie consentono risparmi di tempo - I provvedimenti legislativi

Passerà attraverso l'industrializzazione edilizia la soluzione del problema-casa?

Secondo buona parte degli esperti del settore la risposta è affermativa per una lunga serie di motivi, primo dei quali quello che il problema va affrontato con urgenza per cui l'imperativo è fare presto e bene. E tutto ciò, oggi, è possibile solo con l'industrializzazione che consente tempi ieri inimmaginabili nella realizzazione di edifici residenziali e non.

Per questo e per altre ragioni, l'appuntamento annuale nel quartiere fieristico di Bologna per il Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, SAIE, che quest'anno celebra i tre lustri di vita, e si svolgerà dal 13 al 21 ottobre, si fa progressivamente più importante ed interessante per gli operatori di tutto il mondo che, nei giorni di rassegna, hanno modo di fare non solo sconcertanti raffronti, ma utili e proficue scoperte grazie ad uno scambio d'informazione che prende vita e vigoria dalla vasta gamma di materiali esposti, di convegni di settore, di incontri con altri operatori.

La conferma dell'interesse per la rassegna bolognese la si ha dando un'occhiata ad alcune cifre che parlano meglio d'ogni commento. Nel 1974 il SAIE vide ad esempio la partecipazione di 1247 espositori e 99.602 visitatori, di cui 5705 stranieri; tre anni dopo le cifre erano salite rispettivamente a 1608 e 131.346 di cui 9825 stranieri. Nel 1978 i dati erano diventati 1777, 143.349 e 11.180. Per quest'anno si prevede già un incremento notevolissimo, considerato anche che gli espositori saranno 1810.

Del resto, la semplice elencazione dei settori espositivi consente agevolmente di comprendere come siano vasti gli interessi della rassegna e, conseguentemente, multiformi le caratteristiche della gamma di potenziali visitatori.



Le aziende che espongono i loro prodotti sono 1810 per una superficie totale di 200 mila mq., suddivisi nei seguenti settori:

- *elementi strutturali - procedimenti costruttivi completi - pareti attrezzate - unità sanitarie prefabbricate - collettori solari - piscine e canalizzazioni 26%;*
- *macchine e attrezzature per cantieri - utensilerie per cantieri - macchinari per manufatti in cemento armato 35%;*
- *serramenti e manufatti affini - isolanti termo-acustici - controsoffitti - pannelli prefabbricati per interni - impermeabilizzanti - rivestimenti murali continui - intonaci 14%;*
- *ceramiche per l'edilizia - arredamenti per bagno - pavimenti in legno e marmo, pavimenti industriali - moquette 25%.*

I dati qui sopra riportati mostrano chiaramente la completezza della rassegna e la presenza equilibrata dei settori produttivi.

Come non trovare in questa gamma motivo di interesse per visitare la rassegna?

Naturalmente, come si è già accennato, non sono soltanto gli spunti tecnici ad attirare, bensì anche quelli culturali.

A parte i numerosi convegni che si terranno nell'arco di apertura del SAIE, infatti, anche quest'anno nel «cuore-mostra», l'iniziativa dall'inconsueto nome organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna in collaborazione con l'AIP, Associazione Italiana Prefabbricazione per l'Edilizia Industrializzata, che ogni anno si prefigge lo scopo di fornire informazioni aggiornate su quanto si fa in altri paesi nel campo della gestione del territorio e del problema casa, sarà di scena un paese estremamente interessante. E' di turno infatti la Polonia (che segue negli anni Francia, Unione Sovietica, Scandinavia, Gran Bretagna e Benelux). In base a precisi accordi presi fra l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna e la Repubblica Popolare Polacca, saranno realizzati una mostra di circa mille metri quadrati all'interno della Galleria d'arte moderna di Bologna, una pubblicazione in cui saranno raggruppati studi ed opinioni di esperti polacchi ed italiani ed una serie di seminari.

Inoltre, sempre per l'aspetto culturale della rassegna, nel padiglione l'Esprit Nouveau di Le Corbusier, ricostruito dinanzi al quartiere fieristico, il Centro Internazionale di Studio, Ricerca e Documentazione dell'Abitare OIKOS, organizzerà una rassegna antologica dedicata ad Halina Skibniewska, vice presidente del Parlamento polacco e professore del Politecnico di Varsavia che con la sua attività di architetto ha creato una nuova prospettiva per quanto concerne la realizzazione di un ambiente costruito a misura d'uomo.

Infine, una mostra internazionale di editoria tecnica dalle dimensioni vastissime completerà il quadro dell'informazione culturale.

Interessante rilevare le caratteristiche dei visitatori delle precedenti rassegne. Fra gli italiani, ad esempio, nell'edizione dello scorso anno il record spetta ai costruttori, che furono 23.058, seguiti dai geometri (19.567), dagli ingegneri (12.620), dagli architetti (11 mila 146), oltre a più di 40 mila altri tipi di tecnici di varie categorie minori.

Fra gli stranieri, suddivisi per paese di origine, il maggior numero è stato costituito da tecnici tedeschi (2257), seguiti dai francesi (1876), da quelli provenienti da paesi socialisti (1267) e via via dagli altri. Interessante, fra l'altro, rilevare come dal Nord America siano intervenuti al SAIE ben cinquecento operatori e 336 dall'Asia e dall'Australia. Tutti aspetti, questi, che danno la percezione dell'importanza assunta dalla rassegna bolognese nel mondo.

Da questi dati emerge ovviamente un aspetto economico di tutto rispetto. Pur essendo una rassegna con «cuore» e «cervello», infatti, il SAIE costituisce un palcoscenico su cui sfilano in passerella soluzioni e proposte che inevitabilmente ne fanno una mostra-mercato capace di incentivare favorevolmente l'economia italiana. Le contrattazioni, infatti, assumono un volume, ogni anno, di grande rilievo e ciò grazie ad una intelligente scelta dei «discorsi espositivi», che, variando di anno in anno, seguono l'evoluzione del settore.

In tempi di crisi energetica, ad esempio, assumono sempre maggiore rilievo sia i materiali per l'isolamento termico, sia le fonti alternative di calore, come i pannelli solari. Ecco perciò che, fra le prime esposizioni-mercato d'Europa il SAIE già negli anni scorsi ha destinato a tali settori una particolare attenzione ed oggi si trova preparato ad offrire ai visitatori quanto di meglio esiste sul mercato internazionale in tale materia.

Questo continuo tenere d'occhio le esigenze del momento fanno sì che l'attualità e l'interesse del SAIE siano sempre vivissimi. Così, nel particolare momento contingente dell'entrata in vigore delle nuove leggi italiane per l'edilizia residenziale, che hanno portato non soltanto elementi positivi ma anche di turbativa (l'equo canone e i conseguenti sfratti) ecco che il SAIE offre importanti discorsi in materia di costruzioni rapide: prefabbricati ed attrezzature per realizzarli, dalle importantissime autogrù ai macchinari creati per i manufatti in cemento armato.

La prefabbricazione, nel nostro Paese, viene ancora guardata con una certa diffidenza da parte dei costruttori, che soltanto in esigua parte oggi si rivolgono a tale tecnica in maniera integrale.

Con le esigenze del momento, però, si sta dimostrando sempre più indispensabile valicare il confine della tradizione, per assumere una nuova informazione in materia edilizia. E ciò perché le esigenze, anzi, l'autentica «fame» di case, non consentono indugi e ogni incertezza, ogni ritardo, possono avere ripercussioni gravissime destinate a ripercuotersi anche sul futuro.

A cura della PK

Convegni ed incontri

Sabato 13 ottobre — ore 10: Convegno sul tema: «Gli edifici scolastici: quale necessità, quale committenza, quale produzione»; ore 16: Incontro-dibattito sul settore dei pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Domenica 14 ottobre — ore 9.30: Convegno sul tema: «Programmazione nazionale e piani casa regionali: problemi e prospettive».

Lunedì 15 ottobre — ore 9.30: Convegno sul tema: «Processo edilizio: politica e tecnica»; ore 9.30: Incontro sul tema: «Poroton... perché? Il contributo del Poroton al rilancio dell'edilizia»; ore 10.30: Incontro sul tema «I rivestimenti plastici continui con certificato di qualità ISTEDIL».

Martedì 16 ottobre — ore 9.30: Continuazione del convegno sul tema: «Processo edilizio: politica e tecnica»; ore 9.30: Convegno sul tema: «La pavimentazione nell'edilizia non abitativa»; ore 9.30: Convegno sul tema: «Le lastre di sicurezza nell'edilizia»; ore 10.30: Incontro fra gli istituti e centri di ricerca edilizia e urbanistica italiani, promosso dall'OIKOS, Centro internazionale di studio, ricerca e documentazione dell'abitare; ore 14.30: Meeting sul tema: «Il controllo del processo edilizio: necessità, organizzazione e collegamento con la direttiva CEE».

Mercoledì 17 ottobre — ore 9: Convegno sul tema: «Calcolo di strutture a setti gettati in opera: ricerche di base ed applicazioni»; ore 10.30: Convegno sul tema: «Isolamento "a cappotto" - Sistema Isopronto Rhodipor per interventi su edifici nuovi ed esistenti»; ore 15: Convegno sul tema: «L'acciaio nella ristrutturazione degli edifici; ore 15: Tavola rotonda sul tema: «Prospettive nell'impiego delle tegole in cemento»; ore 15.30: Tecnologie di restauro: alcune proposte.

Giovedì 18 ottobre — ore 9.15: Convegno su tema: «Impermeabilizzare con manti sintetici»; ore 9.30: Convegno sul tema: «Isolamento termico nell'edilizia industrializzata: scelta, calcolo ed influenza sugli impianti»; ore 9.30: Giornata di studio sul tema: «I problemi tecnologici del risanamento, ristrutturazione e riuso del patrimonio edilizio esistente»; ore 15: Convegno sul tema: «L'energia solare e l'impiego dell'acciaio per una nuova architettura; ore 17: Tavola rotonda sul tema: «Strutture reticolari e calcestruzzi impregnati».

Venerdì 19 ottobre — ore 9.30: Incontro sul tema: «Politica edilizia e gestione del territorio in Polonia»; ore 10.30: Convegno sul tema: «Attività dei prefabbricatori italiani all'estero»; ore 14.30: Assemblea del CTE, Collegio dei tecnici della industrializzazione edilizia; ore 15: Incontro sul tema: «Politica edilizia e gestione del territorio in Polonia»; ore 15: Convegno sul tema: «Il componente finestra nell'edilizia economico-popolare»;

Sabato 20 ottobre — ore 9: Convegno sul tema: «Il legno e l'edilizia»; ore 9.30: Incontro sul tema: «Politica edilizia e gestione del territorio in Polonia»; ore 10: Convegno sul tema: «I Duroglass Fu: una linea completa di prodotti per trattamenti contro l'umidità anche in controspinta»; ore 15: Incontro sul tema: «Politica edilizia e gestione del territorio in Polonia»; ore 16: Convegno sul tema: «Gli elastomeri allo stato fluido per la realizzazione di manti impermeabili, sigillature ed altri utilizzi nell'edilizia».

Domenica 21 ottobre — ore 9: Convegno sul tema: «Legislazioni regionali in materia urbanistica»; ore 10: Convegno sul tema: «Rapporto sullo stato di attuazione dei programmi di edilizia sovvenzionata finanziati dal Piano decennale».

Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi. La quota, che in fase di apertura aveva denotato qualche segno di ripresa dopo i recenti ribassi, è tornata ad indebolirsi per il riaffiorare di ulteriori realizzi che hanno interessato in particolare i titoli più speculati. I recenti ribassi hanno, infatti, eroso gli scarti di garanzia: da qui la necessità di procedere ad ulteriori alleggerimenti di quelle posizioni più cariche in vista delle scadenze tecniche per la chiusura mensile dei conti in programma mercoledì e giovedì prossimi.*

La situazione tecnica venutasi a creare sembra aver assunto aspetti complessi che, secondo alcuni operatori, potrebbero condizionare l'evoluzione del mercato nelle prossime settimane. Dopo una lieve reazione in fase di apertura i prezzi hanno denunciato nuove erosioni per il riaffiorare di vendite insistenti che hanno interessato i valori del gruppo Pesenti (Assicuratrice —3,9 p.c., Ras —3,1 p.c. e Italcementi —1,6 p.c.), i valori del gruppo Invest-Fingest (Fond. Vita —4,7 p.c., Invest —4,1 p.c., Comp. Milano —3,7 p.c., Saffa —3,3 p.c. e Miralanza —2,1 p.c.), i titoli del gruppo Fiat (Ifi priv. —3,7 p.c., Ifil —2,1 p.c., Fiat ord. —1,8 p.c. e Fiat priv. —1 p.c.).

Ma perdite ampie hanno denunciato anche le Liquigas priv (—7,5 p.c.), Sarom (—6,1 p.c.), Auto To-Mi e Rinascente priv. (—4,4 p.c.), Silos (—4,1 p.c.), Cantoni e Viscosa (—3,8 p.c.), Siossigeno (—3,5 p.c.), Bonifiche Siele (—3,4 p.c.), Sifa e Burgo (—3,3 p.c.), Olivetti e Finsider (—3 p.c.), Montedison (—2,6 p.c.), Mediobanca (—2 p.c.), Agricola e Bastogi (—1,8 p.c.), Centrale (—1,1 p.c.) e Generali (—1,1 p.c.). In recupero, invece, le Pacchetti (+15,4 p.c.), Rumianca (+11 p.c.), Condotte Acqua (+8,5 p.c.), Pozzi Ginori (+8 p.c.), Isvim (+7 p.c.), Magona (+5,7 p.c.), Lepetit (+5,4 p.c.), Italia Ass. (+3,7 p.c.), Falck priv. (+3,5 p.c.).

Nel dopolistino si sono ulteriormente indebolite le Italcementi, Fiat, Ras, Bastogi, Cantoni e Viscosa.

Prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario dove l'offerta, seppure meno massiccia, è proseguita insistente. Calme sono risultate le Enel indicizzate e i Bt.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6 miliardi 778 milioni; obbligazioni 3 miliardi 778 milioni; azioni 13 milioni 795.475.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi leggermente più calmi delle chiusure.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24000, Generali 43000, Ras 91800, Anic 12, Liquigas 36, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 31, Montedison 188, La Rinascente 105, La Rinascente priv. 64, Gerolimich 800, Premuda 11180, Sip 1210, Tripcovich 26000, Bastogi 795, Finmare 92, Finsider 126, Pirelli SpA 800, Sme 1780, Stet 1500, Generale Immobiliare 78, Fiat 2580, Fiat priv. 2026, Dalmine 229, Italsider 348, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1325, Snia Viscosa 860, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2810.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo, ma generalmente al disotto dei massimi della giornata dopo una apertura al rialzo, in reazione alla debolezza manifestata giovedì. Verso la fase finale l'indice del Financial Times segnava un rialzo di 3,4 punti a 475,3. I valori industriali hanno registrato un rialzo. Le obbligazioni governative hanno chiuso con rialzi di 3/6 di punto. In ripresa i valori americani e canadesi.

FRANCOFORTE — Prevalenti rialzi con scambi moderati. Stabile ed attivo il mercato delle opzioni. In ribasso fino a 60 pfennings il settore dei reddito fisso ed i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — I prezzi hanno recuperato parte delle perdite delle ultime due sedute, con sette titoli temporaneamente sospesi, durante la seduta, causa un forte afflusso di ordini di acquisto. Tutti i comparti si sono rafforzati eccetto gli automobilistici, invariati, ed i metalli, contrastati. Nel settore estero contrastati gli americani, deboli auriferi, tedeschi e cupriferi, stabili i petroliferi internazionali.

ZURIGO — Prezzi stabili con scambi calmi. Poco stabili gli assicurativi. In ribasso le obbligazioni estere, stabili quelle svizzere. I valori in dollari sono stati quotati sopra la parità di New York, in rialzo anche i tedeschi, poco variati gli olandesi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	14-3/16	14-7/16	14-7/16
Sterl. brit.	14	14-1/4	14-1/4
Franco sv.	1	1-5/8	2
Marco ger.	7-1/2	7-3/4	7-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	390,97	(—12,05)
Hongkong	391,47	(—13,57)
Londra	395,00	(— 6,50)
New York	392,50	(— 6,50)
Milano	393,54	(—12,58)
Parigi	396,12	(— 9,41)
Zurigo	397,50	(— 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12,50	—
Fonditalia	»	14,49	—
Interfund	»	11,15	—
Int. Sec. Fund.	»	7,28	—
Italamerica	»	16,22	—
Italfortune	»	9,93	10,52
Italunion	»	9,91	10,80
Mediolanum	»	12,31	13,38
Rominvest	»	13,16	14,21
Fondo Tre R	lire	7.978,91	—
Europrogr.	frsv.	150,61	—
Rolinco	fiorini	172,50	—
Robeco	»	143,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11-10	12-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5180	5150
Bonifiche Ferraresi	6840	6600
Chiari & Forti	3595	3570
Eridania	4480	4440
Imm. Vittoria	8000	8000
Ind. Buitoni Perug.	3695	3675
Romana Zucchero	255	256
Sermide	90	89
» priv.	67	67
» risp.	89	89
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18300	18785
Assicuratrice Ital.	24150	23200
Ausonia	2824	2810
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8595	8270
» » » pr.	5125	5125
Comp. Latina	779	825
Comp. Latina priv.	380	364
Firs	3180	3190
Generali	43500	42990
Italia Assicurazioni	15800	16400
L'Abeille Italiana	12280	12050
Fondiaria Incen.	11010	10901
La Fondiaria Vita	29750	28350
Ras	93990	91000
Sai	11110	11050
Toro Assicuraz.	7501	7511
Toro Assicuraz. pr.	3710	3690
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10500	10301
Banco di Roma	8600	8500
Banco Lariano	2180	2205
Credito Italiano	1450	1450
Cred. Varesino	3648	3650
Interbanca priv.	11200	11100
Mediobanca	43460	42650
Cartarie - Editoriali		
Binda	790	860
Burgo	7650	7390
Burgo priv.	5565	5390
De Medici	571	571
Mondadori priv.	2950	2990
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1340	1320
Cer. Pozzi	137	148
» » risp.	149	150
Eternit	620	620
Eternit priv.	599	605
Italcementi	19630	19300
Richard Ginori	—	—
Unicem	7890	7750
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	12	11 75
Brioschi	27100	26800
Caffaro	365	363
Carlo Erba	2590	2560
Carlo Erba priv.	1235	1225
Italgas	765	754
Lepetit	21800	22990
Lepetit priv.	20200	20450
Liquigas	35	36
Liquigas priv.	43	39.75
» risp.	30 25	30.75
Mira Lanza	19300	18980
Montedison	187	182
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1140	1182
Petrolifera Italiana	1315	1340
Pierrel	1120	1140 50
Rumianca	525	580
Saffa	6165	5960
» risp.	4850	4870
Siossigeno	8800	8490
Commercio		
La Rinascente	105 75	105 50
La Rinascente priv.	67 25	64 25
Silos di Genova	2400	2300
Standa	1452	1445
Comunicazioni		
Alitalia	1215	1200
Ausiliare	5210	5120
Aut. Torino-Milano	1052	1005
Italcable	4130	4170
Nai	880	840
Nord Milano	1453	1601
Sip	1229	1210.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	384	384 50
Marelli E.	605	600
Superfila	—	—
Tecnomasio	482	480
Finanziarie		
Acqua Marcia	1220	1230
Agricola	5320	5220
Bastogi	810	795
Siele	8285	8001
Buton	3750	3750
Centrale	6000	5900
Fin. Ernesto Breda	1290	1270
Finmare	92	92
Finsider	130	126
Generalfin	1035	1035
Gim	3021	3040
IFI priv.	2952	2806
IFIL	3985	3900
Invest	2085	1999
Mittel	1000	1075
Part. Fin.	505	498
Pirelli & C.	1925	1900
Pirelli SpA	792 50	789
Profing	245	245
Reina	8890	8890
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6051	6100
Sarom	1065	1000
SME	1780	1780
SMI	3100	3180
Stet	1500	1491
Borgosesia	2750	2750
» risp.	2000	1980
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2950	2957
Beni Imm. Italia	495	500 50
Beni Imm. It. pr.	354	349
Beni Stabili	—	—
Coge	1414	1396
Condotte d'Acqua	275	290
De Angeli Frua	6680	6710
Finrex	1150	1152
Gen. Immobil.	76	78 25
Iniziativa Edilizia	6900	7040
Isvim	2800	3600
La Milano Centrale	35900	35400
Risanamento	5360	5305
Sifa	750	725
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2600	2551
Fiat priv.	2010	1990
Franco Tosi	20450	20010
Gilardini	4099	4075
Olivetti	1403	1360
Olivetti priv.	1245	1251
Westinghouse	13400	13280
Worthinghton	3551	3545
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	750	735
Dalmine	230 50	229
Falck	3280	3270
Falck priv.	2270	2350
Ilssa Viola	1370	1340
Italsider	348 50	679
Magona	1900	2010
Pertusola	1625	1625
Trafilerie	679	679
Tessili		
Centenari e Zinelli	48 50	48 25
Cantoni	6300	6050
Cucirini	2950	2981
Cascami Seta	6050	6200
Linificio	555	558
» risp.	614	611
Fisac	1685	1730
Marzotto priv.	1330	1325
Olcese Veneziano	52	52 25
Rotondi	13950	13000
Snia Viscosa	855	822
Snia Viscosa priv.	468	440
Unione Manifatture	15600	15600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1649 50	1599
» » » risp.	1630	1630
Acqua Potabili	760	735
Calz. di Varese	4270	4200
Ciga	2818	2755
Cir	8700	8710
Pacchetti	69.75	69
Terme Acqui	539	539
Trenno	2192	2195

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-10
Rendita	5%	72.—
Edil. Scol. '67	5%	90.25
» » '68	5,5%	86 —
» » '69	5,5%	92.90
» » '70	6%	81.15
» » '71	6%	78 65
» » '72	6%	76 65
» » '76	9%	84 10
» » '77	7%	87.40
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	98.75
» '80 Pol.	9%	99.20
» '81	10%	97.—
» '82	5,5%	86.—
» '82	12%	98.15
» '82 2A	12%	97 60
Am. FF. SS. 67/87	6%	76.30
» » » 68/88	6%	74.50
» » » 68/89	6%	72.45
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	81 30
» » » 72/87	7%	79.20
IMI XXIII	5,5%	91.—
» XXIV	6%	88.40
» XXV	6%	68.80
» XXVI	6%	75.45
» XXVII	6%	74.—
» XXVIII	7%	78 50
» XXIX	7%	77 40
» XXX	7%	98.60
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	90.—
» XXXIII	7%	75.60
» XXXIV	7%	70.80
» XXXV	7%	78.50
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	69 —
» XXXIX	7%	71.80
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.80
» XLII	6%	70.30
» XLIII	8%	86.45
» XLV	8%	84.35
» XLVI	8%	75.65
» XLVII	8%	91.90
» XLVIII	10%	90.—
» IL	10%	79.15
» L	10%	94.95
» Interfund	8%	93.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.50
» » »	5.5%	62.—
» » »	6%	59 60
» » »	7%	60.30
COP ss. I	6%	83.—
» ss. II	6%	80.40
» ss. III	6%	79.20
» ANAS '68	6%	59.25
» ANAS '72	7%	60.—
» Dotaz. I	6%	83.—
» Dotaz. II	6%	79.95
» Int. St. 1	6%	77.80
» Int. St. 2	6%	75.40
» Int. St. 3	6%	73.20
» Int. St. 4	6%	71.40
» Int. St. 5	6%	71.70
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.50
» Int. St. II	7%	71.20
» Int. St. III	7%	71.40
» Int. St. IV	7%	72.50
Ferrovie 1960	5%	94.60
» 1961	5%	92.05
» 1965 I	6%	79.10
» 1965 II	6%	80.—
» 1966 I	6%	76 50
» 1966 II	6%	77.50
» 1967	6%	74.70
» 1969 I	6%	68.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	70.80
» 1972 I	7%	71 50
» 1972 II	7%	70.05

TITOLI		12-10
Pubbl. Ut.	5,5%	92 —
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.30
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.60
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	99.90
» XI	6%	95.85
» XII	6%	94.50
» XIII	6%	90.35
» XIV	6%	88 35
» XV	7%	88.—
» XVI	7%	85 20
» XVII	7%	82.50
» XVIII	7%	81 90
» XIX	7%	78 60
» XX	7%	78 40
Enel 1965 I	6%	81 10
» 1965 II	6%	82 90
» 1966 I	6%	78.20
» 1966 II	6%	77.30
» 1967	6%	76.60
» 1968 I	6%	75.10
» 1968 II	6%	72 95
» 1969 I	6%	71.90
» 1969 II	6%	71 60
» 1970	7%	86 —
» 1971	7%	84 50
» 1972/87	7%	78 20
» 1972/92	7%	68 95
» 1973/93	7%	69.—
» 1974/81 Ind.	7%	128.35
» 1974/94	8%	84.—
» 1975/82 I	10%	95.20
» 1975/82 II	10%	94.10
» 1976/83	10%	92 55
» 1976/83 Ind.	10%	118.50
» 1977/84 Ind.	10%	118.35
» 1974/84 II Ind.	10%	118 55
» Europa	6%	94.50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	93.05
» 66/81	6%	93.40
» Gela	5,5%	99.10
» Sud 61 IV	5,5%	92 35
» » 62/81 V	5,5%	88.65
» » 62/81 VI	5,5%	94.80
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94 45
» 61/86	5,5%	74.20
» 63/83	5,5%	84 50
» Alfa R.	7%	77.—
» Stet	7%	81.65
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.50
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	69.60
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	73.—
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.40
» » 1995	7%	70.10
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	68.30
» » 1996	7%	82.35
» » 1996	9%	82.75
» » 1997	6%	88.45
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91 50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6¼%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7¼%	85.50
» 71/78	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	85.—
» 71/88	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.50
» 70/85	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Bilancia commerciale In agosto un attivo record: 583 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale italiana si è chiusa in agosto con un attivo di 583 miliardi di lire. Si tratta del più forte attivo registrato dalla bilancia commerciale nel 1979. Secondo i dati provvisori resi noti oggi dall'Istat, il saldo di agosto deriva da importazioni per 4449 miliardi di lire contro esportazioni per 5032 miliardi di lire. Nell'agosto del 1978 la bilancia commerciale chiuse con un saldo attivo di 343 miliardi di lire. Nell'intero periodo gennaio-agosto 1979 il commercio estero italiano ha fatto segnare un deficit di 1148 miliardi di lire, assai superiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno (202 miliardi).

Usa: forse al 15% il prime rate

LONDRA — Il prime rate statunitense raggiungerà probabilmente il 15 per cento o salirà a livelli addirittura superiori in seguito al pacchetto di misure introdotto dalla Riserva federale americana. Lo ha dichiarato l'agenzia di cambio Forex ltd. Secondo la Forex, le misure dovrebbero spingere il dollaro a 1,80-1,85 marchi, anche se numerosi fattori non permetteranno alla valuta statunitense di superare questo livello. La Bundesbank, ha detto la Forex, dovrebbe frenare la speculazione sul marco mediante interventi intesi a limitare il deprezzamento della valuta tedesca per evitare l'importazione-collocazione all'esterno».

DAL CALO DI DOMANDA ALL'ASTA FMI

Oro penalizzato

ROMA — L'oro è arretrato ieri sui mercati europei, riportandosi sotto il livello dei 400 dollari: al «fixing» di Londra il prezzo è stato di 394,75 dollari l'oncia contro 401,50 dollari di giovedì. Gli affari: a quanto segnalano gli operatori — sono piuttosto calmi. A Zurigo il metallo ha toccato il 393 - 395 dollari. Il dollaro, invece, è apparso più fermo a Londra e sulle altre piazze europee.

Il cedimento dell'oro rappresenta la delusione del mercato per il calo della domanda all'asta del Fondo monetario e la esigenza di una pausa dopo la forte e irregolare attività delle ultime settimane. All'asta Fmi il rapporto fra richiesta e offerta è sceso all'1,5 per cento dal 3,72 per cento di settembre. Il calo è attribuito alla scomparsa di parte dell'elemento speculativo in seguito alle misure americane in difesa del dollaro, alle voci di un aumento dell'offerta di oro alle aste da parte del tesoro Usa e alla possibilità che venga esaminata la questione delle vendite di oro da parte delle banche centrali.

Secondo alcuni l'oro ha ora pressoché il suo vero valore e potrebbe quindi assestarsi per il momento fra 390 e 410 dollari. Altri, invece, ritengono che i livelli correnti siano vulnerabili e non escludono un ribasso fino a 350-370 dollari. Questo sviluppo potrebbe verificarsi particolarmente quando il pacchetto monetario americano incomincerà a dare i frutti e se il dollaro terrà duro. Il mercato aspetta ora con interesse l'esito della prossima asta Usa e studierà attentamente il rapporto fra prezzo e richiesta.

Lira in rialzo

ROMA — Il dollaro si è rafforzato sul mercato italiano dei cambi toccando il valore medio 829,25 lire (824,75). L'andamento della lira è stato soddisfacente, con un rialzo su tutte le maggiori valute con la sola eccezione della sterlina. In dettaglio, ecco le quotazioni Uic odierne: marco 462,25 (463,42); franco francese 197,02 (197,27); franco svizzero 509,94 (512,13). Lo moneta inglese, inne dell'inflazione.

FORSE OTTO O NOVE PUNTI LA CONTINGENZA IN NOVEMBRE

Prezzi: + 2,5 in settembre

ROMA — *I prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati in settembre del 2,5 per cento rispetto al precedente mese di agosto, lo comunica l'Istat, precisando che il tasso annuo di incremento del relativo indice, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è stata del 18,8 per cento. L'impennata dei prezzi al consumo in settembre conferma, dunque, che l'inflazione ha ripreso a correre a ritmi molto sostenuti, l'aumento del 2,5 per cento è il più alto mai registrato negli ultimi dodici mesi ed è stato determinato, in buona parte, dal forte incremento dei prezzi dell'elettricità e dei combustibili, cresciuti in settembre del 7,7 per cento.*

Sensibili aumenti hanno avuto anche i prezzi del settore abbigliamento (più 3,7 per cento), dei beni e servizi vari (più tre per cento). I prezzi relativi all'alimentazione sono aumentati a loro volta dell'1,4 p.c.

L'Istat ricorda, infine, che dal settembre 1978 si sono avuti i seguenti aumenti percentuali mensili dell'indice dei prezzi al consumo: nel 1978, settembre 1,3; ottobre 1,1; novembre 0,9; dicembre 0,7. Nel 1979, gennaio 1,9; febbraio 1,5; marzo 1,2; aprile 1,6; maggio 1,3; giugno 1; luglio 0,9; agosto 1; settembre 2,5.

L'impennata dell'inflazione farà registrare in novembre quasi certamente uno scatto di almeno otto punti di contingenza; ma se anche in ottobre la corsa dei prezzi continuerà a registrare un ritmo molto elevato si potrà giungere fino a nove punti. Sono queste le previsioni degli esperti, i quali, peraltro, avvertono di limitarsi a valutazioni prudenti in quanto l'indice sindacale del costo della vita (sul quale si basa il calcolo della scala mobile) si differenzia notevolmente dall'indice Istat dei prezzi per le famiglie dei lavoratori dipendenti.

Tuttavia, se l'indice sindacale relativo al mese di settembre (i relativi calcoli saranno completati solo la settimana prossima) rispecchierà integralmente il forte balzo dell'indice istat reso noto ieri, si potranno considerare già acquisiti sette punti di contingenza. Saranno poi le variazioni dell'indice di ottobre a determinare se lo scatto complessivo sarà di otto punti o ancora superiore.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 835-845, franco svizzero 515-523, marco tedesco 465-473, franco francese 197-201, sterlina 1805-1835.

Olivetti: proposta cassa integrazione per 4500 operai fra il 1980 e il 1981

ROMA — La Olivetti ha confermato ufficialmente che avrà circa 4500 unità lavorative in eccedenza tra il 1980 e il 1981 per le quali ha proposto il ricorso alla cassa integrativa speciale «a zero ore». Lo ha fatto nel corso dell'incontro avuto tra giovedì sera e ieri mattina con il coordinamento sindacale e con la segreteria Flm, precisando che l'«eccedenza di personale in Italia sarà di 3000 unità nel 1980 (tutte localizzate nell'area del Canavese) e di 1500 nell'anno successivo».

La Olivetti ha, infatti, sostenuto che per il personale in eccedenza «non vi è possibilità di permanenza nell'azienda e che per esso dovranno essere trovate opportunità di collocazione all'esterno.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	462,10	462,—	462,25
Franco francese	197,—	194,—	197,02
Fiorino olandese	417,53	412,—	417,41
Franco belga	28,67	26,50	28,66
Corona danese	158,45	155,—	158,47
Sterlina irlandese	1722,50	1680,—	1721,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1788,95	1775,—	1789,45
Corona norvegese	166,85	162,—	166,84
Corona svedese	197,07	192,—	196,98
Dollaro USA	829,20	825,—	829,25
Dollaro canadese	705,50	685,—	705,45
Peseta spagnola	12,55	11,30,—	12,56
Escudo portogh.	16,75	15,75	18,72
Scellino austriaco	64,18	63,50	64,21
Franco svizzero	509,92	508,—	509,94
Yen nipponico	3,65	3,20	3,65
Dracma greca	—,—	18,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	34,50	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	35,50-37,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,94 p.c. (29,56); nei confronti di tutte le valute 44,67 p.c. (44,64); nei confronti della Cee 50,26 p.c. (50,32).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 88000-98000, sterlina oro (nc) 88000-98000, marengo svizzero 80000-86000, marengo francese 80000-86000, marengo italiano 82000-86000, marengo belga 78000-82000, 20 dollari oro 410000-430000, 100 pesos cileni 230000-250000, 50 pesos messicani 390000-410000, kruger rand 325000-350000, oro 10500-10800, argento 440000-450000, platino 15820.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

QUANTO E SE HA FRUTTATO L'INVESTIMENTO AZIONARIO

Dieci anni di borsa

MILANO — Chi ha investito una lira in borsa dieci anni fa, quanto si trova a possedere oggi? Poco meno di una lira, se si fa una media. Questo non significa però che tutti coloro che hanno investito allora una lira abbiano perso qualche centesimo: l'ammontare del loro guadagno o della loro perdita dipende dal titolo o dai titoli nei quali hanno investito questa ipotetica lira. Se si prendono in considerazione venti titoli quotati, se ne ha la conferma: l'investimento della lira simbolica è avvenuto il 2 gennaio del 1968, e il raffronto è stato fatto con le quotazioni di borsa del 29 giugno 1979.

Mediobanca, che ha elaborato i dati, ha presupposto che l'investitore in questi dieci anni, abbia partecipato a tutti gli aumenti di capitale della società di cui ha comperato le azioni, e che abbia reinvestito nello stesso titolo i dividendi distributivi. Dai dati sovraesposti si può dedurre quindi che molti investitori in borsa hanno guadagnato soldi negli ultimi dieci anni.

Ma se si vuole allargare il discorso, non si può fare a meno di osservare che si è trattato sempre di recuperi da parte della borsa, non di guadagni veri e propri per chi aveva investito molto tempo prima.

(i dati sono in lire)	2.1.68	29.6.79
Generali	1	3,67
Mediobanca	1	2,01
Bastogi	1	0,48
Generalfin	1	2,18
La Centrale	1	1,08
Snia ord.	1	0,27
Sip	1	1,12
Lepetit ord.	1	5,46
Fiat ord.	1	1,73
Eridania	1	2,65
Aedes	1	2,11
Generale Immobi.	1	0,29
Mondadori	1	0,99
Cir	1	4,52
Rinascente ord.	1	0,55
Saffa	1	1,64
Montedison	1	0,25
Franco Tosi	1	24,86
Olivetti ord.	1	0,48
Ras	1	1,68

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 5.10	ch.us. 12-10	%
Generali	47.850	42 990	— 10,1
RAS	104.900	91.900	— 12,4
Assicuratrice	28.190	23.200	— 17,7
Mediobanca	48.000	42.650	— 11,1
ANIC	13	11,75	— 9,6
Montedison	198,75	182	— 8,4
Bastogi	889,50	795	10,6
Centrale	6 690	5.900	— 11,8
Finsider	135,25	126	— 7,5
Pirelli SpA	846	789	— 6,7
STET	1.570	1.499	— 4,5
Immobiliare Roma	82	78,25	— 4,6
FIAT	2.796	2.551	— 8,7
Olivetti	1.550	1.360	— 12,2
Viscosa	823	822	— 0,1
Italcementi	22.350	19.300	— 13,7
Rinascente	114	105,50	— 7,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	890	800	— 10,1
Premuda	1.690	1.450	— 14,2
Tripcovich	28 100	26 000	— 7,5

Svendite pesanti

L'improvviso aumento del tasso di sconto dal 10,5 al 12 per cento ha portato il mercato a tradire la sua effettiva consistenza operativa e a rivelare la precarietà del molto lavoro svolto dalla speculazione all'aumento. L'avvicinarsi delle consuete scadenze mensili e l'aumentato costo delle posizioni speculative hanno mutato drasticamente il volto all'attività borsistica che da euforica si è fatta fortemente depressa, con un'offerta massiccia ed insistente che nel giro di una settimana ha provocato la perdita pressoché totale del terreno acquisito in circa un mese e mezzo di mercato attivo e proiettato verso l'alto.

Naturalmente, la marcata scivolata della media dei prezzi non va ascritta totalmente all'imperiosa necessità di molti di ridimensionare i rispettivi portafogli titoli per poter meglio affrontare i prossimi riporti. Alle vendite di aggiustamento bisogna sempre aggiungere un'aliquota di realizzi fatti da chi può con sufficiente disinvoltura passare da un programma d'interventi all'aumento ad uno di segno diametralmente opposto. Se il momento contingente non permette più di speculare al rialzo si cambia programma e si specula al ribasso, contribuendo ad accentuare la pressione della restante offerta. E' nelle leggi di mercato. Scaricato un tipo di molla operativa, si comincia a comprimerne un'altra e ciò — se il mercato è lasciato a queste sole forze dinamiche — fintanto che si sarà creata una certa carica di scoperto che, al momento buono, provocherà il capovolgimento della situazione, spingendo lo scoperto alla ricerca dei titoli di copertura ed affrettando in questo modo il recupero dell'eccesso perduto ed il ricollocamento del mercato su una base più equilibrata dalla quale esso potrà ripartire, a seconda delle condizioni oggettive del momento, verso ulteriori fasi operative.

Nella tornata in esame, le vendite sono state in taluni momenti delle vere «svendite» che in parte possono essere il riflesso del «troppo pieno» accumulato dalla speculazione all'aumento, e in parte sono verosimilmente la conseguenza di un momento di sbandamento psicologico da collegarsi pure alle perdite registrate da Wall Street dove molti pensano che il recente rincaro del denaro decretato anche negli USA possa innescare una marcata recessione produttiva nel Paese e quindi un periodo di notevoli difficoltà sia interne, sia anche per gran parte dell'economia occidentale.

L'offerta, insistente e rilevante, ha coinvolto la quasi totalità della quota, con severe incidenze anche sui titoli di maggior prestigio che nelle passate ottave avevano dato il tono al ritmo degli scambi. Tra questi gli assicurativi, molti finanziari, bancari, industriali ed altri. I ribassi si calcolano per molti di tali valori con percentuali che superano di parecchio il 10 per cento, un dato che da solo dà l'idea di ciò che è stata la Borsa questa settimana e che non è frequente da rilevare nella cronaca borsistica riferito ad una sola tornata. Fra le eccezioni, le Viscosa.

In fase riflessiva pure il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato, con qualche migliore resistenza da parte di titoli indicizzati, come le Enel, o da parte dei Buoni del Tesoro, opportunamente sorretti dalla Banca centrale.

Alfredo Nemez

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 90 per parola

CUOCO prestaservizi esperto stiro offresi; patente 124632 fermo posta Trieste. 17446 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 230 per parola

A STABILE con referenze con dormire minimo 40 anni per signora sola autosufficiente offro stipendio adeguato casa confortevole villa Grignano, trattamento familiare. Telefonare da lunedì 211151. 17531 B

CERCASI prestaservizi fissa, referenziata, disposta trasferirsi Carpi (Modena) 350.000 mensili. Telefonare 059-325.235. 1261 B

CERCASI prestaservizi stabile con referenze. Tel. 796868 ore 8-12. 17556 B

CERCASI prestaservizi con referenze ore 8-12. Telefonare 64646 9-14. 17549 B

MADRE e figlia adulte cercano tuttofare con dormire; adeguato compenso telefonando ore pasti, 740491. 17520 B

PRESTASERVIZI per due persone dalle 8 alle 16. Telefonare lunedì mattina 422365. 17552 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 90 per parola

A.A. SEGRETARIA con esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 757701 ore pasti. 17562 C

CUOCO esperto pensionato cerco ingaggio stagione invernale. Tel. 740369 Trieste (Dopo le 20.30). 17415 C

CUOCO maggiordomo, pratico direzione casa, offresi famiglia o piccola comunità, passaporto 5771441 fermo posta Trieste. 17446 C

DIPLOMATA maestra scuola materna offresi come baby sitter. Tel. 828764. 17560 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi per attività qualificante. Tel. 748166 ore pasti. 17574 C

GIOVANE signora offresi come baby sitter o assistenza anziano eventuale aiuto domestico, orario lavoro 9-12 757352. 17544 C

LIBERO da impegni 30enne. Ottima conoscenza tedesco francese et inglese, pratico lavori ufficio, disposto viaggiare, esamina proposte. Tel. 0481-45980. 30 C

OTTICO diplomato ventenne servizio militare compiuto, esaminerebbe proposte di lavoro nel ramo dell'ottica foto cine. Scrivere a Publikompass cassetta 32 P 34100 Trieste. 17513 C

PERITO edile militesente offresi per inserimento in attività anche non attinente purché qualificante. Tel. 748166 ore pasti. 17574 C

PRATICO alimentari buffet salumeria magazziniere offresi, possibilmente solo mattino. Telefonare 571514. 17518 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne volonterosa capace offresi anche altro impiego. Tel. 274084. 17563 C

TECNICO IV livello progettista, preventivista, conduzione personale esperto impianti civili industriali anti deflagranti nei rami telefonia di sicurezza di trasmissione dati di rivelazione perdite. Esperienza 25ennale, accetta proposte adeguate zona Tre Venezie. Scrivere Publikompass 7372 10900 Torino. 27771 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A. EFFETTUANSI trasporti traslochi ovunque rapidi a prezzi modici. Telefonare 225721. 16808 CC

A. TRASLOCHI trasporti sgomberi prezzi convenienti. Tel. 68214 - 792054. 1234 CC

IVA offresi esperto contabile a ore zona Muggia. Tel. mattinata 747623. 16412 CC

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private. Scrivere a Publikompass cassetta 10 D 34100 Trieste. T.A. 1401 C

PITTORE tinteggiatura stanze cucine lavori accurati preventivi gratuiti. Tel. 824728. 17507 CC

STUDIO professionale esegue traduzioni tecniche inglese tedesco specializzate. Telefono 65234. 17428 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 555 D

A TRIESTE Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 555 D

AMMINISTRAZIONE Stabili cerca segretaria/o d'azienda. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 P 34100 Trieste.

ASSUMIAMO stabilmente personale carico scarico montaggio mobili componibili. Scrivere a Publikompass cassetta 34 P 34100 Trieste. 17528 D

CASSIERA-E buona conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi Kerzé, piazza San Giovanni 1. 17471 D

CERCASI apprendista operaio installatore bandaio, via D. Bramante 12, tel. 728211. 17526 D

CERCASI aiuto barmann. Tel. 827236 - 827360. 17407 D

CERCASI internista per cucina via Santa Caterina 9. 17492 D

CERCASI cuoco galleria Fabris. Tel. 68988. 17469 D

CERCASI diplomato elettronica con cognizioni elettrotecnica militesente, patentato, possibilmente com mezzo proprio. Scrivere a Publikompass cassetta 28 P 34100 Trieste. 17500 D

CERCASI operai pittori qualificati massima serietà, lavoro continuo. Tel. 763166. 17365 D

COMMESSO-A assume prontamente negozio ricambi dopo periodo prova retribuzione commisurata al merito. Indispensabile sloveno tel. al 65383. 17538 D

DITTA Fioravanti cerca giovane autista patente B militesente, per consegne città. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 17 via Rosani 1, Borgo San Sergio. 17527 D

ESPERTO riparazioni elettroniche militesente cerca azienda per assistenza macchine ufficio, per appuntamento. Tel. 764764. 17488 D

Continua in 14.a pagina

SI SONO CONCLUSE SUL CELLINA-MEDUNA LE MANOVRE DELLA NATO

L'ultima «battaglia» degli anglo-italiani

Spiegamento di forze corazzate e missili controcarro - Intervento di commandos L'organizzazione di un centro sanitario - Largo interesse della stampa estera

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE – Si è conclusa ieri, nell'area più «bombardata» d'Italia, il poligono del Cellina-Meduna, la «Display Determination '79» della Nato. L'appellativo della manovra, che può tradursi in «manifestazione di risolutezza», chiarisce subito il significato di questo tipo di esercitazioni cui sono chiamate a dare concorso alcune tra le migliori unità dell'esercito e dell'aereonautica italiani. L'esercitazione annuale ha avuto uno scenario molto vasto e ha riguardato tutto il Mediterraneo, da Gibilterra alla Turchia, fino a concentrarsi per la fase aero-terrestre nella zona nord-orientale d'Italia.



Pordenone – Uomini della Forza mobile britannica balzano da un elicottero italiano.

La «risolutezza» in queste operazioni multinazionali (erano presenti anche forze aeree e navali americane, inglesi e portoghesi) è data non solo e non tanto dal collaudo delle varie e sofisticate armi in dotazione quanto dalle possibilità di cooperazione fra unità alleate. Questa volta è toccato agli inglesi schierarsi sul nostro fianco orientale contro la consueta ipotesi di scontri bellici al confine. Gli inglesi erano rappresentati da circa 800 uomini della Ukmf, la «United Kingdom Mobile Force» che è strutturata per interventi rapidi a distanza nel territorio Nato. Il prossimo anno l'Italia ospiterà da queste parti, per la prima volta, una brigata portoghese.

La «Display Determination» riguarda l'area Sud dello schieramento Nato e costituisce, in pratica, la più severa prova delle possibilità di difesa che possiamo gestire da noi e con il supporto alleato. Logico quindi che alla fase finale sia intervenuto un numero eccezionalmente alto di spettatori, decine di giornalisti europei, le più alte autorità militari oltre ai comandanti delle forze terrestri ed aeree sotto diretto controllo e delle grandi unità e i massimi rappresentanti della Regione. Per il Parlamento il senatore Dante Schietroma e per il governo il sottosegretario alla difesa Martino Scovacricchi, oltre a rappresentanti diplomatici ed addetti militari dei paesi alleati.

In poche parole la dimostrazione di forza ed addestramento sui magredi del Pordenonese voleva manifestare la possibilità di imbrigliare e respingere un avversario corazzato che si fosse già rosicchiata la parte d'Italia dal confine oltre il Tagliamento. In questa fase i protagonisti più impegnati sono state le unità corazzate e meccanizzate della divisione «Ariete» e delle brigate «Brescia» ed «Isonzo», con la partecipazione di unità motorizzate della brigata «Cremona». Sul Cellina-Meduna sono stati sperimentati uno schieramento controcarro, con il concorso dei paracadutisti inglesi affluiti a bordo di un nugolo di nostri elicotteri, nonché di missili «Tow» lanciati dai nuovi elicotteri sperimentali e da rampe mobili cingolate, e la battaglia d'incontro tra forze corazzate. Nella saldatura dei fuochi si sono così accostati i missili «Tow» sulle grandi distanze e i missili «Milan» degli inglesi sulla media distanza, mentre due gruppi d'artiglieria hanno agito sullo sfondo con rapidità di concentramenti.

I carri «M 60 A 1» e i «Leopard» hanno offerto una prova altamente realistica delle capacità di colpire bersagli esplodendi su notevoli distanze, quand'anche gli obiettivi risultavano semicoperti dalla foschia. In questo quadro si è inserita una dimostrazione di tecnica di commandos dei paracadutisti del battaglione d'assalto «Col Moschin».

E' un'unità di truppe speciali, questa, formata esclusivamente da ufficiali e sottufficiali, dotata di un armamento che non trova riscontro in altre unità dell'esercito. L'assalto ad un fortilizio e a due isolati rappresentanti un centro di comando, con la tecnica della scalata agli edifici e dell'impiego di esplosivi, ha costituito la sequenza più audace della manovra, essendo avvenuta sotto il fuoco reale, a brevissima distanza dagli stessi assaltatori.

Le esigenze di sicurezza sono però rispettate in altri casi. Così con il concorso aereo si è dovuto rinunciare, a causa delle condizioni «meteo», a quella che doveva essere una vistosa manifestazione d'intervento con 56 aviogetti di vario tipo. Il plafond basso delle nubi ha sconsigliato di mantenere in circuito numerose formazioni.

Per i numerosi ospiti convenuti su questa enorme pietraia, un'organizzazione complessa e dettagliata ha consentito, infine, di allestire un intero centro sanitario a livello divisionale. Per la circostanza è stata la divisione «Folgore» a presentare le sue attrezzature. Si tratta di un complesso campale, grande quanto un villaggio, che raggruppa un ospedale di campo, il posto smistamento feriti, il nucleo chirurgico «Dogliotti», ambulanze radiografiche ed odontoiatriche. Si deve immaginare un intero complesso sanitario su ruote e in tenda, con una trentina di veicoli di supporto logistico, tra cui tredici autolettighe, e due elicotteri. Il centro è in grado di accogliere oltre cento feriti ed ammalati, ha la possibilità di effettuare fino a trenta complessi interventi chirurgici al giorno ed è dotato di sistemi di decontaminazione, di docce campali e di una poderosa struttura per la depurazione dell'acqua con capacità di rifornimento fino a 3600 litri all'ora o altrettanti litri di latte in sacchetti di plastica.

La grande esercitazione Nato, che ha visto la presenza del comandante in campo di tutte le forze del Sud Europa amm. Shear, era stata illustrata in dettagli «briefings» dai generali Santini e Ristori, rispettivamente comandanti delle forze terrestri Sud-Europa e della V Forza aerea tattica alleata. In particolare il gen. Ristori si è soffermato sulle difficoltà esistenti nell'ambito dei materiali della nostra aviazione (inferiore alle esigenze della Nato) e ha sottolineato come il concorso delle sue forze sia stato, nelle operazioni complessive sullo scacchiere terrestre e marittimo, di ben 1800 missioni.

In occasione della rassegna finale alle truppe anglo-italiane il sottosegretario Scovacricchi ha inteso rimarcare l'importanza del contributo dell'Italia alla Nato per due ragioni fondamentali: perché il nostro paese è il più progredito dell'Europa meridionale e perché il punto focale delle attuali difficoltà economiche e politiche del mondo si è spostato verso quell'area mediterranea in cui esercitiamo un'inevitabile e importante influenza.

All'ultimo atto della «Display Determination», hanno partecipato oltre agli inglesi (che erano giunti in Italia con aerei e con cinque convogli ferroviari) oltre mille uomini del nostro esercito con 124 mezzi corazzati di vario tipo e 27 elicotteri da trasporto, controcarro e da ricognizione.

Fulvio Fumis

REAZIONI ALLA DENUNCIA DEL «FUORI»

Il Vaticano risponde con «facciano pure»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO – «Facciano pure», è la risposta, accompagnata da una alzata di spalle, data da fonte responsabile del Vaticano ai giornalisti in cerca di una reazione alla notizia della denuncia per diffamazione del «Fuori» contro Giovanni Paolo II per le parole da lui usate nei confronti dell'omosessualità nel discorso pronunciato a Chicago il 5 ottobre.

Ma il «Fuori», oltre che formulare la denuncia in varie città italiane, ha proposto ricorso alla Commissione per i diritti dell'uomo presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo. «Facciano pure», ripete l'ecclesiastico interpellato. E ricorda che nessuno può negare al Papa il diritto e il dovere di sostenere i principi che sono sempre stati enunciati dalla chiesa, di cui è a capo. Lo ha fatto a Chicago, nel discorso ai vescovi degli Stati Uniti, «con accenti di apertura pastorale», distinguendo nell'omosessualità tra il comportamento e l'orientamento.

Il brano specifico, nella traduzione ufficiale dal testo inglese fatta per i giornalisti italiani dalla sala stampa della Santa Sede, è il seguente: come uomini che hanno parole di verità e la potenza di Dio – così si espresse Giovanni Paolo II di fronte ai vescovi americani – come autentici maestri della legge di Dio e pastori compassionevoli, voi avete giustamente affermato: "Il comportamento omosessuale... in quanto distinto dall'orientamento omosessuale, è moralmente disonesto". Nella chiarezza di questa verità, voi avete esemplificato l'effettiva carità di Cristo; voi non avete tradito coloro i quali, a motivo dell'omosessualità, si trovano di fronte a difficili problemi morali, come invece sarebbe successo se, in nome della comprensione e della compassione, o per qualunque altra ragione, aveste suscitato una falsa speranza per qualunque fratello o sorella. Piuttosto, con la vostra testimonianza alla verità dell'umanità secondo il piano di Dio, voi avete realmente manifestato amore fraterno, incoraggiando la vera dignità, la vera dignità umana di coloro che guardano alla chiesa di Cristo per la norma che viene dalla parola di Dio».

Filippo Pucci

487 anni fa Colombo in America

ROMA – Venti ambasciatori latino-americani, radunati intorno ad un busto di Cristoforo Colombo, hanno celebrato ieri a Roma il 487.esimo anniversario della scoperta dell'America.

Durante la cerimonia, che si è svolta nella sede dell'Istituto italo - latinoamericano, il senatore Pecoraro, a nome del governo italiano, ha esortato i diplomatici presenti ad adoperarsi affinché la cooperazione tra i loro rispettivi paesi e l'Italia possa essere ulteriormente intensificata.

«Divorzieranno» pure i bambini in Svezia

STOCCOLMA – Una commissione governativa svedese, che si sta occupando della questione dei diritti dei bambini, ha preparato un progetto di legge in base al quale i bambini potranno avere il diritto di «divorziare» – cioè rinunciare – ai loro genitori. Questo progetto di legge fa seguito a quello approvato ai primi dell'anno, in Svezia, che rende illegale per i genitori lo sculacciare i loro figli.

Il presidente della commissione che ha elaborato il nuovo progetto di legge, Tor Sverne, ha però precisato che questo «divorzio» sarà applicabile solo in certi casi, in quanto, «non è nostra intenzione far sì che un bambino di sei anni, che abbia questionato con i suoi genitori, possa essere in grado di andarsene. Invece un bambino di tre anni, che si trova in un istituto per l'infanzia, potrà "divorziare" dai genitori naturali se questi ultimi non si occuperanno più di lui.

NEL CAPOLUOGO E A SAN VITO SI RINNOVANO I CONSIGLI COMUNALI

Il voto nel Pordenonese una «proiezione» per l'80

I partiti tradizionali turbati dalle presenze del MF e della Lista per l'Alternativa

PORDENONE – Pordenone e S.Vito al Tagliamento votano domani, con un anno di anticipo sulla scadenza naturale del mandato, per rinnovare i propri consigli comunali, sciolti con decreto del presidente della Repubblica al termine di una lunga crisi politica che, nel capoluogo della destra Tagliamento, era cominciata addirittura due anni orsono.

Non sono soltanto questi i comuni in cui si vota. La tornata elettorale interessa infatti anche Lecco e Dolo, oltre a qualche comune minore (in Friuli c'è anche Drenchia, nel Cividalese). Ma è indubbio che quello di Pordenone è il test politico principale, una vera e propria «prova generale» di quanto potrebbe verificarsi alle amministrative del 1980.

L'importanza che i partiti annettono alla consultazione è stata evidenziata clamorosamente dalla quantità di leader nazionali che in questi giorni si sono catapultati a Pordenone: da Zaccagnini a Natta, da Spadolini a Lungo, da Pannella a Zanone, da Almirante ad Andreotti.

Di attese ce ne sono parecchie. La Dc – che a Pordenone è forte di circa il 40 per cento dei suffragi – deve verificare se si sia interrotta la tendenza al ribasso manifestatasi con le politiche di giugno e, soprattutto, con le europee. Analogo discorso vale per il Pci, mentre i laici sono attesi a un conferma del positivo andamento degli ultimi test.

A Pordenone – dove si vota anche per i quartieri – ci sono tuttavia alcune variabili indipendenti che rappresentano incognite non piccole. Sul Psi, ad esempio, grava la minaccia di una formazione eterogenea, la «Lista per l'alternativa», ispirata dai radicali e formata da elementi di varia provenienza politica. Tra le due forze si è sviluppata una polemica durissima, fatta anche di attacchi personali assai clamorosi.

I partiti si sono impegnati a fondo anche nella proposizione dei candidati. La Dc ha messo in testa alla lista Giancarlo Rossi, ex presidente della Provincia, la cui giunta dc, caduta sul bilancio, è poi diventata rossa (Pci–Psi–Psdi) nel maggio scorso: abile mediatore e uomo non sgradito alle sinistre, Rossi è considerato da molti una carta vincente, anche se all'interno del partito la sua scelta non è stata facile, visto che anche l'ex vicesindaco Alvaro Cardin, presidente della Propordenone (l'associazione più popolare in città) ha posto senza mezze parole la sua candidatura alla carica di sindaco.

Il Psi ha perso per strada il suo capogruppo uscente, Bruno Malattia, cosa che ha destato clamore e, si dice, ha fatto aumentare le quotazioni della «Lista alternativa», poiché Malattia, leader della sinistra del partito, avrebbe rappresentato un argine sicuro contro l'emorragia di voti verso i radicali. Anche il Pri ha perso un personaggio di spicco, Giovanni Santin, già vicesindaco ormai distaccato dal partito e che avrebbe dovuto guidare una lista civica, collegata col melone triestino, di cui, però, non si è fatto nulla. I repubblicani hanno parato il colpo aprendo la loro lista, con un referendum pubblico, alle indicazioni della città: e difatti presentano 20 indipendenti su 40.

La lista del Pci – cui si è collegato anche il Pdup – è aperta dall'on. Migliorini. Solo cinque dei dieci consiglieri uscenti sono stati confermati (ciò che ha causato un piccolo terremoto interno): tra gli indipendenti c'è anche Ermenegildo Campo, tenente colonnello dell'esercito in servizio.

Il Psdi e il Pli non presentano sostanziali novità; mentre un non indifferente elemento di «disturbo», potrebbe rivelarsi la presenza del Movimento Friuli, al suo esordio nelle amministrative pordenonesi, che spera di conquistare, sulla scorta del positivo risultato delle politiche, un seggio.

Francesco Durante

INTERVENTI DI ZANONE, PANNELLA, ZACCAGNINI E SPADOLINI

Chiusa la campagna elettorale per le comunali di Pordenone

PORDENONE – La campagna elettorale a Pordenone per il rinnovo del consiglio comunale si è conclusa ieri con i comizi di quattro leaders nazionali.

Il segretario del Pli Zanone ha detto che il voto di domenica prossima è il primo sondaggio diretto della svolta che si è verificata dopo le elezioni di giugno e sulla difficile opera cui il nuovo governo, con la partecipazione del partito liberale, si accinge a svolgere per rimediare ai ritardi ed agli errori del passato.

«I ministri liberali hanno già inferto – ha proseguito – in poche settimane un eccezionale impulso di iniziative nei principali settori sociali, dell'istruzione e della sanità. «Una politica di interventi concreti può restituire, pur nella incertezza degli attuali rapporti politici, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e può preparare, in vista delle impegnative prove elettorali del prossimo anno, le condizioni per più stabili convergenze».

In appoggio alla Lista per l'alternativa l'on. Marco Pannella ha parlato ieri pomeriggio nei locali del cinema Cristallo. Sulla prossima consultazione elettorale l'esposizione radicale è stato come al solito esplicito: «Un test nazionale – ha affermato – imposto come tale da partiti che vogliono distrarre così l'attenzione degli elettori dal bilancio fallimentare della politica del Comune». In simile contesto, nel quale si ravvisano precise responsabilità sia governative che di certe «pretese opposizioni» » – ha aggiunto in sostanza Pannella – la Lista per l'alternativa si presenta come l'unico fatto nuovo di questa consultazione. Pannella ha poi sferrato una dura critica alla politica elettorale in sè, basata sui temi «pretestuosi e risibili di Proudhon o di riforme costituzionali» che invece di dividere uniscono Pci e Dc, Psi e Pli, Pri e Psdi.

«E' necessario battere l'ammucchiata romana, – ha concluso il deputato radicale – e l'opposizione inesistente e strumentale del Pci, per respingere la Dc all'opposizione».

La campagna elettorale della Dc è stata chiusa dal suo segretario nazionale, Benigno Zaccagnini, che ha parlato al cinema Capitol. Zaccagnini ha esordito ricordando l'importanza del ruolo che la Dc è chiamata a svolgere anche nelle amministrazioni periferiche, specie in risposta alle recenti proposte avanzate dai partiti di sinistra allo scopo di creare degli schieramenti di maggioranza. Ha in seguito auspicato che si giunga ad una convergenza con forze laiche e socialiste che miri al raggiungimento di un comune impegno amministrativo in grado di assicurare un periodo di governabilità al comune di Pordenone. L'esponente democristiano ha poi ribadito che «pur nell'ambito della solidarietà politica, resta valido il principio che non si governa con il Pci».

«Il caso di Torino riflette in modo emblematico tutta la gravità della crisi in cui si agita la società italiana. La città in cui si è consumato il martirio di Carlo Casalegno vive da anni il tormento dell'odio ideologico e la esasperazione di un conflitto civile assurdo e cieco». Così ha esordito il sen. Giovanni Spadolini, segretario nazionale del Pri, concludendo a Pordenone la campagna elettorale del suo partito, ha auspicato una verifica all'interno dei partiti e sindacati, in vista di una concreta opposizione a forme esasperate, e spesso spontanee di intolleranza politica, favorite la frange estremiste e attuata da gruppi terroristici.

«E' indifferibile – ha concluso l'esponente repubblicano – un nuovo patto sociale che si rivolga alle forze costituzionali e ai sindacati, in nome di un'ampia convergenza sui temi del risanamento economico. Occorre opporsi anche all'indebolimento delle organizzazioni sociali, occorre ricostruire un minimo di tessuto nel Paese, prima ancora di affrontare il tema vasto e delicatissimo del rinnovamento costituzionale».

Tino Zava

■ BRIDGE- Battuta d'arresto per l'Italia nel girone preliminare dei mondiali di bridge a Rio de Janerio. Il blue team è stato sconfitto per 12 a 8 dagli Stati Uniti

■ PAURA — Il capotreno di un convoglio proveniente dalla Svizzera, ha abbandonato il treno alla stazione di Seregno e si è rifiutato di risalire in carrozza per paura di ritorsioni da parte di una banda di ladri.

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMPRESA pulizie cerca pulitore patentato mezza giornata 8-12. Telefonare 64603 ore ufficio. 17487 D

PER fotoromanzi cercasi volti nuovi. Telefonare 0432-960029 possibilità carriera. 237 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere anche apprendista. Tel. 5752. 801 D

SOCIETA' distributrice prodotti petroliferi per riscaldamento ricerca conducenti autobotti patente C/E da inserire nel proprio organico. Si richiede discreta esperienza e comprovata serietà. Per informazioni e dettagli telefonare 040-826033 dalle 16 alle 18. 17463 D

TOMATO cerca commesso o commessa bella presenza, cara, pratica, presentarsi orario negozio, via Mazzini 43. 17566 D

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza cucina signora anziana. Tel. 728340 10-12. 17519 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DIPLOMATA impartisce ripetizioni a ragazzo scuola elementare o media. Telefonare 571905. 17410 G

SBALZI d'arte su rame, lezioni. Tel. 60601 14-15. 17498 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO cane da caccia setter bianco arancio. Rinvenitore tel. 224357, mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI locale affari mq 80 h 5 m, Riva Grumula. Tel. 271800. 17551 I

CAR affitta ammobiliato centrale signorile solo a professionista o funzionario con assoluta garanzia di permanenza temporanea a Trieste per un anno. Tel. 31192. 17559 I

CAR affitta appartamento in villetta Carso due stanze tutti comfort giardino. Solo coppie in età matura. Escluso bambini. Tel. 31192. 17559 I

PRESSI FIERA MAGAZZINO USO DEPOSITO. Mq 220 coperti 300 scoperti affittasi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. T.A. 1736 I

ZONA Tribunale professionista affittansi 5 stanze, ammezzato uso studio. Tel. 64504. 17568 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI in affitto appartamento uso ufficio 150-250 mq zona stazione centrale, Roiano, Barcola. Telefonare lunedì 9-12.30 al 77770. 17150 L

IN Trieste o Muggia referenziatissimo cerca appartamento ammobiliato trilocali più servizi fino a maggio compreso. Telefonare ore 20-22 69482

STATALE cerca in affitto appartamento non ammobiliato due stanze e servizi. Scrivere a Publikompass cassetta 26 P 34100 Trieste. 17468 L

UFFICIALE esercito cerca in affitto miniappartamento ammobiliato o non urgentemente. Tel. 30413. 17479 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 6 lavorazioni legno trapanino saldatrice portatile, via Conti 9. 17354 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti antichi e Liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 17482 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini cartoline antiche libri soprammobili lampade giocattoli bigiotterie bilance eccetera compero. Telefonare 793972. 17539 N

EL Canton compera quasi tutto purché vecchio e curioso. Telefonare 794242 - 796856. 16804 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

ELEGANTE lampada stelo 3 luci Inox, 2 letti, sopraponibili, forma divano, poltrona dondolo. Nuovo. 43803.

PRIVATO acquista mobili usati per qualsiasi stanza, non troppo vecchi, fermo posta C.I. 26032884 Monfalcone.

SALA pranzo stile austriaco, camera matrimoniale Liberty, guardaroba. Tel. 791648. 17343 NN

VENDESI camera da pranzo mobile unico 2 m 40 cm tavolo grande 6 sedie. Telefonare 775606. 17572 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete, PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 16390 O

ACQUISTASI oro, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 16945 O

DARWIL acquista ORO anche rottami, pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli, vecchi orologi antichi, via Malcanton 14/b. Tel. 31641. 16868 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali nè scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA distrubuzione bevande di marca a domicilio offre ad un prezzo eccezionale sino al 27 ottobre l'acqua oligominerale Alba delle valli del Pasubio sia gassata che naturale a lire 110 il litro. Le bibite Alba da litro a lire 300, l'olio di semi vari o di soia a 790. La passata di pomodoro a 210. La grappa da 1 litro 40° a 1.750. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 -

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 17331 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE DELLA CONCESSIONARIA RENAULT in via Flavia 118 tel. 828731 vetture in garanzia, pagamento dilazionato fino a 36 mesi senza cambiali, permuta usato per usato, RENAULT R 4, R 5 L, TL, TS, ALPINE, R 6, R 12, R 14, R 16, R 18, R 20, R 30, ALPINE 310, FIAT 850 special, 850 coupé, FIAT 127, 128, 124, BETA Coupé, INNOCENTI Mini 1000, Alfetta, A. R. 1300 Junior, CITROEN GS, CX aria condizionata, SIMCA 1100 cinque porte, Escort, OPEL Kadett, Olimpia. Prove e dimostrazioni senza impegna, in esposizione la nuova GAMMA RENAULT 1980, APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA. 16/10 Q

A. ALFAROMEO 1300 spider rossa accessoriata autosalone Papo Artisti 7. 1724 Q

A. ALFASUD sprint 1300 1978 km 17.000 autosalone Papo Artisti 7. T.A. 1724 Q

A. BMW 525 1977 metallizzata condizionatore autosalone Papo Artisti 7. 1724 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3,0 S, Bagheera, Lancia Fulvia 72, Alfasud Sprint, Fiat 131 S 1600, 127, 128 familiare 124, R 5 TL, Ford Taunus 1300, Mini Cooper Ami 8 1015, Opel Kadett caravan, NSU 4 L, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS S, Chrysler 2 L, Horizon SX automatica. 17964 Q

A. HPE 1600 1978 30.000 km 6.300.000. Tel. 0481 - 30932. 809 Q

A. SCIROCCO GL 1500 1977 km 24.000 Autosalone Papo Artisti 7. 1724 Q

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO LE NORME SUI RAPPORTI FRA SOCIETA' E ATLETI

Verrà liberato dal vincolo lo sportivo professionista

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato il ddl che detta nuove norme fra società e atleti professionisti, e che prevede innanzitutto l'abolizione del vincolo sportivo per gli atleti che diventano lavoratori autonomi con tutela sanitaria e previdenziale. Questo nuovo «status» dello sportivo professionista, con particolare riferimento all'abolizione del vincolo, sarà definitivamente operante entro 5 anni.

«Per quanto riguarda i problemi dello sport — ha fatto presente il ministro D'Arezzo — è in avanzatissima fase di elaborazione (sede di analisi tecnica dei costi) un ddl che stabilirà il prezzo politico dei settori "popolari" anche in vista dei prossimi campionati europei di calcio. Il ddl — ha detto D'Arezzo — sarà presentato quanto prima al consiglio dei ministri, forse nella prossima settimana».

Il presidente del Coni, dott. Franco Carraro, ha così commentato il provvedimento. «L'approvazione, da parte del governo, del progetto di legge sul rapporto società-tesserati professionisti — ha detto Carraro — è un fatto assai importante, che il mondo sportivo attendeva con ansia. Tale progetto ha lo scopo di dare un definitivo assetto giuridico ad un settore che si è assai rapidamente evoluto e che ha bisogno di certezze giuridiche per poter proseguire, in modo ordinato e razionale, la propria attività».

«Sia alle società sportive sia agli atleti e tecnici professionisti — ha continuato Carraro — con questo disegno di legge si offrono determinati vantaggi e certezze, ma, contemporaneamente, avviene una loro responsabilizzazione e, soprattutto per quanto riguarda le società, vengono chiesti taluni considerevoli sacrifici».

«Desidero porgere — ha concluso Carraro — il mio caloroso ringraziamento all'on. Evangelisti, che per primo ha affrontato il problema e che ha presieduto la commissione ministeriale che ha svolto un importante lavoro preparatorio, e al ministro D'Arezzo per avere, in tempi rapidi e con precisa determinazione, approntato il testo definitivo, portandolo poi all'approvazione del consiglio dei ministri. L'augurio del mondo sportivo è quello che i due rami del parlamento possano approvare con sollecitudine questa legge, il cui costo per lo stato è nullo e che è per noi assai importante».

In relazione al provvedimento varato dal consiglio dei ministri, il presidente dell'associazione italiana calciatori, avv. Sergio Campana, ha rilevato che «il provvedimento del governo sul disegno di legge che riguarda la regolamentazione dello sport professionistico è un fatto estremamente positivo e prelude ad una rapida approvazione in sede parlamentare. Diventa così sempre più vicino il momento della certezza della definizione giuridica dell'atleta professionista e dei suoi rapporti con la società».

«In particolare per i calciatori — ha aggiunto Campana — la legge sancirà la fine di un istituto anacronistico come il vincolo e permetterà loro di gestire da uomini liberi il proprio ruolo nella società sportiva e civile».

«E' motivo di legittima soddisfazione — ha detto ancora il presidente dell'Aic — constatare come si siano risolte a vantaggio di tutti gli sportivi professionisti le iniziative assunte a suo tempo dai calciatori per porre fine a situazioni ibride e poco chiare». «Naturalmente — ha concluso Campana — l'associazione calciatori, nel periodo di tempo che il disegno di legge contempla, cercherà in collaborazione con le società di reperire gli strumenti più opportuni per giungere alla prevista abolizione del vincolo con gradualità e senza traumi».

Il presidente della lega calcio, Renzo Righetti, si è detto particolarmente lieto dell'approvazione da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge organico che disciplina l'attività delle società e degli atleti professionisti «anche se — ha aggiunto — le società calcistiche dovranno sopportare un onere non indifferente per la caduta del vincolo».

«Tuttavia — ha detto Righetti — esaminato nella sua globalità, il disegno di legge deve essere valutato positivamente per la possibilità che offre di operare finalmente in un quadro di certezze giuridiche».

Sta bene «Pinocchio» per la mascotte del campionato europeo

PESCIA — «Si può chiamare Pinocchio la mascotte che la Federcalcio ha scelto per i campionati europei di calcio che si svolgeranno, il prossimo anno, a Roma, Napoli, Torino e Milano. Walt Disney o la sua "fondazione" non hanno diritti di primogenitura». Il burattino di legno Pinocchio (che fra poco avrà cento anni) è nato ed ha la sua vita a Collodi di Pescia (Pistoia). Lo scrittore fiorentino Carlo Lorenzini (detto appunto «il Collodi»), autore di Pinocchio, tradotto nel mondo (83 fra lingue e idiomi), si ispirò, per il libro, proprio nei luoghi — Collodi e dintorni — dove aveva trascorso la fanciullezza.

La precisazione sulla validità della scelta del nome Pinocchio è stata fatta dalla segreteria della «Fondazione Collodi» di Pescia interpellata in merito alle notizie secondo cui la Walt Disney avrebbe dei diritti sul nome del burattino.

La Figc e l'Uefa potranno andare avanti con la loro mascotte per gli europei di calcio 80 chiamandola Pinocchio.

TIRO A SEGNO

Ai campionati nazionali assoluti di tiro a segno la triestina Flavia Zanfrà ha vinto il titolo tricolore nella carabina dieci metri signore.

Mattioli ha vinto per k.o. tecnico

ROMA — Rocky Mattioli è tornato sul ring ieri sera a Roma sette mesi dopo la frattura al braccio. Il campione abruzzese, parso completamente ristabilito, ha battuto per k.o.t. al 5.o round il texano McCullum. Già al secondo round, Mc Cullum ha subito un conteggio. Nel quinto assalto, vedendo il texano in difesa passiva, l'arbitro ha dichiarato il k.o.t. mentre dall'angolo di McCullum volava la spugna.

Nella stessa riunione Matteo Salvemini ha conservato il titolo italiano dei pesi medi battendo lo sfidante Nicola Cirelli per k.o.t. all'undicesima ripresa.

L'Italia vince il mondiale fossa

MONTECATINI TERME — L'Italia ha vinto il campionato mondiale a squadre di tiro al piattello dalla fossa olimpica, mentre nella classifica femminile si è aggiudicata quella d'argento.

Domenica il via al «Mundial 82»

ZURIGO — Il «Mundial 82» prenderà il via domani a mezzogiorno a Zurigo con il sorteggio per la composizione dei gironi eliminatori che, dal primo novembre 1979 al 30 novembre 1981, designeranno le 24 finaliste del campionato del mondo in Spagna. Le nazioni iscritte sono 103 e il sorteggio si compirà al termine dei lavori del comitato esecutivo e del comitato organizzatore della federazione calcistica internazionale (Fifa).

Inizia il «Primavera»

Ha inizio oggi il campionato nazionale «Primavera» di calcio. Anche quest'anno due squadre del Friuli-Venezia Giulia, Triestina e Udinese, saranno in gara in questa competizione riservata alle speranze delle società dei settori professionisti e semipro. Gli alabardati esordiranno oggi a Camisano Vicentino contro il Lanerossi Vicenza. L'undici alabardato, che presenta praticamente la stessa struttura dello scorso anno in attesa che lo stopper Carlo completi la prima fase del servizio militare, parte con l'obiettivo di disputare un onorevole campionato a metà classifica.

L'Udinese giocherà domani ospitando il Bologna.

BASKET A-1

GRIMALDI TORINO - ACQUA FABIA ROMA 78-73 (37 a 36)

Tragica fine di Bitti Bergamo capitano azzurro di Coppa Davis



MONTECATINI TERME — Il capitano della squadra nazionale italiana di tennis, Bitti Bergamo, è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Firenze-mare ieri sera.

PALLAVOLO: ITALIA

L'Italia è stata battuta dalla Jugoslavia nella terza giornata del girone finale dei campionati europei di pallavolo. La Jugoslavia si è affermata per 3-2 (15-13, 7-15, 14-16, 15-9, 15-3).

Domani la rivincita



Petrovic, l'uomo in più della Cividin, lanciato a rete nella vittoriosa partita di andata della Coppa campioni, contro l'Hapoel. Domani sera alle 18, sempre al Palasport, ci sarà la rivincita. (Italfoto)

QUINTA GIORNATA IN «A»: AL CENTRO DEL CARTELLONE IL CONFRONTO DI PERUGIA

Paolo Rossi sfida il Milan Derby delle zebre a Torino

La partitissima di Perugia tra gli imbattibili grifoni e i campioni d'Italia costituisce indubbiamente l'incontro - clou della quinta di campionato.

A distanza di pochi mesi da quella domenica d'aprile in cui umbri e lombardi si trovarono gli uni contro gli altri armati per risolvere la questione «scudetto '79» (e il Milan i rossoneri salvarono la stella chiudendo in parità, 1-1), Castagner rilancia la sfida al Milan (che non è più di Liedholm ma di Giacomini) con un Rossi in più.

Non è quella di domani, una partita che vale un campionato (esaurendosi con la quinta giornata appena un sesto del cammino stagionale), ma è pur sempre una sfida ghiotta, e dal punto di vista della classifica (l'Inter sta andando di corsa, mentre gli umbri vogliono consegnare alla storia il loro primato di imbattibilità e i rossoneri sono costretti a regolare il passo su quello dei cugini) e da quello dello spettacolo.

Ha un'arma in più, l'allenatore perugino Castagner, rispetto a quella domenica d'aprile. E quest'arma è appunto il centravanti della Nazionale. Dopo essere rimasto all'asciutto per due giornate, il cannoniere più celebrato del calcio italico è riuscito a mettere a segno nelle ultime due giornate tre reti. Che due siano arrivate dal dischetto ha poca importanza, perché Rossi i rigori oltre a trasformarli sa anche procurarseli, il che nell'economia di un campionato conta sempre parecchio.

Il Perugia, invero, come il Milan del resto prima dell'esplosione con la Juve, non ha avuto in avvio di stagione una partenza troppo brillante. In casa ha battuto due domeniche fa l'Udinese, ma in precedenza non era riuscito a battere il Catanzaro; in trasferta ha impattato a Bologna e all'Olimpico contro la Lazio.

Solo a tratti si è visto in questa prima fase della stagione il Perugia più bello, ma bisogna tener conto che su «Pablito» è pesato l'incubo di non riuscire più a segnare sinché non è arrivata... l'Udinese e che i grifoni più che a vincere pensano sempre a non perdere, per arrivare a battere la serie record della Fiorentina di Bernardini (ancora sei giornate ed è fatta).

Castagner — pur minimizzando l'importanza della partita di domani — un pari, in effetti potrebbe accontentare sia i padroni di casa che gli ospiti — è convinto peraltro che la partita con il Milan stimolerà i suoi a giocare al massimo. Giacomini, insomma è avvisato...

Per il tecnico milanista il problema primo resta quello di bloccare Rossi. I diavoli dovrebbero scendere in campo nella stessa formazione che ha battuto la Juve, con Romano n. 3, essendo sempre indisponibile Maldera: sembrano infatti fugati i dubbi riguardanti la presenza di Antonelli.

Alla partitissima di Perugia guarda interessata soprattutto l'Inter. La compagine nerazzurra — sette punti su otto nelle prime quattro giornate (solo l'Udinese è riuscita a fermarla sul pari) — non avrà peraltro un compito facile contro il Napoli. La porta di Castellini è ancora inviolata in questa stagione e la difesa di Vinicio è decisa a proteggere ad oltranza il «guardiano» dalle puntate di Beccalossi e Altobelli. Castellini peraltro, dovrà stare attento alle bordate da fuori area degli specialisti nerazzurri Marini e Pasinato. Per l'Inter è una specie di prova della verità. In molti l'hanno pronosticata in settimana come la squadra campione dell'80. Se è già matura lo dirà domani la partita con il Napoli.

A Torino la Juve si appresta a ritrovare dopo 17 anni l'Udinese e non è detto che per le zebre più titolate debba trattarsi di una passeggiata. Trapattoni ha deciso di escludere Gentile per far posto a Cabrini, e ciò ha creato nuove polemiche in un ambiente già non troppo tranquillo, dopo la brutta sconfitta di San Siro, e sempre privo di Causio, squalificato. Quanto al Torino, che si ritrova senza lo squalificato Greco, (oltreché senza Carrera e Zaccarelli, fermi già da più settimane), la squadra di Radice dovrà fare attenzione all'Olimpico alla volontà di riscossa della Roma. Un pari, per i granata, sarebbe un risultato prezioso alla vigilia del derby.

Sugli altri campi, Lazio e Bologna — impegnate rispettivamente ad Ascoli e Avellino — dovrebbero riuscire a non perdere e a mantenersi così a ridosso dell eprime. Per la Fiorentina che ospita il «fanalino» Pescara e per l'imbattuto Cagliari che riceve il Catanzaro sembra l'occasione buona per festeggiare davanti al pubblico amico la prima vittoria stagionale.

E. L.

Osti convocato per la «under 21»

ROMA — Per la partita di calcio Italia-Svizzera «under 21», valevole per il torneo espoirs dell'Uefa, in programma a Brescia il 17 ottobre prossimo (alle 20.30) sono stati convocati i seguenti giocatori: Bagni (Perugia), Baresi F. (Milan), Baresi G. (Inter), Fanna (Juventus), Ferrario (Napoli), Galbiati (Fiorentina), Galli (Fiorentina), Giordano (Lazio), Goretti (Perugia), Greco (Torino), Mandorlini (Torino), Osti (Udinese), Prandelli (Juventus), Russo (Genoa), Tassotti (Lazio), Tavola (Juventus), Verza (Juventus), Zinetti (Bologna).

I convocati dovranno trovarsi a disposizione degli allenatori Vicini e Brighenti, dopo la conclusione delle gare di campionato di domenica all'hotel Ambasciatori a Brescia.

BASKET

Alabarda e Servolana partono in C1 e C2

Le «gemelle» del basket triestino, vale a dire Alabarda e Servolana, inizieranno domani la loro avventura nei campionati rispettivamente di C1 e C2. La formula si ripete: per guadagnare l'ammissione alla fase successiva sarà necessario classificarsi nei primi quattro (Alabarda) o nei primi tre (Servolana).

I tornei non iniziano nel migliore dei modi per le due formazioni allenate da Federici e Cavazzon, che saranno costretti a rinunciare in questa «prima» a diversi titolari. Senza dubbio il compito più arduo spetta alla Servolana, che nel girone d'andata dovrà giocare cinque partite in trasferta su sette. I giallorossi, infatti, hanno chiesto un'inversione di campo perché il palasport ospita una manifestazione di sollevamento pesi e non c'è altro impianto che risponda alle norme imposte dalla Federbasket.

L'Alabarda sarà impegnata a Pordenone, mentre la Servolana giocherà a Mestre contro il Favaro.

SE MASCALAITO PROMETTE BATTAGLIA TAGLIAVINI RISPONDE DI ESSERE PRONTO PER L'URTO

La Triestina vuole rimanere in media inglese con il Fano

Sulla strada della Triestina, ecco la matricola Fano, che costituisce un po' la squadra rivelazione di questo inizio di stagione. La compagine marchigiana è la sola ad aver concluso la fase eliminatoria della Coppa Italia semipro a punteggio pieno (quattro vittorie, diciotto gol fatti e zero subiti) e in campionato si è presentata con ottime credenziali: pareggio nel turno inaugurale a Varese e vittoria, seppure di misura, domenica scorsa a spese del Casale. Dietro l'angolo, quindi, una squadra su di giri, decisa a mantenere la propria imbattibilità per rimanere a ridosso delle migliori.

Il Fano, per bocca dell'allenatore Mascalaito, ha promesso battaglia; vuole portare via da Valmaura almeno un punto ed è pronto a vendere cara la propria pelle. La replica di Tagliavini non si è fatta attendere: «Mascalaito — afferma — può dire ciò che vuole, anche che viene a Trieste per vincere. A parole il calcio è facile; bisognerà vedere se riuscirà a mantenere la promessa... Noi siamo pronti a sostenere l'urto di qualsiasi compagine, anche se naturalmente non siamo ancora al massimo della condizione e del rendimento. Vogliamo i due punti per viaggiare in perfetta media inglese, tutto il resto non ci interessa. Sarà indubbiamente una bella lotta, soprattutto se continuerà a piovere e il terreno sarà allentato».

Ristabilitosi in fretta Schiraldi, questa settimana Tagliavini ha potuto annunciare la formazione con un giorno di anticipo. La squadra sarà quella prevista, con l'unica novità costituita da Lenarduzzi al posto di Franca. L'impiego di Lenarduzzi a tempo pieno, come ha sottolineato l'allenatore alabardato, non è determinato solo da motivi di necessità. «Il giocatore — ha detto Tagliavini — nelle prime due giornate non era ancora pronto ed è per questo motivo che ha dovuto rimanere in panchina. In quindici giorni Lenarduzzi ha ritrovato la condizione migliore ed ora è pronto a garantire il massimo rendimento».

La Triestina quindi giocherà con Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Giglio, Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Mitri, Panozzo, Lenarduzzi e Coletta. Sono stati inoltre convocati il secondo portiere Grigollo, Politti e Francini o Scarel (la scelta per il n. 14 verrà decisa stamane).

C. N.



Alabardati a passo di corsa sul terreno del «Grezar» durante l'allenamento infrasettimanale. Tagliavini osserva i suoi ragazzi: a tirare il gruppo sono in prima fila Bartolini, Panozzo e Quadrelli. (Italfoto)

NELLA CLASSICISSIMA D'AUTUNNO SI LOTTA PER IL «SUPERPRESTIGE»

Lombardia: pronostici divisi tra Moser, Saronni e Hinault

MILANO — Punzonatura in un clima tipicamente autunnale per il settantatreesimo giro ciclistico di Lombardia al castello sforzesco. Dei 188 iscritti di 19 squadre di 13 nazioni, se ne sono presentati 167. I forfait più importanti (a parte quelli del campione del mondo Raas, del suo connazionale Knetemann e del tedesco Thurau, che però non figuravano fra gli iscritti) sono quelli di Johansson, Visentini, Chinetti, Laurent e Dierickx.

Francesco Moser è stato tra i primissimi a punzonare. Il campione d'Italia ha accettato volentieri il ruolo di gran favorito: «Sto bene come l'anno scorso — ha detto — e ho il morale molto alto, per cui spero di ripetermi. Farò la mia corsa, senza preoccuparmi minimamente degli altri e dei loro interessi nelle varie classifiche».

«Sono molto combattuto — ha detto invece Saronni — se mirare alla vittoria nel giro di Lombardia o se preoccuparmi solo di Hinault, per scavalcarlo in extremis nella classifica dei superprestige».

Da parte sua Zoetemelk, l'olandese che rappresenta il terzo incomodo fra Hinault e Saronni nel superprestige, ha dato come favoritissimo Moser e per il superprestige Hinault: «Per la corsa mi basterebbe arrivare nei primi tre — ha detto — e per il superprestige scavalcare magari Saronni, dal quale sono diviso da pochissimi punti».

«Non ho problemi per il superprestige — ha detto da parte sua Bernard Hinault — e nemmeno per la corsa, perché sto veramente bene. Penserei perfino di fare una doppietta, avversari permettendo».

Battaglin era piuttosto preoccupato per il brutto tempo della vigilia: «Con il freddo e la pioggia — ha detto — rendo la metà, purtroppo». Secondo il più atteso delle «rivelazioni» straniere dell'anno, il belga Willems, il favorito numero uno per il successo è Hinault, mentre lui spera in uno dei primi tre posti, così da inserirsi nei primi cinque nel superprestige. Infine De Vlaeminck, piuttosto allegro alla punzonatura, ha detto: «Mi basterebbe battere... Moser. Scherzi a parte, sto come alla vigilia delle altre due vittorie. Gli avversari sono quindi avvertiti».

Tris: 10-5-6

Follaro ha innestato la quarta e ha detto ciao agli avversari nella Tris milanese che l'allievo di Angelo Nuti ha intitolato per distacco alla media di 1.21.6. Per il secondo posto, rimasti in quota sino in retta d'arrivo Daval e Daschina, è stata poi Any ad emergere di spunto su Stalag Cris che ha respinto il finale di Turchese unico dei penalizzati a mettersi in luce. Il totalizzatore ha pagato 84; 21, 31, 34; (490).

Monte premi della Tris lire 377 milioni 828.000, combinazione vincente 10-5-6 azzeccata da 452 scommettitori dei quali 18 a Trieste, 8 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 10 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 585.131.

Da segnalare inoltre l'ottimo comportamento del portacolori triestino Artheno che nella finale del Palio Nazionale dei Proprietari, guidato da Amerigo Mazzucchini, ha ottenuto un rilevante terzo posto al seguito di Pericles e Lied.

Corsi di nuoto pinnato

Iniziano con il mese di novembre i corsi di avviamento al nuoto pinnato, aperti ai giovani maschi e femmine di età non inferiore agli anni 8 e fino a 16.

Informazioni e iscrizioni presso la Fipsas, piscina Bianchi, riva Gulli, dalle ore 19 alle 20, lunedì, mercoledì e venerdì.

PANATTA BATTUTO

Adriano Panatta è stato sconfitto nei quarti di finale del torneo internazionale di Barcellona dal messicano Raul Ramirez che si è affermato in tre sets con il punteggio di 5-7, 6-3, 6-4.

TROFEO «BREIL OKAY»

Quattro squadre animeranno oggi e domani la seconda edizione del trofeo «Breil Okay» di pallacanestro femminile per allieve organizzato dalla Polisportiva Chiarbola.

Pronostico Totip

(Galoppo R O M A)		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo M I L A N O)		
	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto MONTECATINI)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto B O L O G N A)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto T R I E S T E)		
	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 2 2
(Trotto P A D O V A)		
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x

Totocalcio n. 8

ASCOLI - LAZIO	x 2
AVELLINO - BOLOGNA	x 2
CAGLIARI - CATANZARO	1
FIORENTINA - PESCARA	1
INTER - NAPOLI	1
JUVENTUS - UDINESE	1
PERUGIA - MILAN	1 x 2
ROMA - TORINO	1 x
BARI - LECCE	1 x
GENOA - VERONA	x
PISA - TERNANA	x
CASALE - NOVARA	1 x 2
RAGUSA - MESSINA	1

IL CONI SI PREOCCUPA DI SOSTENERE I SODALIZI MERITEVOLI

Contributi da un milione

Non sarà una pioggia d'oro, ma indubbiamente è in arrivo per le società sportive della regione che hanno i requisiti richiesti un sostanzioso aiuto, sotto forma di contributi fissati per ciascuna nella misura di un milione di lire. La disponibilità per la nostra regione — come ci ha precisato ieri il delegato del Coni per il Friuli - Venezia Giulia prof. Civelli — è complessivamente di 90 milioni, sicché sarà possibile accontentare quanto meno una novantina di società. Il contributo viene attribuito: per l'attività, in base alle reali esigenze manifestate dalle società in relazione alle spese sostenute; per migliorie e impianti, in relazione a lavori eseguiti o in corso di esecuzione per migliorare le strutture degli impianti di proprietà oppure in uso da terzi; per attrezzature o indumenti sportivi.

Per concorrere all'assegnazione dei contributi è necessario essere affiliati federalmente da almeno cinque anni, avere conseguito risultati di rilievo a livello regionale o nazionale; avere dimostrato un rendimento qualitativamente apprezzabile della propria attività nonché svolgere oltre all'attività ad alto livello quella giovanile e promozionale; non svolgere attività nel settore professionistico e non impiegare atleti la cui attività sportiva sia legata a quella lavorativa nell'ambito della società.

Le domande dovranno essere presentate dalle società interessate al Comitato regionale della Federazione sportiva di competenza, che con motivato parere le trasmetteranno quindi al delegato regionale del Coni. Il modulo per la domanda è già stampato a cura della delegazione regionale. Ottenuto il parere favorevole del Comitato regionale, la «pratica» è virtualmente esaurita e comunque il contributo sicuramente attribuito.

Si tratta come si vede di una forma di finanziamento che avrà sicura efficacia e che non sarà sostitutiva di altre già in atto ma integrativa delle stesse, in quanto anche se in forma ancora sperimentale, intende curare il sostegno delle società che svolgono attività sportiva. I risultati di questa nuova forma di contributo saranno vagliati ai primi di gennaio, per le eventuali correzioni che si rendessero opportune, considerato che lo stanziamento di 90 milioni riguarda solamente l'annata 1979.

Restano sempre attuali i contributi «una tantum» e straordinari ai «Centri di avviamento allo sport» che riguardano le società e non sono in contrapposizione ai «Centri Olimpia», attraverso i quali le società sportive sono collegate con la scuola. Restano in vigore inoltre i «premi Coni», con una dotazione di tredici milioni e mezzo per provincia, con premi che vanno da 300 mila a 600 mila lire.

Su due altri punti ha voluto soffermarsi il delegato regionale Civelli. Il primo riguarda la concessione di mutui ai Comuni e alle Province con la Cassa depositi e prestiti, per realizzare impianti sportivi.

Altro punto di viva attualità è quello che riguarda le visite mediche degli atleti, che si inquadrano nella riforma sanitaria. Civelli ha avuto assicurazione dal presidente della Giunta regionale, Comelli, circa l'impegno per una rapida attuazione della riforma in questo campo, ricercando anche una soluzione in via provvisoria del problema delle visite mediche.

D. d. R.

BASKET: I NEROVERDI DI LOMBARDI ALLA PRIMA TRASFERTA

L'Hurlingham a Chieti per ritrovare fiducia

L'Hurlingham parte oggi in pullman alla volta di Chieti, dove domani affronterà il sorprendente Rodrigo. Lombardi, non a torto, ha definito la compagine abruzzese come l'Hurlingham dell'anno scorso. In effetti i prossimi avversari hanno certe caratteristiche simili a quelle dei neroverdi. Non si tratta di una squadra molto alta, e infatti dispone di un solo lungo degno di tal nome, l'americano Collins, di un paio di due metri e infine di una «banda bassotti». Il Rodrigo è comunque ben assortito nei ruoli, se si pensa che è stato capace di espugnare il campo della Sarila, che di «torri» ne è piena. Chieti è stato sempre un campo «tabù» per le squadre triestine, e anche in questa occasione gli uomini di Lombardi avranno molte difficoltà, trovandosi di fronte una formazione caricatissima e col morale alle stelle.

Lombardi più, che per questa trasferta, sembra un po' avvilito per il clima che avverte non nella squadra, ma intorno alla squadra. La doccia fredda c'è stata, sostiene il tecnico, però non è proprio il caso di vedersi già a fondo. Pensiamo che l'allenatore abbia perfettamente ragione: il passo falso c'è stato, ma non è il caso di fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Per il momento c'è solo una ferita e non è certo che Chieti potrà risolvere i problemi, vada come vada. E ribadiamo che l'Hurlingham di domenica non ha mostrato il suo vero volto; avrà le sue difficoltà, collegate principalmente all'inserimento di Bradley, il quale lo vedremo sistemato in un ruolo diverso, però è senza dubbio ancora in grado di alzare la testa.

A Chieti i neroverdi dovranno comunque dimostrare di saper reagire e di possedere il carattere necessario, e il campo abruzzese è un banco di prova ideale. «Dovremo riprendere i due punti lasciati alla Liberti — afferma Lombardi — anche se non posso dire che saremo capaci di farlo già domenica. Sarebbe bello, comunque a questo punto è importante andare avanti nei programmi. Voler a tutti i costi recuperare, per esempio, dieci punti in mezzo minuto ritengo sia impossibile. Quindi vediamo di compiere dei progressi e soprattutto di valutare quanto è stato fatto, non cancellando un certo lavoro per un brutto episodio e ricordando che le difficoltà non ce le siamo cercate». Contro il Rodrigo l'Hurlingham presenterà la stessa formazione di domenica scorsa.

S. B.

Programma e arbitri

Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri del campionato italiano di pallacanestro di serie «A» maschile in programma domani:

Serie A/1: Arrigoni-Gabetti: Rotondo e Dal Fiume (Bologna); Jolly-Eldorado: Zanon e Bollettini (Venezia); Pintinox-Billy: Cagnazzo e Filippone (Roma); Isolabella Milano - Sinudyne: Pinto e Bianchi (Roma); Scavolini-Antonini: Teofili e Maggiore (Roma); Superga-Emerson: Baldini (Firenze) e Duranti (Pisa).

Serie A/2: Canon-Fabriano: Giordano e Hasson (Napoli); Fortitudo - Caserta: Gorlato (Udine) e Mogorovich (Trieste); Liberti-Banco Roma: Albanesi e Paroneli (Varese); Mecap - Cagliari: Totaro (Palermo) e Raineri (R. Calabria); Mobiam-Sarila: Solenghi (Milano) e Vitolo (Pisa); Pordenone-Pagnossin: Martolini e Fiorito (Roma); Rodrigo-Hurlingham: Maurizzi e Picozzi (Bologna).

TENNIS SILENZIOSI

Il Gruppo sportivo silenziosi di Trieste ha partecipato ai campionati assoluti di tennis, a Como, con tre atleti. La squadra ha ottenuto il IV posto in classifica, piazzando al II posto del singolare femminile Mara Pasquotto, al VII Giancarlo Pasquotto, Pietrobelli al XII del singolare maschile. La Pasquotto, in coppia con la Rocco di Verona, è riuscita prima nel doppio femminile.

Cronache dello sport anche a pagina 16

PREMIO DELL'INFANZIA OGGI A MONTEBELLO

Galta ritorna per vincere

Galta l'abbiamo vista il pomeriggio del «Città di Trieste» e lasciò allora una impressione più che buona nella sua vittoriosa trottata. La figlia di Ostiolo si ripresenta per l'odierno importante appuntamento con il tradizionale Premio dell'Infanzia, e per i 2 anni triestini sarà nuovamente... biada durissima. Se diciamo poi che il sorteggio l'ha vieppiù favorita accordandole il numero in corda, ecco che i locali non avranno troppe speranze.

Si parte dunque con una netta favorita, ma, se vogliamo dire, anche con un altrettanto evidente controfavorito, Urge. Il piccolo figlio di Freddy, se si eccettua una sfortunata esibizione, finora a Montebello è stato secondo soltanto a Galta alla quale chiederà quest'oggi la rivincita. Le speranze di ribaltare un risultato che sulla carta appare scontato, non sono troppe, ma Urge, con il suo innato dinamismo, ci proverà poiché tentar non nuoce...

Dignitoso il resto del campo, con Mispal e Quilati recenti vincitori, e con Lukulela che è pur sempre giovane di belle speranze, a formare un terzetto di buoni comprimari.

Si inizierà alle 14.30 e sarà subito handicap con lo start in evidenza e con Tennessee, Dirham e Condono difficilmente separabili nelle valutazioni. De Zuccoli tenterà poi il colpaccio con il fresco acquisto Zuraki fra i 3 anni, dove però Hico e Benfica partiranno con una buona dose di speranze. Incerta invece la corsa dei 4 anni, senza un favorito.

Si arriva poi alle grosse... cilindrate con un miglio che Sagittarius, Fiumegrande e Idana dovrebbero disputare alla grande; diciamo Sagittarius per l'ottima forma.

Nella «vendere» per anziani, Pafonzo del Belbo può concedere il bis; quindi Newisland e Bitinia, brillanti protagoniste domenica, dovranno vedersela con il riposato Apecchio.

Chiuderà un handicap a tre nastri per i gentlemen con protagonisti di una certa qualità. Galita, Navelli ed Egabon dovranno rendere 40 metri a Buchanan sulla media distanza.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Catullo: Tennessee, Dirham e Condono.

Premio Omero: Hico, Zuraki, Benfica.

Premio Sofocle: Normandia, Freeport, Etroubles.

Premio dei Poeti: Sagittarius, Fiumegrande, Idana.

Premio Ovidio: Pafonzo del Belbo, Ezechiele, Agrate.

Premio dell'Infanzia: Galta, Urge, Mispal.

Premio Euripide: Newisland, Bitinia, Apecchio.

Premio Virgilio: Galita, Buchanan, Navelli.

JUVENTUS CLUB

Il Juventus club Trieste, nel corso dell'assemblea annuale, ha rinnovato il consiglio direttivo che risulta così composto: presidente: Gaudenzi Ugo; vice presidente: Zulian Giorgio; segretario, cassiere: Dilena Lucio; consiglieri: Lazzari Franco, Giordani Bruno, Gregorini Elvio, de Waldestein Alberto. Nuova sede sociale in via Udine 27, presso il bar Belvedere, tel. 418626.

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO DILETTANTI: DIFFICILE TRASFERTA PER IL PORTUALE IN PROMOZIONE

Sui campi di Muggia e viale Sanzio gli anticipi della Prima categoria

Imposto l'alt alla capolista Manzinese, il Portuale si appresta ad effettuare un'altra trasferta terribile, dovendo scendere sul munitissimo terreno dell'Azzanese. Ancora una volta Russo è alle prese con problemi di formazione, dovendo rinunciare al centravanti Botteri e rimandare con ogni probabilità anche il recupero di Garofalo. Un turno dunque particolarmente difficile, ma non proibitivo, alla luce soprattutto della migliore disposizione tattica della squadra, dopo l'innesto positivo nella retroguardia dell'ex alabardato Riva e dei diversi compiti affidati a Bianco.

Per il Pieris è di nuovo derby. Sconfitti immeritatamente al Cosulich quasi allo scadere del tempo, i granata ci riprovano con i cugini dell'Isonzo Turriaco, fermamente decisi a risalire la china dopo tre sconfitte consecutive.

Il Monfalcone, colto il primo successo in questa stagione, confida di ripetersi in casa del Basiliano. A favore della compagine della Rocca gioca anche la maggiore esperienza degli uomini di Zelesnich, nonché lo stato d'animo opposto, essendo la matricola stata battuta di misura a Maniago.

Sempre più difficile il cammino della Gradese di scena a Trivignano, in casa cioè di una delle capofila. Qualche progresso gli isolani l'hanno anche dimostrato, senza tuttavia l'avallo di un risultato utile. Turno ingrato anche per il Lignano, severamente impegnato a Manzano: quasi proibitivo per il Maniago in quel di Tarcento.

Fondate speranze si nutrono a Cervignano di superare l'ostacolo rappresentato dall'ospite Aviano, mentre fra Sacilese e Fontanafredda si gioca già all'insegna del primato. Sia in testa, che in coda alla classifica, domani sera, si dovrebbero conoscere le prime indicazioni.

* * *

Dopo quattro turni di gare è la SEA-Lloyd Adriatico la squadra guida del girone «B» della prima categoria, che col successo ottenuto a spese della cenerentola Mossa, ha tratto giovamento dai simultanei passi falsi di Medea e Muggesana per rimanere, da sola, incontrastata padrona della prima piazza. Ad un solo punto però si è insediato, minaccioso, il Ponziana, a sua volta uscito vittorioso dal durissimo scontro con la Fortitudo.

L'interesse del torneo verterà, domani, principalmente sullo stadio del Cosulich di Monfalcone, dove la Romana contenderà all'attuale capolista quel ruolo di favorita alla vittoria finale, contesole sin dall'immediata vigilia. Dopo la resurrezione a spese di una inesperta Opicina, la squadra di Monfalcone ha espugnato il campo di Medea e si appresta a scoprire le sue carte contro gli edili, caricatissima ed al massimo della concentrazione. Per contro la Sea-Lloyd Adriatico, recuperando Leghissa e Tercovich, conta di rientrare dalla difficile trasferta con almeno un punto nel carniere.

Il lanciatissimo Ponziana scende sul terreno del Mossa, conscio del pericolo rappresentato dalla sete di punti dell'antagonista e dalla volontà degli isontini di lasciare in altre mani il fanalino della classifica, trovatosi incredibilmente fra le proprie.

Sulle sponde dell'Isonzo è impegnata anche la Muggesana, battuta a sorpresa dalla Cormonese, ma che vuole subito saldare il conto con la dea bendata. Dovrà affrontare un Lucinico, sinora attento ed ancora imbattuto in un incontro che non si presenta fra i più facili. Zanon però potrà contare sui rientri degli squalificati Dilich e Borroni, nonché sui recuperi quasi certi degli infortunati Ravasini, Chelleri, Oliosi e Busatto, con la forzata rinuncia del solo Verbich.

Due gli incontri anticipati a questo pomeriggio. A Muggia la Fortitudo ospita il S. Giovanni ed in viale Sanzio la Stock attende l'Opicina. Ancora assente nell'undici granata Fontanot, il cui rientro sembra comunque imminente, Valenti Clari non sa ancora se potrà disporre di Callegaris, il quale risente dei postumi di una botta rimediata sabato scorso con il Ponziana. Il tecnico granata ha dichiarato di potersi accontentare di un pareggio, trattandosi di un derby, risultato che a priori verrebbe sottoscritto anche dai rossoneri. Sul campo invece prevarrà l'istintivo desiderio di superarsi a vicenda, per cui il pronostico si presta a tutte le soluzioni.

La Stock ritenta, Opicina permettendo, la via del successo. La squadra si è molto bene comportata a Gradisca e il punto conquistato è stato salutare per il morale dei ragazzi. Ancora in dubbio la presenza di Naldi dopo la sosta impostagli dal giudice sportivo. L'ex alabardato ha dovuto saltare gli allenamenti per un improvviso attacco influenzale. Non è il solo dubbio che assilla Frontali. Sono infatti in corso febbrili trattative per rinforzare il reparto arretrato. Dovessero dare esito positivo, già questo pomeriggio potrebbero esserci delle novità nella formazione biancorossa. L'Opicina dal canto suo, recuperato Colonna la scorsa settimana, ripresenterà in mediana Vizintin, uno dei pilastri della passata stagione. Acciaccato Surian, squalificato Stradi, Giovannini potrebbe avvalersi della gran voglia di rivalsa dell'ex Lanza, smanioso di ben figurare di fronte ai suoi vecchi compagni di squadra.

Luciano Zudini

In terza categoria

GIRONE M

Le partite di domani: Aurisina - Sistiana (Aurisina, 15), C.G.S - Kras (Villaggio pescatore, ore 10.30), Inter Trieste - Gaja (via Flavia, 12.15), Edera - Cave (via Flavia, 12.15), Esperia San Giovanni - San Luigi For You (viale Sanzio, 11.45).

GIRONE N

Le partite di domani: Roianese - Artigiani (via Carsia, 15), Opicina Supercaffè - Sant'Anna (via Alpini, 15), San Sergio - Rabuiese (San Sergio, 10.30), Grandi Motori - San Vito (Aquilinia, 10.30), Union - Sant'Andrea (Guardiella, 13.30), riposa il Chiarbola

II CAT. - IL S. MARCO SPETTATORE INTERESSATO

Primato in discussione fra Costalunga e Sovrana

Colpo grosso del Costalunga nella quarta giornata del girone «F» della seconda categoria, il cui successo di misura sul Giarizzole ha permesso alla compagine del presidente Vecchiet di affiancarsi al comando della classifica alla Sovrana, fermata invece sul pareggio in quel di S. Croce. E quasi per voler subito risolvere il dilemma riguardante la prima poltrona, ecco il calendario proporre per domani, quinta giornata, proprio lo scontro al vertice fra l'undici di Orto e quello di Furlani.

Molto interessato ad una non improbabile divisione della posta nell'incontro chiave, Palotta cercherà di sfruttare al massimo le condizioni fisiche e morali del suo S. Marco. Sulla sua strada troverà però i Campi Elisi-Prisco, che sinora hanno capitolato solamente al cospetto del Costalunga.

Il Vesna, bloccata sul pari la capolista, rischia la sua imbattibilità andando a saggiare le ambizioni di una Libertas che pur esprimendosi sempre su livelli elevati, stenta nel contempo a tenere il passo della battistrada. Analogo il discorso riguardante il Breg, chiamato a difendersi dall'assalto del Campanelle.

Baxter e Rosandra si confrontano con stati d'animo diversi: tranquilla la matricola, in virtù dei due successi finora conseguiti; preoccupato alquanto il Rosandra. Derby dell'altipiano a Basovizza, dove lo Zarja è in attesa di quel Primorec che domenica scorsa con i biancoscudati ha mostrato chiari segni di ripresa. Entrambe le formazioni cercheranno una vittoria scaccia-crisi.

Delicatissimo per il Primorje l'incontro casalingo con il Domio, soprattutto per i problemi che ancora affliggono i giallorossi, sempre alla ricerca di una fisionomia caratterizzante.

Giarizzole e Zaule hanno avuto un inizio campionato tra i più incerti. Il Giarizzole inoltre proprio in questi giorni ha acuito una crisi tecnica, sorta dalla richiesta di Notaristefano di essere temporaneamente esonerato dalla gravosa conduzione della prima squadra. Il desiderio del tecnico non è però stato soddisfatto dalla società, che ha affidato momentaneamente la compagine alle cure di Oldani, in attesa di una chiarificazione del caso.

L. Z.

COPPA TRIESTE

Prosegue sui minicampi della provincia la Coppa Trieste di calcio a sette. L'incontro più atteso della giornata è Acli Cologna - Api Venturi (oggi in Villa Ara, ore 14.30).

IL NUOTO TRIESTINO E' ANCORA... A SECCO

Detoni, oro che luccica Piscina: eterno problema

Al rientro da Genova della rappresentativa di nuoto dei Giochi della Gioventù, abbiamo parlato con Renata Cagnin, uno dei tre tecnici dei mini-nuotatori triestini. Soddisfazione e delusione; questi gli stati d'animo che traspaiono dalle sue parole: «In effetti i risultati complessivi, sono ampiamente confortanti, e coronati dalla medaglia d'oro di Maria Cristina Detoni, nel 100 delfino, ai quali vanno aggiunti numerosi e validi piazzamenti degli altri nove atleti triestini, che hanno gareggiato per i colori regionali. Però il rammarico più grande, è quello di aver dovuto affrontare questo impegno, con alle spalle, una inadeguata preparazione. Infatti, chiusa la piscina Bianchi, per i consueti lavori di restauro e di periodica manutenzione, l'unica possibilità per continuare la preparazione, era offerta dalla piscina della scuola Leonardo Da Vinci; abbiamo trovato le porte chiuse, dall'incomprensione del Provveditorato agli Studi, il quale, nonostante fosse parte in causa nell'organizzazione dei Giochi della Gioventù, non ha saputo rendere efficiente l'impianto, costringendoci a emigrare nella piscina di Lipizza, dove ci allenavamo con acqua a 28 gradi, facendo slalom tra gli abituali frequentatori. Se pensiamo che i ragazzi hanno un'età media di 12 anni, possiamo comprendere con quali disagi i genitori sono stati costretti a seguire in queste trasferte i loro figli».

Ancora una volta, quindi, riaffiora il problema delle piscine: la sola «Bianchi», da tempo, ormai, non può più far fronte alle crescenti esigenze degli sport natatori. E poi di questi giorni la novità, che la chiusura della piscina comunale, probabilmente, si protrarrà oltre la fine dei lavori di manutenzione, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge che regolano il consumo del gasolio: a parte l'assurdità di tale chiusura, che lascia a «secco» nuotatori e pallanuotisti, e che fa slittare l'inizio dei corsi di avviamento organizzati dalle società triestine, suona come una beffa che Udine, Pordenone e Gorizia abbiamo già risolto questo problema e Gorizia stessa, abbia appena organizzato la prima gara «esordienti» della stagione.

A. B.

Ultime pedalate

Ultime pedalate del ciclismo regionale. Per questo fine settimana, sono infatti previste soltanto due corse. Questa mattina, sulle strade dell'Udinese, da Laipacco, alle 11, prenderà il via l'«8.o G.P. Dall'Agnese e Industria del Mobile» (S.C. Pedale Tricolore) riservato ai dilettanti di I e II categoria. A Gradisca di Sedegliano, con partenza alle 10, si correrà il «1.o G.P. Nuovo Bazar» per allievi.

Calcio minore triestino

Regionali giovanili

Proseguiranno domani i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio.

ALLIEVI

La quarta giornata d'andata ha nello scontro Udinese - Sangiorgina la partita di centro del cartellone. Le due squadre si trovano assieme alla Triestina a punteggio pieno per cui gli alabardati, che renderanno visita alla Sangiorgina Udine, potrebbero ritrovarsi da soli al comando della classifica.

Programma di domani: Tisana - Portuale, Monfalcone - Ponziana, Sangiorgina Udine - Triestina, Pro Cervignano - Costalunga, Udinese - Sangiorgina, Pro Gorizia - Opicina Supercaffè, riposa la Libertas.

GIOVANISSIMI

Ancora un derby, domani per la seconda giornata di andata di questo campionato. A Prosecco si incontreranno Primorje e Muggesana. In casa giocheranno anche Triestina e San Giovanni, mentre il Chiarbola dovrà rendere visita al Ronchi.

Programma di domani: Primorje - Muggesana (Prosecco, 10.30), Sangiorgina - Manzanese, San Giovanni - Monfalcone (viale Sanzio, 10.30), Triestina - Donatello Udine (Guardiella, 10.30), Ronchi - Chiarbola.

Giovanili locali

CADETTI

Quattro squadre al comando dopo la quarta giornata di andata. Si tratta di Opicina Supercaffè, Edile Adriatica, Libertas e Rosandra inseguite a distanza ravvicinata da un altro quartetto.

Programma odierno: San Giovanni - Fortitudo (viale Sanzio, 16.45), Costalunga - San Marco (San Sergio, 15), Op. Supercaffè - Zaule (Prosecco, 15), Libertas - Rosandra (via Flavia, 15), Breg - Edera (San Dorligo, 15), Chiarbola - Roianese (Campanelle, 15), Opicina - Stock (via Alpini, 17.30).

ALLIEVI

L'Esperia S. Giovanni, unica squadra ancora a punteggio pieno, e il C.G.S. sono le battistrada nei due gironi eliminatori di questo campionato che si appresta a vivere la quinta giornata di andata.

Programma di domani: Muggesana - Portuale (Muggia, 8.30), Cave - Chiarbola (Aurisina, 10.30), Primorec - Esperia San Giovanni (Trebiciano, 10.30), Campanelle - Zaule (Campanelle, 8.30), Domio - Stock (Domio, 9), Roianese - Fortitudo (via Carsia, 9.45), Olimpia - San Luigi For You (Santa Croce, 9), San Vito - Rosandra (San Sergio, 8), Don Bosco - Giarizzole (Campanelle, 12), Breg - C.G.S. (San Dorligo, 9), Zarja - Vesna (Basovizza, 10.30).

GIOVANISSIMI

L'Olimpia, approfittando del mezzo passo falso del Soncini, è rimasta da sola in testa al girone «A»; C.G.S. e Triestina sono invece le squadre guida nell'altro raggruppamento. Il campionato ha in calendario domani la quinta giornata di andata.

Programma: Olimpia - Ponziana (Santa Croce, 10.30), San Vito - Chiarbola (San Sergio, 12.15), Don Bosco - Inter Trieste (Campanelle, 13.30), Campanelle - Zaule (Campanelle, 10), Esperia San Giovanni - Costalunga (viale Sanzio, 8.15), Kras - Portuale (Rupingrande, 10.30) Roianese - San Luigi For You (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea - Giarizzole (via Alpini, 9), Triestina - C.G.S. (Guardiella, 8.45), Domio - Op. Supercaffè (Domio, 10.30), Libertas - Fortitudo (via Flavia, 15.30), Soncini - Santa Croce (Guardiella, 11.45).

ESORDIENTI

Dopo due giornate di gare, le classifiche dei due gironi cominciano già a delinearsi. Nel raggruppamento «A» sono a punteggio pieno Chiarbola, Campanelle, Giarizzole e Costalunga; nel «B» fanno l'andatura l'Esperia San Giovanni, Soncini e San Luigi.

Le partite di domani: Muggesana B - Primorje (Muggia, 10), Sant'Andrea A - Costalunga (via Alpini, 10.15), San Vito - Chiarbola A (San Sergio, 9.30), Ponziana A - Soncini B (via Flavia, 14) Campanelle - Giarizzole (Campanelle, 11.15), Libertas - Fortitudo (via Flavia, 14.45), Muggesana A - Portuale (Muggia, 10.45), Sant'Andrea B - Rosandra (via Alpini 11), San Giovanni - Chiarbola B (viale Sanzio, 9.30), Ponziana B - Soncini A (Aquilinia, 9.30), San Luigi F. Y. - Esperia San Giovanni (San Luigi, 12.30), Domio - Zaule (Domio, 11.45), Breg - Inter San Sergio (San Dorligo, 10.30). La partita C.G.S. - Opicina Supercaffè verrà giocata nel pomeriggio in via Carsia alle 16.15.

PULCINI

Il campionato ha in calendario oggi la terza giornata d'andata.

Programma: Portuale - Muggesana (Domio, 15.15), Domio - Inter S. Sergio, Domio 16), Ponziana B - Breg A (v. Umago, 15.15), Campanelle-Chiarbola A (via Umago, 16), Rosandra - Soncini B (San Dorligo, 16), Fortitudo A Giarizzole (Muggia, 16), C.G.S. - Muggesana B (Villa Ara, 16), Fulgor Sant'Andrea (Fulgor, 16), Ponziana A - Breg B (via Umago, 14.30), Opicina - Chiarbola B (via Alpini, 16), Soncini A - Primorje (via Soncini, 16), Fortitudo B - Esperia San Giovanni (Muggia, 15.15).

RUGBY SERIE C: LA FIAMMA IN TRASFERTA A MONTEBELLUNA

Il Cus Veneziani si accinge alla verifica con il Maniago

Cus Veneziani e Fiamma possono guardare con un certo ottimismo agli impegni della seconda giornata del campionato di rugby di serie C. Le due compagini triestine sono reduci da due risultati opposti (vittoria degli universitari, sconfitti i rossoneri) conseguiti però contro avversarie di forza diversa (Romana Monfalcone e Libertas Oderzo). Un primo bilancio insomma, a prescindere dal verdetto del campo, le coinvolge entrambe positivamente.

Le prossime avversarie di Cus Veneziani e Fiamma si sono scontratte direttamente domenica scorsa e hanno prevalso i maniaghesi di misura sul Montebelluna. Ciò testimonia per lo meno in parte dell'effettiva consistenza di quest'ultimo «quindici», una delle novità del girone di quest'anno.

Gli universitari ospiteranno il Maniago, e contro una squadra che lascia giocare avranno modo di perfezionare i meccanismi del loro impianto di gioco, apparsi non perfettamente oleati nella partita d'esordio. Contro la Romana infatti la squadra ha giostrato bene ma senza raggiungere i livelli dello scorso campionato. In particolare il pacchetto di mischia degli universitari ha palesato un'eccessiva lentezza. Di conseguenza il tecnico giallobiù, Battig, ha intenzione di apportare alcune modifiche alla formazione, anche per poter verificare qual è il grado di preparazione raggiunto da altri componenti della nutrita rosa a sua disposizione. Sicuro, per ora, soltanto l'esordio stagionale di Giorgio e Furio Metz.

In casa rossonera l'unico problema per il momento è costituito dall'impossibilità quasi totale di svolgere le sedute di allenamento. Dal 1.o ottobre infatti, con l'inizio dell'agitazione dei dipendenti comunali, i rossoneri possono usufruire del terreno di San Luigi per non più di trenta minuti, due volte alla settimana. Effettivamente un po' troppo poco per riuscire a svolgere una preparazione sufficiente. Cononostante la serenità sembra essere tornata in seno alla Fiamma; pur perdendo contro gli opitergini (confermatisi squadra da serie B) con una formazione largamente incompleta, i rossoneri hanno ritrovato quel lo spirito di squadra che da tempo avevano smarrito. Ora affrontano la trasferta di Montebelluna con ottime possibilità di strappare i due punti ai padroni di casa, avversari diretti nella lotta per l'ammissione alla C 1. Per l'occasione il tecnico rossonero Bertozzi potrà contare sul pieno recupero di Missironi.

Le altre partite della seconda giornata: Conegliano-Feltre, Libertas Oderzo-Belluno, Polar-Polcenigo-Romana Monfalcone, Pordenone.

A. d. C.

Attività bocciofila

Affermazione della «terna» del G. B. Edi Mobili, formata da Carli - Baolini - Perosa, nella gara internazionale organizzata dalla Plozner di S. Giorgio della Richinvelda (Pordenone).

La vittoria dei bocciofili triestini assume particolare valore, quando si considera che, per la qualità e quantità dei partecipanti (78 terne), la gara ha assunto il valore di un proprio e vero campionato triveneto della specialità.

Nell'ambito delle gare della categoria propaganda è doveroso fare una rettifica. Dopo un attento esame dei risultati e con la conferma del Comitato regionale di Udine, è risultato che non il G.B. Italsider, ma il G.B. Neven ha vinto la speciale classifica che indica la società che rappresenterà la nostra provincia nella gara valida per l'aggiudicazione del titolo di campione regionale a squadre per la categoria propaganda.

L'alternarsi tra le due società è dimostrato dal punteggio finale: G.B. Neven punti 24,5, G.B. Italsider punti 24. A questo punto va il più fervido augurio al Neven per la fase finale prevista per la fine del mese a Cassacco.

Nella gara «Lui e Lei», organizzata in modo brillante dal G.B. Poldo Edi Mobili, si sono classificati al primo posto Serena Zadel e Carisio Bellich, seguiti dalle coppie Versi - Versi, De Gasperin - De Gasperin e Rosanna Tosoratti - Silvano Raccar.

Particolarmente festosa la cerimonia della premiazione allietata dalla musica del complesso bandistico della «Triestinissima».

MAZZOCCHI TRICOLORE

Per il secondo anno consecutivo, Flavio Mazzocchi del T.C. Triestino si è laureato campione italiano di tennis maestri. Nelle finalissime il biancoverde ha superato in due set Roric.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

STOCK-OPICINA, viale Sanzio, ore 15; FORTITUDO - SAN GIOVANNI, Muggia, ore 15.

«Città di Trieste» (femminile)

COSTALUNGA - MANZI PONTEROSSO, via Costalunga, 20.30; SANT' ANDREA - CHIARBOLA, via Umago, 20.30; RADICI - MILAN, via Umago, 21.40.

PALLACANESTRO

Torneo «Breil Okay» per squadre allieve. Palasport: ore 16, Chiarbola - Juventus; ore 18, Italmonfalcone - Oece Pordenone.

DOPO LE DIMISSIONI DAL DIRETTIVO BIANCOCELESTE

Cividin festeggiato dalla S.G.T. nautica

Festeggiamenti di fine stagione alla sezione nautica della Ginnastica Triestina. Nella sede della Sacchetta, nei giorni scorsi si è tenuta una simpatica e animata riunione conviviale tra soci, atleti e dirigenti, nella quale sono stati premiati i vogatori che hanno difeso con successo sui campi di regata in Italia e all'estero i colori biancoazzurri. Hanno ricevuto le tradizionali medaglie dalle mani del presidente Teo Bartoli e dello sponsor Mario Cividin gli azzurri del 4 senza (Daniele e Davide Boschin, Walter Gostissa, Lauro Zettin), il vicecampione italiano Alessio Vremez, Alberto Tersar e poi ancora Ustolin, Sofianopulo, Sassetti, De Petris, Modugno, Miolin, La Sorte e Patrizia Toffoli.

Nel breve discorso il presidente, dopo aver enumerato tutti i successi della stagione (tali da uguagliare se non superare l'ottimo quinto posto dello scorso anno nella classifica nazionale) ha ringraziato Mario Cividin per il suo fattivo contributo per la conquista di tanti brillanti risultati e ha auspicato — al di là delle incomprensioni con la società madre — un suo impegno anche per gli anni futuri.

Nella risposta Mario Cividin ha compiuto un'analisi delle sue dimissioni dalla finanziaria e dal direttivo della Ginnastica Triestina, motivandole come un gesto dimostrativo verso l'incomprensione della società per quello che di nuovo è accaduto negli ultimi anni nello sport triestino. Ha confermato per il prossimo anno la sponsorizzazione della squadra agonistica della sezione nautica garantendo così quell'apporto finanziario che ha potuto da due stagioni a questa parte costituire la base da cui iniziare un'attività ai massimi livelli.

Alla fine della manifestazione il consiglio direttivo della sezione nautica della Sgt gli ha consegnato — fra gli applausi dei numerosi convenuti — la tessera di socio onorario in segno di stima e considerazione della sua generosa attività in favore di tutto lo sport triestino.

C. E.

Palio dei Rioni

Domani a Valmaura quarta prova del Palio dei Rioni, manifestazione di atletica leggera curata come di consueto dal G.S. San Giacomo. Sono in programma gare di marcia e corsa.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CAUSA DEI PAESI POVERI PRETESTO PER ATTACCHI AGLI STATI UNITI

Il leader di Cuba si atteggia a campione del Terzo mondo

NEW YORK – Il Presidente cubano Fidel Castro è tornato ieri alle Nazioni Unite dopo 19 anni di assenza, in una New York semiparalizzata da misure di sicurezza senza precedenti, ed ha pronunciato un discorso dalla tribuna dell'assemblea generale attaccando gli Stati Uniti e difendendo le tesi del movimento dei non-allineati, di cui assicura per turno la presidenza.

Pur affermando di non essere venuto per «denunciare gli attacchi ai quali il nostro piccolo ma rispettabile paese è stato assoggettato per vent'anni», ma per proclamare le aspirazioni del terzo Mondo «ad un nuovo ordine mondiale basato sulla giustizia, l'equità e la pace», Castro ha criticato la recente decisione del governo americano di creare una nuova «unità operativa» militare nei Caraibi, in risposta alla presenza militare sovietica a Cuba.

Il leader cubano, che indossava la sua consueta tenuta da campo e leggeva un testo scritto in spagnolo, ha «respinto e condannato qualsiasi tentativo di creare nei Caraibi una cosidetta forza di sicurezza», che ha definito «un meccanismo neocolonialista incompatibile con la sovranità, la pace e la sicurezza delle nazioni» dei Caraibi.

Mentre Castro parlava, fra ripetuti applausi, duemila poliziotti, alcuni elicotteri e unità della Guardia costiera pattugliavano le strade adiacenti il Palazzo di vetro e l'East River. Centinaia di anticastristi e di gruppi favorevoli al regime dell'Avana continuavano intanto le dimostrazioni, bloccando il traffico. Castro era giunto negli Stati Uniti durante la notte fra mercoledì e giovedì, ed aveva trascorso l'intera giornata di giovedì nella sede della rappresentanza cubana, in pieno centro di Manhattan, attorno al quale la polizia ha fatto un vuoto completo con transenne e punte d'acciaio antipneumatici. Giunto all'ONU a bordo di un'auto corazzata, vi era stato accolto dal segretario generale Kurt Waldheim, con il quale il vicepresidente cubano Rodriguez e il ministro degli esteri Isadoro Malmierca hanno poi avuto un colloquio.

La sua visita, secondo talune fonti, potrebbe durare anche una decina di giorni. Il dipartimento di stato ha, ad ogni modo, smentito qualsiasi progetto dei governanti americani di avvicinarlo o di compiere gesti miranti ad attenuare le gravi tensioni che negli ultimi due anni si sono andate creando fra i due paese, dopo l'intensificazione delle attività militari cubane in Africa e la presenza di nuove unità militari sovietiche a Cuba.

Ieri, Castro ha difeso «il diritto del popolo cubano di scegliere il proprio sistema politico e sociale» e quello di controllare il territorio sul quale sorge la base militare USA di Guantanamo, teatro, nei prossimi giorni, di esercitazioni da sbarco dei marines disposte dal Presidente Carter a scopo dimostrativo.

Egli ha parlato dell'«ingiusto blocco che gli Stati Uniti continuano, nello sforzo di isolare la rivoluzione cubana e di distruggerla», degli «atti ostili, delle pressioni e delle minacce» fatte contro il suo paese, ed ha poi auspicato l'indipendenza di Portorico, territorio americano.

Dopo aver chiesto «autodeterminazione, indipendenza e integrità territoriale» per Portorico, Castro ha menzionato le posizioni recentemente dibattute alla conferenza dei non-allineati dell'Avana, condanando la politica dell'«imperialismo» e del «sionismo» contro i palestinesi, la «repressione razzista» in Sud Africa, l'eccessiva concentrazione delle ricchezze nelle mani di pochi paesi, «le cui economie di spreco sono mantenute in piedi con lo sfruttamento del lavoro e delle risorse naturali dell'Africa, dell'america Latina e dell'Asia».

Parole particolarmente forti il Presidente cubano le ha pronunciate sulla questione palestinese. Dopo aver domandato il ritiro senza condizioni di Israele da tutti i territori arabi occupati, egli ha detto: «Non siamo fanatici e detestiamo la discriminazione razziale e tutti i "progrom" di qualsiasi tipo dal profondo del nostro cuore. Deploriamo così il genocidio fatto dai nazisti del popolo ebreo. Che nessun altro evento della storia recente eguagli il genocidio praticato dall'imperialismo e dal sionismo contro l'eroico popolo palestinese, il più grave crimine della nostra epoca».

La sorella del Presidente, Juanita Castro, che vive da anni negli USA dopo aver rotto con il fratello, ha risposto al suo discorso dichiarando in un comizio: «Continueremo la nostra lotta per la giustizia e la libertà».

Il discorso di Castro all'ONU è durato poco più di due ore e la sua conclusione è stata salutata da un fragoroso applauso di un minuto e mezzo.



New York — Arroganza castrista: un «gorilla» al seguito del dittatore cubano ha puntato la pistola su dimostranti anticomunisti. E' stato immobilizzato dagli agenti USA. (Tel. Upi)

CONFERMATO IL RILASCIO NELLA RDT

Bahro e Huebner fuori del carcere

I due dissidenti beneficiano dell'amnistia

BERLINO – La notizia della liberazione di Rudolf Bahro e Niko Huebner, considerati i due principali «prigionieri politici» della Repubblica democratica tedesca, non è stata ancora annunciata ufficialmente, ma è stata confermata ieri da uno dei legali di Bahro.

La notizia che i due erano stati rimessi in libertà giovedì in applicazione della recente amnistia promulgata per il trentesimo anniversario della Rdt era stata data a Berlino-Ovest. I portovoci ufficiali della Rdt non la smentiscono, ma neppure ufficialmente la confermano, rispondendo alle domande dei giornalisti stranieri: «non abbiamo la lista di tutti gli amnistiati».

Uno degli avvocati che aveva difeso Bahro al processo del giugno '78, a conclusione del quale l'autore di «L'alternativa» era stato condannato a otto anni di reclusione per «raccolta e diffusione di informazioni diffamatorie della Rdt» e per «spionaggio», ha però fatto chiaramente intendere ieri mattina che ai due amnistiati è stata imposta la stretta osservanza delle nuove leggi sulla stampa in vigore nella Rdt dal giugno scorso, il divieto, cioè, di avere, senza autorizzazione, contatti con i giornalisti occidentali.

Dichiarazioni o interviste a corrispondenti stranieri da parte di qualsiasi cittadino tedesco-orientale sono, infatti, soggette ad autorizzazioni del ministero degli esteri. Per i contravventori sono previste pene detentive.

Va riferito, inoltre, che mentre la notizia della scarcerazione dei due dissidenti è ampiamente pubblicizzata, in prima pagina, dalla stampa ad Ovest del «muro», essa è totalmente ignorata ad Est.

Il «Gruppo di lavoro per i diritti dell'uomo» di Berlino Ovest ha chiesto alle autorità tedesco – orientali di far venire in Occidente Bahro e Huebner. Mentre, tuttavia Huebner mantiene il proposito di lasciare il paese, per quanto riguarda Bahro non si sa se egli intenda lasciare la Rdt anche nel caso in cui le autorità di Berlino-Est glielo concedano.

Huebner, che ha 23 anni, scontava una pena di cinque anni per essersi rifiutato di fare il servizio militare, obiettando che Berlino aveva lo status di città smilitarizzata.

A Praga frattanto, fonti dissidenti rendono noto che il 22 ottobre prossimo si aprirà il processo a carico di sei tra gli esponenti più in vista di «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti dell'uomo in Cecoslovacchia, in carcere da quattro mesi sotto la grave accusa di «sovversione».

I sei imputati, tra i quali figurano due portavoce di «Charta 77», rischiano pene varianti tra i tre ed i dieci anni di reclusione, in quanto ritenuti responsabili di aver commesso il reato di «sovversione» con l'aggravante del «collegamento con potenze od organizzazioni straniere» e «su vasta scala».

Secondo le fonti, si tratta «del più» spettacolare processo politico organizzato in Cecoslovacchia negli ultimi dieci anni», al punto che si sarebbe sviluppato un acceso dibattito in seno all'attuale gruppo dirigente.

■ ISLANDA – Il primo ministro islandese Johannesson ha annunciato le dimissioni del suo governo dopo il ritiro del partito socialdemocratico.

Strada europea: adesione italiana

GINEVRA – L'Italia ha formalizzato ieri a Ginevra la sua adesione al progetto, patrocinato dalla commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, per una autostrada che dovrà attraversare tutta l'Europa, da Danzica in Polonia, ad Erzerum, in Turchia. L'ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo, capo della missione italiana presso le organizzazioni internazionali di Ginevra, ha posto la firma sugli atti del progetto durante una breve cerimonia al Palazzo delle nazioni.

In un breve discorso pronunciato per l'occasione, l'ambasciatore ha voluto ricordare il significato avuto per l'Italia dalla costruzione dell'Autostrada del sole, arteria che ha abbreviato le distanze e facilitato la comprensione tra il Nord e il Sud del paese. Egli ha auspicato per il nuovo progetto europeo non solo il successo dell'opera tecnica ma anche quello di promotrice della pace, della comprensione e della collaborazione tra i popoli.

L'Italia è il settimo dei dieci paesi interessati, a firmare gli atti, del progetto. Austria, Cecoslovacchia e Turchia devono ancora firmare e poi, una volta depositate le ratifiche nazionali, si potrà passare alla concreta realizzazione dell'opera. il cui inizio non appare, tuttavia, molto vicino.

L'«Autostrada transeuropea Nord–Sud» (Tem nella sigla inglese) andrà dalle rive del Mar Baltico alla frontiera orientale turca, con diramazioni ai confini di Siria e Iraq. Il tracciato – alla preparazione tecnica del quale hanno contributo anche, come è stato ricordato, numerosi tecnici italiani – va da Danzica a Varsavia, Brno e Bratislava (con diramazioni per Vienna e Udine, collegandosi così alla rete autostradale italiana), Budapest (con diramazioni per Fiume sulla costa adriatica e per Bucarest e Costanza, sul Mar Nero), Belgrado e Nis. Da quest'ultima località si avrà una biforcazione con due tronchi: uno diretto ad Atene, con diramazione ad Igumenisa, ed uno verso Sofia, Ankara e Erzerum con diramazioni verso Sira e Iraq, (Cizre).

Promotori del progetto sono stati i governi di Polonia e di Ungheria, che nel 1972 presentarono un primo studio all'organismo delle Nazioni Unite incaricato dei finanziamenti ai progetti di sviluppo. Nel 1975, la commissione economica per l'Europa elaborò, a sua volta, un progetto dettagliato per un rapporto tecnico al quale ora hanno già aderito sette paesi.

SOSTA AD URUMCHI DEL PRESIDENTE PRIMA DELLA MISSIONE EUROPEA

Sbloccato il dialogo Cina-URSS Nuovi dazebao contestano Hua

MOSCA – Si apprende a Mosca da fonte cinese che l'Unione Sovietica e la Cina hanno deciso di aprire negoziati la settimana prossima sulla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi, benché non sia stato ancora raggiunto un accordo sull'ordine del giorno. Tale decisione è stata presa ieri al termine della quinta ed ultima seduta preliminare dei colloqui.

I capi delle due delegazioni, Wang Youping, vice ministro degli esteri cinese, e Leonid Ilysciov, vice ministro degli esteri sovietico, avevano già partecipato a quattro incontri preliminari, che si sono tenuti il 25 e il 28 settembre ed il 3 ed il 5 ottobre.

Si deve ritenere che (nonostante le difficoltà ammesse a mezza bocca dai sovietici e denunciate apertamente dai cinesi che le hanno attribuite all'altra parte in un comunicato dell'agenzia «Nuova Cina» dell'8 ottobre scorso) un accordo sull'agenda dei colloqui sia stato in realtà finalmente raggiunto.

L'ostacolo da parte di Mosca era l'insistenza sovietica a limitare le trattative alle questioni bilaterali, incluse le dispute di frontiera, l'ostacolo da parte di Pechino stava nel suo desiderio di avere una «agenda aperta», in cui inserire quella che i cinesi considerano «la minaccia di un coinvolgimento sovietico in Indocina, in Africa e nel Medio Oriente».

L'accordo ora intervenuto – non si sa su quali basi – coincide con la vigilia della partenza del leader cinese Hua Guofeng per l'Europa occidentale.

Il Presidente cinese è partito ieri mattina alla volta di Urumchi – capitale della provincia di Winjiang – dove sosterà due giorni per poi proseguire per Parigi. Si tratta del primo viaggio di Hua nell'Europa occidentale. Egli ha già visitato Jugoslavia, Romania, Iran e Corea del Nord.

Hua – che è accompagnato da quindici stretti collaboratori – è stato salutato all'aeroporto dalle massime autorità, tra cui il vice primo ministro Deng Xiaoping ed il vice presidente del partito Ye Jianying. Non si conoscono i dettagli della sosta ad Urumchi, ma stando a fonti informate, Hua dovrebbe approfittare per riposarsi in vista dei gravosi impegni che lo attendono a Parigi, Berlino Ovest, Londra e Roma.

Un «Dazebao» affisso al «muro della democrazia» di Pechino contesta, frattanto recisamente, le dichiarazioni, fatte domenica scorsa, da Hua circa la questione dei dissidenti in Cina e l'arresto di alcuni giovani protestatari.

In un'intervista con un gruppo di giornalisti europei, il capo del partito comunista e del governo cinesi aveva sottolineato l'attuale opera per «l'estensione della democrazia socialista», aggiungendo, però, che è anche necessario «contrastare l'anarchismo e l'uso della democrazia fatto in maniera pregiudizievole per i diritti altrui».

In un commento a queste dichiarazioni, il dazebao domanda se «vi fosse veramente dell'anarchismo quando alcuni cittadini, poi arrestati, smascherato crimini della banda dei quattro e denunciavano errori di Mao». Riferendosi ancora ai giovani arrestati la scorsa primavera, il manifesto afferma che essi non avevano fatto altro che «usufruire dei diritti di pubblicazione e di manifestazione sanciti dalla costituzione: arrestarli è stata forse un"estensione della democrazia"».

Circa 300 universitari hanno compiuto ieri una manifestazione nel centro di Pechino per protestare contro il mancato sgombero di una fabbrica dal loro ateneo. E' la seconda manifestazione del genere negli ultimi giorni: alla prima avevano partecipato oltre 2.000 studenti dell'Università del popolo.

Belgrado e Tirana: un primo contatto

BELGRADO — Per la prima volta dal 1948, un membro del governo jugoslavo visita l'Albania. E' Metod Rotar, ministro del commercio estero, il quale è partito per Tirana su invito del collega albanese Nedin Noxha.

Si tratta di un primo, piccolo ma significativo successo di quella «politica dei piccoli passi» che Belgrado conduce da anni in direzione del suo vicino Sud-occidentale. Il conflitto di Tito con il Cominform, trentun anni fa, aveva provocato fra i due paesi una profonda frattura, perchè l'Albania si era allineata sulle posizioni di Mosca. Successivamente Tirana aveva rotto con l'URSS ed aveva raggiunto il campo cinese. Ma con la Jugoslavia non c'era stato alcun ravvicinamento.

Belgrado si è astenuta dal raccogliere le provocazioni ed alla polemica di Tirana (sia quella ideologica che quella riguardante la minoranza albanese del Kossovo) ha risposto con moderazione.

Margaret Thatcher contro i sindacati

LONDRA – Il leader del Partito conservatore britannico e primo ministro Margaret Thatcher, ha annunciato la presentazione ai Comuni, entro l'anno, di nuove leggi per limitare alcune prerogative dei sindacati, ed ha ribadito l'intenzione del suo governo di proseguire con i tagli alle spese pubbliche e alle industrie passive, addossando la responsabilità della difficile situazione economica del paese alla scarsa produzione, agli scioperi.

Ucciso dagli ultrà armeni



L'AJA — Achmed Benler, figlio ventottenne dell'ambasciatore turco in Olanda, è stato ucciso ieri in un attentato nel centro dell'Aja, mentre si trovava al volante della sua automobile (nella telefoto Ap, il cadavere). Il giovane è stato freddato da un killer solitario che gli ha esploso alcuni colpi di pistola. L'assassino è riuscito a dileguarsi.

Una telefonata anonima ha rivendicato l'attentato ad un gruppo terroristico «Commando della giustizia armena».

INTERVENTO PAPALE

Ostaggi liberati nel Libano Nord

BEIRUT – Grazie all'appello lanciato da Giovanni Paolo II, sono stati rilasciate l'altra notte in Libano 200 persone prese in ostaggio dalla milizia dei «Marada» nel quadro della sanguinosa faida con i confratelli cristiani del partito armato falangista.

Il messaggio del Papa è stato trasmesso verbalmente dal nunzio apostolico monsignor Carlo Furno all'ex presidente libanese Suleiman Frangie – leader dei «Marada» – ed a Bashir Gemayel, capo della Falange. Poche ore dopo, il comando generale dei «Marada» — subito imitato dai falangisti — emetteva un comunicato in cui si annunciava la decisione di rilasciare gli ostaggi «in omaggio alla antica tradizione di obbedienza nei confronti della Santa Sede»

La faida fra i sostenitori di Frangie e la Falange è stata originata dalla rivalità per il controllo del Libano settentrionale, culminata nel giugno 1978 con il massacro del figlio di Frangie, della sua famiglia e di trenta suoi collaboratori.

Energia: l'URSS un fornitore poco credibile

BASILEA – Gli svizzeri non possono più considerare l'Unione Sovietica una fornitrice sicura di combustibile da riscaldamento.

Un contratto con l'Unione Sovietica per la fornitura di combustibile era considerato in Svizzera «sicuro come l'oro», ma all'inizio dell'anno le forniture sono state improvvisamente interrotte. I russi per anni hanno aiutato la Svizzera a difendersi dal gelo alpino, fornendo il 50–60% del combustibile necessario alla Repubblica elvetica; ma su di loro non si può fare più conto.

IL REGIME DI PHNOM PENH VORREBBE ESCLUDERE DAI SOCCORSI UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE

Mobilitazione umanitaria per salvare la Cambogia

GINEVRA – Gli Stati uniti hanno invocato un'azione internazionale immediata a favore dei profughi della Cambogia. Questa «mostruosa tragedia umana» – ha detto il delegato americano parlando al comitato esecutivo dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati politici, mette a repentaglio la stessa sopravvivenza della Cambogia come nazione.

La crisi – ha sottolineato il delegato americano, ambasciatore Dick Clark – si sta intensificando di ora in ora. Notizie dall'Asia di Sud-Est dicono da qualche giorno che sono riprese le operazioni militari, che vedono scorrazzare per il martoriato paese le forze del nuovo regime di Heng Samrin, i suoi sostenitori vietnamiti, e quelle rimaste fedeli al deposto dittatore Pol Pot.

La situazione – ha detto l'ambasciatore Clark – contribuisce grandemente all'ulteriore sradicamento, all'annientamento economico e alla fame della popolazione cambogiana. «Noi riteniamo – ha esclamato il diplomatico americano – che debbano essere mossi immediatamente passi adeguati per alleviare questa mostruosa tragedia umana e per prevenire il dilagare della fame, delle malattie e delle fughe. E' in gioco l'esistenza stessa di un intero popolo».

La situazione è complicata dal fatto che il regime di Phnom Penh puntellato dai vietnamiti minimizza la portata della carestia e delle sofferenze, gonfiate – secondo la propaganda ufficiale dalla stampa occidentale. Il regime si oppone poi all'invio indiscriminato di aiuti, chiedendo che ne siano esclusi i sostenitori dei khmer rossi.

Inoltre, l'ambasciatore ha parlato del persistente fenomeno della fuga dal Vietnam dello cosiddetta «gente delle barche». Nonostante la recente diminuzione degli arrivi nei porti di prima accoglienza e l'aumento delle partenze per i paesi di sistemazione, c'è chiaramente la possibilità di un ritorno ad una situazione critica, ha detto l'ambasciatore Clark, e ciò richiede soluzioni di lungo respiro, oltre agli impegni presi in luglio da molti paesi, alla conferenza per i profughi di Ginevra.

L'ambasciatore americano ha anche detto che il suo paese è preoccupato dalle notizie circa le brutalità inflitte a tanti profughi dai pirati, in acque internazionali, ed ha espresso di nuovo la preoccupazione che non tutti i profughi delle barche avvistati da navi di passaggio vengano effettivamente raccolti e portati in salvo.

Da parte americana c'è già stato un primo impegno, a Ginevra, a donare sette milioni di dollari al programma di soccorsi per l'Asia di Sud-Est, predisposto congiuntamente dall'Alto commissariato per i rifugiati e dal Fondo dell'Onu per l'infanzia, l'Unicef.

Una «Linea umanitaria» è stata creata frattanto lungo i mille chilometri della frontiera tra Cambogia e Thailandia per soccorrere e tentare di salvare dalla morte le migliaia di profughi cambogiani feriti, malati e affamati che affluiscono ogni giorno in Thailandia. Lungo la frontiera cambogiana sono stati creati undici depositi e punti di assistenza in grado di accogliere ciascuno 250 tonnellate di derrate alimentari inviate dalla capitale thailandese; ognuno di questi punti è equipaggiato per ricevere i viveri e tutto il materiale fornito dalle organizzazioni internazionali.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto ieri dal canto suo, il ministro della difesa cambogiana Pen Sovan, al quale ha ribadito che l'Unione Sovietica continuerà a fornire al governo Phnom Penh «aiuto disinteressato ed appoggio efficace».

E' stata infine annunciata ufficialmente a Parigi la creazione, avvenuta il 9 ottobre in territorio cambogiano, di un Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) che si oppone sia all'esercito vietnamita sia ai khmer rossi.

Rimpasto a Vienna

VIENNA — A cinque mesi dalle elezioni, il Partito socialista ha autorizzato, dopo lunghe discussioni, un piccolo rimpasto del governo Kreisky. I ministri sostituiti sono Josef Moser, che ha ceduto a Karl Sekanina il posto di ministro delle costruzioni, Ingrid Leodolter, che si è dimessa su invito di Kreisky per essere sostituita da Herbert Salcher al ministero della sanità.

■ BOKASSA – Il ministro degli esteri francese Francois-Poncet ha diramato una «smentita totale» dopo essersi informato «nella maniera più precisa» sul presunto trasferimento degli archivi del palazzo di Bokassa verso l'ambasciata di Francia a Bangui.

■ CARBURANTE – La commissione energia del Senato USA ha avallato uno dei punti qualificanti del programma energetico messo a punto dal Presidente Carter, approvando lo stanziamento di 20 milioni di dollari per lo sviluppo dei carburanti sintetici.

ULTIME DI FINANZA

ULTIME DI FINANZA – La borsa di New York ha chiuso con una seduta in relativamente modesto ribasso la peggiore settimana dell'anno; la situazione comunque, sembra notevolmente tranquillizzata. L'indice Dow Jones, che in mattinata aveva segnato un rialzo di oltre cinque punti, ha segnalato un successivo indebolimento, che ha portato alla perdita di altri 5,63 punti rispetto alla chiusura di giovedì, attestandosi a 838,99 punti. Nell'arco della settimana la borsa ha perso 58,96 punti in tutto.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

La nostra cara

Antonietta v. Mosco nata Drosolini

ci ha lasciati per sempre ed è rimasto un vuoto difficilmente colmabile.

Il nostro dolore è il dolore di tutti quelli che lei amò e che lei amarono e la nostra speranza è quella di coloro che credono in Dio e nei valori umani. Il nostro ringraziamento va a quanti le furono vicini e l'aiutarono a sorridere e a quanti la curarono durante la penosa malattia.

Con il presente annuncio invitiamo coloro che desiderano salutare ancora una volta la cara ANTONIETTA alle esequie che avranno luogo oggi sabato 13 ottobre alle ore 12.30 a partire dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il figlio GIULIANO con la moglie VIOLETTA, i nipotini CARLO e SILVIA.

Il fratello ROBERTO con la moglie MARIUCCIA.

Trieste, 13 ottobre 1979

Ricordano la cara zia

Antonietta

EDDA, FABIO e FULVIO DROSOLINI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Si unisce al dolore GILDA URDIH.

Trieste, 13 ottobre 1979

Gli amici TYLDE e FULVIO DE BATTISTI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1979

Prende parte al lutto GINA SIEGA.

Trieste, 13 ottobre 1979

Prendono parte al lutto: ROSY e GUERRINO CRULCI e famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto: ONDINA e NEREO DIPLOTTI.

Trieste, 13 ottobre 1979

†

All'età di 86 anni

Amleto Barbiani

Cav. di Vittorio Veneto

ci ha lasciati per sempre.

Affranti dal dolore la moglie ELEONORA, il figlio, la nuora, il nipote ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Si ringraziano i medici e tutto il personale della Clinica Medica che amorevolmente lo hanno assistito.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1979

†

L'11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Birk

Maestro del Lavoro

Lo piangono con dolore la figlia NIVES col marito STELIO SPANGARO e l'adorata nipote ROSSELLA (assente) unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FANNA, ai sig. medici ed al personale della II Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 ottobre 1979

Nel primo anniversario da quando ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Salvatore Orrano

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con rimpianto.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio oggi alle ore 18.30.

Trieste, 13 ottobre 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa del mio adorato marito

Fedele Crivicich

Il Tuo caro ricordo rimane sempre vivo in me.

TUA MOGLIE PINA

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Ferruccio Pobega

la ditta trasporti VISNOVIZ.

Trieste, 13 ottobre 1979

Nel XV anniversario della morte di

Renzo e Bruno Battilana

ricordiamoli.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al dolore di GIORGIO per la perdita del padre

Angelo Boscolo

— BIANCA BADER
— MARIOLINA LIVIO CEPAK
— GIANFRANCO GRAZIANO
— FRANCO LENARDON
— LUCIA GIAMPAOLO LONZAR
— MAGDA MICHELI
— IVELISE ORFEO
— ROMANO PASQUINI
— RICKI SOSPISIO
— LAURA SERGIO STOCK
— LUCIA VASCOTTO

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia: VITTORIO, ADRIANA e FEDERICO GIGANTE.

Trieste, 13 ottobre 1979

Prendono parte al lutto: ALDO, SILVA e FURIO GIASSI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Si associano al lutto di GIORGIO e famiglia AURO e BRUNA GIASSI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Sono vicini a GIORGIO e familiari:
— LUCIO e ALMA PERTOT
— GINO e LESLY
— BENITO TAGGIO

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Angelo Boscolo

BOSCOLO MARIA e figli.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto: SERGIO e ANTONIETTA SILVANI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto di SILVANO:
— GIORGIO e LUISELLA PAULUZZI
— PIERO e GIULIANA SCOCCHI

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipa al lutto: WALTER MICHELAZZI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipa al lutto la famiglia BUNC.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipa al lutto dell'amico GIORGIO:
— GIANCARLO LABORANTI

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto della famiglia: MARIA ANTONIETTA e CESARE GIANNI con ALDO e ALBERTO.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto: RENZO, ELDA CASINELLI.

Trieste, 13 ottobre 1979

Partecipano al lutto: IRMA, BRUNO, PIERPAOLO ULCIGRAI.

Trieste, 13 ottobre 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ezio Piutti

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, la figlia GIULI e i parenti tutti.

I funerali avverranno oggi 13 corr. alle ore 11.40 dal Cimitero di S. Anna nella tomba di famiglia.

Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno al rito funebre.

Grado - Trieste,

13 ottobre 1979

†

Il giorno 11 ottobre è mancata

Anna Herlingen

Ne dà il triste annuncio RAIMONDO ORRU'.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 13 corrente alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1979

Lo SCI CAI XXX OTTOBRE si associa al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa di

Bruno Malusà

socio e collaboratore.

Trieste, 13 ottobre 1979

Continuaz. dalla 14.a pagina

A. EUROCASION viale Miramare 1 prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: Alfetta 2000 condizionatore 77, Alfasud TI 75, Normale 73, GT Junior 1.3 72, Lancia Fulvia coupé 1.3 72, Mini Cooper 1000 72, Mk3 71, Citroen GS 1015 berlina e Break 72, CX Pallas 77, D Super 5 73, Honda 750 73, Benelli 6 750 76, 125 2 C 75. T.A. 1741 Q

A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat di via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550 e di via F. Severo 65 Trieste tel. 54089 troverete tutta la gamma pronta consegna, massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Mercati usati selezionati: 500 L 71, 127 72 76, 127 3 p, 127 1050 CL 78, 132 GLS 75, Alfasud 74, Alfetta 1.8 73, GT Junior 72, Beta 1600 73, Beta HPE 1600 78, 128 3 p 76, VW 1200 69, Renault 5 TL 76, VW Porsche 914 73, Ford Escort familiare 74 72, acquistiamo vetture usate. T.A. 1795 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L 78, Alfetta 1.8 78. Giulia Super 1.3 75, Alfasud TI 1300 77, Alfasud L 75, Alfasud 73. FIAT 132, 2000 77, 127 Giannini 78, 127 Special L 77, 127 3 porte 77, 500 L 70. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 E 74, CITROEN GS 1200 familiare 77, GS 1200 Club 76, Dyane 6 76, LN 78. RENAULT Alpine 77, 14 TL 77, 5 TL 75. FORD Fiesta 1100 S 78. VOLVO 66 DL automatica 1100 78. LANCIA BETA MONTECARLO 78. RANGER ROVER 76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! 17316 Q

ALFA Romeo GT Junior 1300 perfetta accessoriata vendesi. Tel. 744663. 17547 Q

A. MUGGIA permutando usato e rateizzando vendesi: 124 71, Peugeot 504 diesel, Alfa 2000 72, 124 sport coupé 71, Alfasud, GT 1300 Junior, GT 1750, 500 e vari furgoncini 750. Tel. 231193. T.A. 1737 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica. Concessionario generale Italia Garage Regina. Via Raffineria 6. Tel. 725345/46. 17503 Q

OCCASIONE Fiat 500 vendesi 250.000 trattabili. Tel. 797280. T.A. 1821 Q

OCCASIONE Fiat 126 Personal seminuova km 6000 vendo anche rateaimente visibile Autocaravan via Dell'Istria 155. 17535 Q

OPEL Rekord 2100 diesel 1974 accessoriata privato vende. 0481 - 777614. 922 Q

PREZZO inferione Quattroruote vendesi 132 diesel 2000 1978 perfettissimo km 35.000. Tel. ufficio 796604. 17521 Q

PRIVATO vende Opel Rekord lusso come nuova. Telefonare 0481 - 72965 - 72198. 944 Q

RENAULT 20 TS 1979 18.000 km 4 mesi garanzia, perfetta, metallizzata, radio stereo cassette 4 Contact Ms. Catene 8.500.000. Tel. 0481 - 45061 dalle 18 in poi. 911 Q

TUTTI i modelli 1980 della Peugeot sono esposti nel nuovo salone di via Ghirmandaio n. 5, tel. 790659. 17561 Q

TUTTI I MODELLI 1980 DELLA PEUGEOT SONO ESPOSTI NEL NUOVO SALONE DI VIA GHIRLANDAIO N. 5, TEL. 790659. 17561 Q

VASTA GAMMA DI VEICOLI D'OCCASIONE, DI TUTTE LE CASE AUTOMOBILISTICHE, RATEAZIONI FINO A 36 MESI, SENZA ACCONTI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA TROVERETE NEL NUOVO SALONE DI VIA GHIRLANDAIO N. 5, TEL. 790659. 17561 Q

VENDO 750 pulmino, 850 pulmino, 238 pulmino via Casale 7. Tel. 826084. 5/10 Q

VENDO Simca 1000 1974 37.000 km originali 1.200.000 unico proprietario. Tel. 760264. 17496 Q

5 R Le Car grigio metallizzato maggio 1979. Tel. 040 - 732471 dopo le 20. 925 Q

124 sport garantita meccanica vendo prezzo interessante. Tel. 722953 dopo le 18. 17388 Q

124 coupé, 5 marce, perfette condizioni Officina Panizzoli via D.Alviano 15/1 tel. 795481. 17411 Q

127 1971 fine motore carrozzeria perfetta chilometri 55.000. Tel. 417010. 17553 Q

131 Super 1300 semestrale accessoriata vendo. Tel. 0481 - 76777 ore pasti. 933 Q

131 quattro porte 1974, 125 special 72, 127 72, 128 familiare 72 BMW 2000 72, Opel Rekord coupé 73. Tel. 231193. T.A. 1738 Q

104 ZS Peugeot uniproprietario telefono 828548. 17567 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 300 per parola

ACQUISTASI contanti terreno 2 o 3 ettari o campeggio avviato sul mare o immediate vicinanze, eventuale affittanza località Adriatico, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Romagna, Marche. Scrivere cassetta 77 N Publikompass Via Portici 30/A Bolzano. 340 R

A. MONFALCONE FINANZIAMENTI artigiani commercianti privati. Informazioni «LA SEGRETARIA» via IX Giugno 31. Tel. 72019. 928 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Paganini 4, Tel. 31942. 16400 R

CEDESI pulitura causa malattia. Tel. 227228. 17475 R

CERCO urgentemente osteria, trattoria, non importa se vecchia o poco avviata, in gestione o in vendita. Tel. 70326. 17591 R

VENDESI orologeria oreficeria avviatissima Ronchi via Garibaldi 1. Tel. 777407. 931 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende mini appartamenti varie zone da 15.000.000 in poi. Giulia 13 tel. 794286. 17548 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovi 2 stanze, soggiorno, cucinino anche doppi servizi terrazze, posto macchina. Consegna gennaio, mutui dilazioni pagamznto. Giulia 13 tel. 794286. 17548 S

A.A.A.A.A. CAPANNONE 2000 mq o terreno periferico edificabile per detto acquistasi. Offerte a Publikompass n. 31/0 34100 Trieste. 050341 S

A. ACIT PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1739 S

A. ACIT terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. T.A. 1739 S

A. ACIT.VIA UDINE vendesi appartamento ultimo piano ascensore, 2 stanze, cucina, cucinino, bagno, riscaldamento. STADIO, soggiorno, cucina, prezzo interessante. 1739 S

A. ACIT OCCUPATI VIA CRISPI 4-5 stanze, servizi, 12.000.000 contanti 4.200.000. Resto mutuo approvato San Lazzaro 3 tel. 68810. 1739 S

A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1-2 STANZE, CUCINA, WC. Minimo contanti 2.500.000, resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze cucina wc doccia. San Lazzaro 3 tel. 68810. 1739 S

A. ACIT. SAN GIACOMO consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato ultimi soggiorni, 2 stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno, cucina, stanza, bagno, tutti comforts, posto macchina. San Lazzaro 3 tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. CONDOMINIO vicino VILLA REVOLTELLA, varie grandezze, tutti comforts, cantina, posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti San Lazzaro 3 tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. VENDESI garage adatto 2 macchine zona TIGOR San Lazzaro 3, tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. PICCARDI vendesi appartamento 2 stanze, cucinetta, bagno, tutti comforts, libero. San Lazzaro 3, tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. VIA ROMA occupato vendesi anche per ufficio 3 stanze, cucina, doccia. San Lazzaro 3, tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. Vendesi palazzina seminuovo, con 4 appartamenti occupati da due stanze, cucine, bagno, riscaldamento e magazzino. San Lazzaro 3 tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. VENDESI terreno 2000 mq vicinanze OPICINA con progetto approvato per villa 240 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1740 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendesi libero da ristrutturare 3 stanze cucina wc, giardino proprio. Contanti 7.800.000. Resto mutuo. S. Lazzaro 3. 1740 S

A.C. OCCASIONE LIBERO vendesi appartamento camera, cucina, wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17123 S

A.C. LOCALE LIBERO 40 mq Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 17123 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO, GHEGA, IMBRIANI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 17123 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi, zone OSPEDALE MILITARE, GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel.62636. 17123 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17123 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel 62636. 17123 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli garage, riscaldamento, ascensore. VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 17123 S

A.C. PARAGGI STAZIONE vendesi occupato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 17123 S

A.I. S. GIACOMO OCCASIONE occupato. Camera, cucina wc possibilità bagno 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 1736 S

A.I. SORGENTE pressi CARDUCCI ultimo occupato 2 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA Battisti, 4. 1736 S

A.I. D'ANNUNZIO pressi. Stanza, saloncino, servizi, ascensore centralnafta LIBERO 30.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 1736 S

A.I. GARIBALDI pressi bellissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno ascensore, centralnafta, cantina LIBERO 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 1736 S

A.I. CORONEO SIGNORILE 3 stanze, salone, stanzino, doppi servizi, terrazze vista panoramica, ascensore, centralnafta, LIBERO vendesi ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777.

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati mq 69 e 94 vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. T.A. 1736 S

A.I. SETTEFONTANE e ROIANO. Occupati 2-3 stanze, cucina, servizio vendonsi da 16.000.000 in poi. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777.

A.I. CARLOALBERTO pressi LOCALE-MAGAZZINO mq 300 3 passi carrai vendesi LIBERO ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. T.A. 1736 S



Due nuove grandi macchine nella classe di oltre 200 Cv, prodotte nello Stabilimento Fiat-Allis di Lecce, il più moderno d'Europa.

Il caricatore FL 20 e l'apripista FD 20 sono stati concepiti e realizzati per i lavori che richiedono le alte produzioni, cioè quelli più gravosi e impegnativi.

Macchine interamente nuove, sono affidabili, economiche e sicure in ogni condizione d'impiego, grazie a lunghi studi di un qualificato staff di progettisti, completati da gravose prove ed esperienze pratiche attuate con estremo rigore tecnico e professionale.

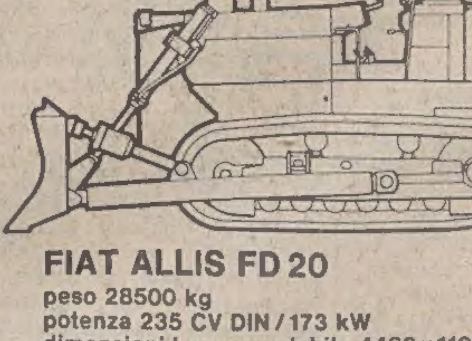
Le capacità di ricerca e le esperienze Fiat e Fiat-Allis si completano in questi nuovi prodotti destinati agli specialisti del movimento terra, ai mercati ed alle imprese di tutto il mondo.

Caratteristiche comuni:

Nuova trasmissione 3+3 in Power-Shift a contralberi di disegno Fiat-Allis, motore Fiat 8215 turboalimentato, ad iniezione diretta, cilindrata 13,8 litri, 6 cilindri.



FIAT ALLIS FL 20
peso 26350 kg
potenza 235 CV DIN / 173 kW
capacità benna 2,67 m³



FIAT ALLIS FD 20
peso 28500 kg
potenza 235 CV DIN / 173 kW
dimensioni lama angolabile 4460 x 1100 mm
dimensioni lama semi U 3650 x 1350 mm

FIAT-ALLIS
evoluzione e continuità

La Fiat Allis è presente al 16° Samoter nel padiglione Federconsorzi Verona 13-21 ottobre

A.I. CADORNA pressi MARINA, MANSARDE occupate occasione 3 stanze, cucina, wc possibilità doccia. 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 ESPERIA. Battisti, 4. T.A. 1736 S

ACQUISTO appartamento una o tre stanze pagamento contanti tel. 227228. 17475 S

A Lignano Pineta vicinissimo mare appartamento camera soggiorno terrazzo in palazzina con ampio giardino vendesi. Agenzia Marina 0431-70600. 240/UD S

APPARTAMENTO centrale libero riscaldamento autonomo 3 camere camerino cucina poggiolo servizi cantina tel. 772852. 17386 S

APPARTAMENTO via Industria 2 camere cucina servizio vendesi con mobilio o senza 12.000.000 telefonare 722893. 17470 S

AZIENDA agricola 80-150 ettari zona Friuli Veneto acquistasi tel. 60726 273264 Trieste. T.A. 1824 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore appartamento tre stanze soggiorno cucina due servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI, SAN LAZZARO appartamenti cinque, sei stanze da restaurare. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 16907 S

COMPERO box in qualsiasi zona tel. 227228. 17475 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI bellissimo luminoso appartamento su due piani, tre stanze, salone, cucina, due servizi, poggioli. Tel. 69349. 16907 S

CERVIGNANO società vende terreno mq 1200 circa con progetto approvato per costruzione terra 2 piani mansarde. Per informazioni telefonare 0481-70141. 947 S

CERVIGNANO società vende zona campo sportivo appartamenti di recentissima costruzione diverse grandezze con cantina e garage. Prezzi interessantissimi. Per informazioni telefonare 0481-70141. 947 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, ampi poggioli, box auto, posti macchina, ascensore, autoriscaldamento rifiniture accurate; esente mediazione. visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17123 S

CONIUGI comprerebbero, casetta con giardino zona S. Giovanni. Telefonare 418614 dalle 12 alle 14 escluso la domenica. 17510 S

CORMONS vendo o permuto villa padronale signorile con riscaldamento, due terrazze, garage, parco secolare recintato, adatta anche ad uffici di rappresentanza, su due piani più zona mansarda, libera. Telefonare 0481-99437. 050352 S

EUROCASA 662980 Padova occasione Teolo vende lussuosissima villa 500 mq recente costruzione posizione incantevole 12.000 mq parco 290.000.000. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti 2-3 letto. Palazzina 6 alloggi. Rifiniture accurate. Mutuo fino al 70% nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 940 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villeschiera Borgnano 3 letto salone cucina doppiservizi garage. Riscaldamento. Giardino. 41807. 940 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in costruzione 2 letto soggiorno bagno garage cantina. Palazzina a 5 alloggi. 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno grande garage 41807. 941 S

Importante Società operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia
RICERCA
nella tua zona ambosessi media cultura aspiranti
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città: telefona (02) 270889, (02) 200401 oppure scrivi: Società WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Medea casetta con giardino 31.000.000. 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano panoramico 110 mq 43.000.000 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa occupata 120 mq abitabili 500 giardino 47.000.000. 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili Pieris e Ronchi 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto soggiorno cucina ripostiglio posto macchina. Ottime condizioni. 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in periferia avviato bar 15.000.000. 41807. 941 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende locale tipico giardino e ampio parcheggio. 41807.

MONFALCONE AG. IMMOBILIARE VITTORIA vende CENTRO RESIDENZIALE PACINOTTI appartamento 1, 2, 3, letto CON FINITURE SIGNORILI con possibilità mutuo fino 70% INTERPELLATECI tel. 41569 largo Anconetta 1.o piano. 939 S

MONFALCONE mansarda in palazzina tre stanze soggiorno cucina bagno box auto zona tranquilla. AGENZIA DOMUS 72623. 934 S

PRIVATO vende libero Roiano: soggiorno, matrimoniale, cucinino, ripostiglio, servizi, poggiolo, cantina, ascensore, centralmetano. Lire 26.000.000, telefonare 791197.

RAVASCLETTO appartamenti bella vista riscaldamento autonomo prossima consegna telefonare sera 51945. 17585 S

SISTIANA primingresso lussuoso appartamento mq 150 in villa vendesi. Mutuo. Chiadino tel. 209325. 1234 S

TERRENO non costruibile Redipuglia 1000 mq tel. 227228. 17475 S

TERRENO vendesi zona carsica pianeggiante alberato telefonare sabato domenica 53596. 17523 S

TURRIACO privato vende appartamento in palazzina libero 2 camere soggiorno posto macchina. Telefonare 0481-76552 ore serali. 915 S

VENDO terreno non edificabile zona Bristie vista bellissima telefonare 744221. 17565 S

VENDO provincia Gorizia capannone industriale ed uffici recente costruzione su area 5.500 mq di cui 1700 coperto più 3000 edificabile. Completo impianti idrico elettrico riscaldamento e aria compressa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/p Trieste. 238 S

VIA UDINE, 33 ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc 7.000.000 altri 3 stanze, cucina, servizio possibilità bagno, 13.500.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni tel. 750777. T.A. 1736 S

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

DIVERSI	
V	Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti telefonare 209057. 16994 V

ANIMALI	
W	Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento dispone cuccioli e cuccioloni pastori tedeschi e barboncini nani neri. Via Rossi 53. 17189 W

VENDO cuccioli Dobermann con pedigree. Tel. 274216. 17317 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 230 per parola

ARCA Motorcaravan roulotte via Rio Primario 2 espone tutti modelli pronta consegna occasioni usati autocase roulotte motoscafi casa mobile. SABATO APERTO. 17363 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 al Salone Nautico di Genova 13 - 22 ottobre ammirate le novità e la gamma completa delle nostre rappresentate: motoscafi fuoribordo, jet e cabinati «Cigalabertinetti», Nautica Rio, Starcraft, Bostonwhaler; gommoni e zattere «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos. Sconti specialissimi, prezzi bloccati, rateazioni, prenotando subito per consegne primavera. 17571 Z

ADRIA: le roulotte più convenienti. Inoltre Laika Dethleffs, e motorcaravan Rio Ospo Muggia. 17480 Z

CABINATO legno plastificato m 8 sei vele, Farymann 9 CV quattro cuccette vendesi occasione. Tel. 762610. 17166 Z

CAMPER TRIESTE Strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti, noleggi kit autocase. OGGI APERTO 9 - 18. 17509 Z

OCCASIONISSIMA! Vendo pilotina Gobbi 599 Mercury 70 HP accessoriata. Telefonare 12 - 14 feriali 040 - 31254. 17436 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1 - 11 novembre, barche usate e nuove, tel. 0421 - 81957. 050353 Z

PRIVATO vende auto-camper «Elnagh Briscola» immatricolato giugno, accessoriato anche per l'inverno. Telefonare 0481 - 72965 - 72198. 944 Z

VENDESI roulotte Royalcar con riscaldamento e accessori anno 1977. Tel. 0481 / 41052 - 40014 ore ufficio. 935 Z

VENDO motobarca cabinata m 5.90 entrobordo diesel 9 cavalli. Tel. uff. 796604. 17521 Z